

Bilancio d'esercizio

al 31 dicembre 2025

Roma, 29 aprile 2026



Fondo integrativo sanitario per i dipendenti del Gruppo Enel
sede legale Via Nizza,152 Roma - codice fiscale n. 96335640585

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Relazione sulla gestione pag. 3

Bilancio d'esercizio pag. 52

Relazione sulla gestione

Gli aspetti istituzionali

istituzione e forma

Dal 1° gennaio 1997 Fisce è Il Fondo integrativo sanitario per i dipendenti del Gruppo Enel (istituito con accordo sindacale sottoscritto tra l'Enel e le Organizzazioni Sindacali nazionali il 4 marzo 1997).

Le Fonti Istitutive sono Enel S.p.A. e le Organizzazioni Sindacali nazionali stipulanti il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i lavoratori elettrici (art. 2.3 dello Statuto Fisce).

Fisce è costituito in forma di associazione non riconosciuta **senza scopo di lucro** e dal 2010 è iscritto all'Anagrafe dei fondi sanitari, presso il Ministero della Salute.

scopo

Scopo istituzionale del Fondo, è fornire rimborsi per prestazioni sanitarie e realizzare iniziative in materia di medicina preventiva e interventi finalizzati al sostegno alla non autosufficienza, all'assistenza a persone con disabilità o con problemi connessi alle c.d. nuove emergenze sociali – es. tossicodipendenza e alcolismo (art. 2 dello Statuto).

variazione componenti CdA di parte aziendale

Nel corso del 2025, il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha visto importanti aggiornamenti nella sua composizione. In linea con quanto previsto dallo Statuto, Enel S.p.A. ha designato, con nota del 25 giugno 2025, l'Ing. Marco Gazzino quale nuovo membro del Consiglio nonché Presidente, con decorrenza dal 1° luglio 2025.

Parallelamente, a seguito della comunicazione della sigla UILTEC-UIL del 10 giugno 2025, è stata effettuata la sostituzione del consigliere Massimiliano Placido, dimissionario, con il Sig. Davide Melis. Il Sig. Davide Melis ha assunto il proprio incarico nella seduta consiliare del 28 maggio 2025, ricoprendo, oltre alla carica di Consigliere di Amministrazione, anche quella di Vicepresidente Vicario del Presidente, ruolo affidatogli in continuità con l'incarico del Consigliere dimissionario. Questo avvicendamento riflette l'attenzione del Fondo a garantire stabilità, professionalità e una gestione armoniosa all'interno dei propri Organi Sociali.

Consiglio di Amministrazione (composto pariteticamente da cinque rappresentanti di Enel S.p.A. – designati dall’Azienda – e da cinque rappresentanti dei lavoratori - Statuto, art. 10.2).

Presidente

Francesca Valente (fino al 30 giugno 2025)

Marco Gazzino (dal 1° luglio 2025)

Consiglieri

Giuseppe Capitani

Fabio Di Renzo

Marco Gallon

Rocco Padula

Massimiliano Placido (fino al 30 maggio 2025)

Davide Melis (dal 26 giugno 2025)

Stefano Pastorelli

Juri Riccardi

Antonino Sellitri

Monica Zucchi

Collegio sindacale (composto da due rappresentanti aziendali – designati da Enel S.p.A. – e da tre rappresentanti dei lavoratori - Statuto art. 10.4.1).

Presidente Francesco Sperlinga

Sindaci Massimo Ferretti
Pietro Perneti
Stefano Scudiere
Giovanni Trentadue

sedute CdA Il Consiglio di Amministrazione si è riunito 13 volte. Le attività di supporto e di istruttoria per le decisioni del CdA sono state organizzate in gruppi di lavoro tematici, costituiti in base alle competenze specifiche e alla disponibilità dei singoli membri, con il coordinamento e l’assistenza del Presidente.

bilancio certificato La revisione contabile viene effettuata su base volontaria da una Società di Revisione regolarmente iscritta al Registro dei Revisori. Il presente Bilancio è stato sottoposto a certificazione dalla società EY S.p.A..

Beneficiano delle prestazioni di Fide:

soci

- i **Soci ordinari**, presenti nella sola gestione Enel, e i relativi familiari a carico (Statuto, art. 5.1)
- i **Soci straordinari** (Statuto, art. 5.2) e i relativi familiari a carico (nei limiti di cui ai punti 6.3 e 6.4 dello Statuto):
 - ex dipendenti che cessano dal servizio con qualifica di Socio ordinario e che, nel concorso delle previsioni statutarie, proseguono su base volontaria il rapporto associativo con Fide;
 - ex Soci ordinari con trattamento di isopensione nei casi previsti dallo Statuto e previa iscrizione;
 - superstiti del Socio ordinario/straordinario con pensione di reversibilità (coniuge, orfani o equiparati).
- i **Soci aggregati** e i relativi familiari a carico, nei termini di cui all'art. 5.3, sulla base di specifiche convenzioni di cui all'art. 10.2.5 lett. q dello Statuto, iscritti a Fide in relazione a tre modelli di convenzione che afferiscono a gestioni separate:
 - convenzione con le società del Gruppo Edison
 - convenzione Fide open aperta a nuove adesioni
 - convenzione SEL aperta a nuove adesioni.

I dati contabili delle relative gestioni sono riportati nel presente bilancio.

**gestioni
separate**

Fide presenta cinque gestioni:

- la **gestione Enel**, presente fin dalla costituzione del Fondo (1997), è rivolta ai Soci ordinari – appartenenti al Gruppo Enel e ad altre società generate dal processo di privatizzazione e liberalizzazione – e dai Soci straordinari. A tale gestione afferiscono 75 società al 31 dicembre 2025;
- la **gestione Edison**, avviata nel 2007 e operativa dal 1° gennaio 2018 con una nuova convenzione, riguarda esclusivamente le aziende del Gruppo Edison, che sono 6 al 31 dicembre 2025;
- la **gestione SEL**, operativa dal mese di ottobre 2011 è finalizzata all'erogazione di prestazioni sanitarie allineate a quelle previste per i Soci ordinari. A tale gestione afferiscono 28 società al 31 dicembre 2025;
- la **gestione Fide open**, operativa dal gennaio 2013 quale ridefinizione della gestione Atena 2 (avviata nel 2007), può comprendere anche società con eventuali

minoranze di dipendenti regolate da C.C.N.L. non elettrico. Al 31 dicembre 2025, alla gestione Fide open afferiscono 82 società;

- la **gestione Fide per la non autosufficienza**, operativa dal 15 luglio 2021. Al 31 dicembre 2025, afferiscono a tale gestione 48 società.

Nel corso del 2025 hanno aderito a Fide quattordici società: nove società nella gestione Fide open (a fronte di quattro recessi), nessuna società nella gestione Edison (a fronte di un recesso), una società nella gestione SEL (a fronte di zero recessi) e quattro società nella gestione Enel (a fronte di un recesso).

codice etico modello 231 e privacy

Fide ha adottato un Codice Etico e un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, disponibili per la consultazione sul sito web www.fide.it. In conformità al Regolamento Europeo 679/2016, Fide ha nominato il Data Protection Officer (DPO).

Sfide attuali: l'impegno del Fide

panorama internazionale

Il 2025 si è rivelato un anno denso di eventi storici e trasformazioni socioeconomiche, capaci di influenzare profondamente il panorama nazionale e internazionale. Da un lato, la situazione geopolitica globale ha continuato a essere segnata da tensioni e conflitti prolungati: il conflitto in Israele e l'escalation tra Russia e Ucraina, che mostrano segni di persistenza, generando incertezze che si riflettono anche sull'economia mondiale e sulla stabilità dei mercati.

Nel contesto europeo, l'anno è stato caratterizzato dal persistere di alcune criticità di natura strutturale, che hanno inciso sul quadro economico generale. In particolare, si rileva una riduzione dei livelli occupazionali, una crescita del prodotto interno lordo debole e disomogenea tra i diversi Paesi, nonché una significativa volatilità dei mercati internazionali, influenzati dal perdurare delle incertezze legate ai conflitti.

contesto nazionale

In questo contesto, l'Unione Europea ha continuato a perseguire politiche di stimolo economico, attraverso piani strategici mirati a favorire investimenti, occupazione e innovazione. Anche l'Italia ha mantenuto l'impegno verso gli obiettivi delineati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), registrando un graduale incremento della produttività e dell'occupazione, seppur con tassi inferiori rispetto alla media europea. La situazione nazionale, dunque, riflette le dinamiche sovranazionali e impone

l'assunzione di impegni concreti per i prossimi mesi, con particolare attenzione alla sostenibilità sociale ed economica.

Un profilo di crescente rilievo nell'ambito del dibattito pubblico e delle politiche nazionali è rappresentato dal sistema del welfare. In linea con quanto evidenziato dall'ultimo Rapporto del Ministero della Salute, pubblicato a dicembre 2025, il progressivo invecchiamento della popolazione e della forza lavoro pone sfide di crescente importanza.

Tale evoluzione richiede l'adozione di un approccio sistemico, orientato al rafforzamento delle politiche di prevenzione, all'inclusione e alla valorizzazione delle risorse umane, al fine di rispondere in maniera adeguata ai nuovi bisogni emergenti e garantire la sostenibilità del sistema nel medio-lungo periodo.

sanità in Italia Nel contesto del sistema sanitario nazionale, si delineano per i prossimi anni diverse linee di intervento di rilevanza strategica. Tra queste, si evidenziano l'incremento delle risorse destinate alle attività di screening e prevenzione, l'avvio di programmi di reclutamento finalizzati a colmare le carenze di personale nelle strutture sanitarie, nonché l'attuazione del Piano Nazionale di Salute Mentale.

Parallelamente, è previsto un rafforzamento dei servizi territoriali, in un'ottica di maggiore prossimità ai bisogni dei cittadini, e un progressivo sviluppo dei processi di digitalizzazione del comparto sanitario. In tale ambito, particolare rilievo assume l'espansione della telemedicina, accompagnata da crescenti investimenti in tecnologie e piattaforme digitali, funzionali al miglioramento dell'efficienza, dell'accessibilità e della qualità delle prestazioni erogate.

Anche il settore dei Fondi Sanitari italiani, in un contesto influenzato dall'andamento del quadro economico generale e dalle politiche europee, ha proseguito il proprio processo di adeguamento alle dinamiche del mercato, mantenendo un trend di crescita sostanzialmente lineare.

In particolare, si evidenzia un incremento della spesa destinata alle prestazioni odontoiatriche e ai programmi di prevenzione, a conferma della crescente attenzione verso nuovi modelli di tutela della salute e di promozione del benessere complessivo della collettività.

Alla luce di quanto sopra, il 2025 si configura come un esercizio caratterizzato da elementi di complessità, ma anche da significative opportunità di sviluppo. In tale prospettiva, risulta di primaria importanza il rafforzamento delle sinergie tra istituzioni, enti pubblici e soggetti privati, al fine di contribuire alla costruzione di un sistema sostenibile, resiliente e orientato a una prospettiva di medio-lungo periodo.

ruolo del Fisce

Nel corso dell'esercizio, il Fondo ha ulteriormente consolidato il proprio impegno volto a garantire soluzioni sostenibili e trasparenti, orientate a rispondere in modo efficace alle esigenze di una platea crescente di iscritti, assicurando al contempo un costante presidio della qualità dei servizi erogati.

obiettivi 2026

Per l'esercizio 2026, il Fisce proseguirà nell'attività di monitoraggio e adeguamento della propria offerta alle esigenze del contesto socio-economico e normativo di riferimento. In tale ambito, particolare rilievo assume la legge di conversione del D.L. n. 19 del 19.02.2026, che ha ulteriormente consolidato e rafforzato il quadro regolatorio in materia di sanità integrativa. La legge introduce obblighi di trasparenza in capo ai fondi sanitari, con particolare riferimento alla pubblicazione sui siti web istituzionali dei bilanci e delle relazioni, prevedendo altresì meccanismi sanzionatori indiretti in caso di inadempimento, quali l'impossibilità di iscrizione o di rinnovo nell'Anagrafe dei Fondi Sanitari e la conseguente perdita delle agevolazioni fiscali.

In tale contesto, il Fondo si riserva di valutare gli impatti derivanti dall'emanazione della normativa di dettaglio, al fine di procedere, ove necessario, agli opportuni adeguamenti dello statuto, dei regolamenti interni e dell'offerta sanitaria. L'obiettivo è quello di garantire un approccio prudentiale e conforme all'evoluzione del quadro regolatorio, assicurando al contempo la continuità e la qualità dei servizi erogati ai soci.

analisi e prospettive del Fisce

In conclusione, si evidenzia come l'offerta del Fondo sia stata progressivamente aggiornata nel corso dell'esercizio, con l'obiettivo di assicurare la sostenibilità di Fisce in un contesto di crescente pressione sulla spesa per prestazioni e di attenzione all'ottimizzazione delle risorse disponibili. In tale ambito, sono state condotte analisi attuariali e approfondimenti nell'ambito del bilancio tecnico, finalizzati a verificare le condizioni complessive del Fondo e la sua sostenibilità nel medio-lungo periodo, tenendo conto dell'attuale composizione anagrafica della popolazione iscritta e delle prevedibili dinamiche evolutive.

L'attività svolta ha permesso di conseguire un migliore equilibrio tra le varie tipologie di prestazioni, riallocando le spese viaggio su prestazioni di particolare rilevanza e maggiore impatto economico e sanitario, e di individuare modalità più sostenibili per il rafforzamento della solidarietà intergenerazionale, sia tra iscritti in servizio e pensionati, salvaguardando le fasce più fragili.

Inoltre, grazie all'adozione, a partire dal 2024, di un sistema di gestione delle riserve finanziarie improntato a criteri di efficienza, nel corso del 2025 sono state realizzate plusvalenze, destinate a integrare il finanziamento corrente per l'erogazione delle prestazioni agli assistiti, come dettagliato nelle successive sezioni del presente documento.

mission

Fisde opera senza finalità di lucro e persegue la propria missione istituzionale nell'erogazione di prestazioni a favore degli assistiti, con l'obiettivo primario di assicurarne la sostenibilità nel tempo, al fine di garantire ai Soci la continuità dell'assistenza sanitaria anche negli esercizi futuri.

Attraverso l'aggiornamento dell'offerta sanitaria, in coordinamento con le risorse derivanti dal finanziamento corrente, è stato possibile introdurre rilevanti elementi di innovazione a beneficio dei Soci, nonché delineare le direttrici strategiche di sviluppo per gli anni a venire.

Di seguito si illustrano i principali eventi verificatisi nel corso del 2025 e le attività su cui si è concentrato principalmente il lavoro del Consiglio di Amministrazione.

Eventi gestionali salienti dell'esercizio

accordo Fonti Istitutive: contribuzione

La presente Relazione è stata elaborata con riferimento alle disponibilità finanziarie afferenti alla Gestione Enel - in conformità a quanto previsto dal verbale di accordo sottoscritto in data 29 luglio 2024 che ha stabilito, per ciascun anno del triennio 2024 – 2026, una quota pro-capite di finanziamento a carico delle Aziende pari a Euro 760, determinata sulla base del personale in servizio alla data del 1° gennaio di ciascun anno. A tale quota si aggiunge, in relazione alla quota di incremento retributivo destinata a welfare, l'importo aggiuntivo pro-capite di Euro 70 stabilito dal rinnovo del CCNL del 25 gennaio 2017 che - per effetto del rinnovo contrattuale dell'11 febbraio 2025 - viene aumentato ad Euro 98 nell'anno 2026 e ad Euro 112 nell'anno 2027. Con riferimento ai soci straordinari, è stato deliberato - con decorrenza 1° gennaio 2025 - un adeguamento della quota associativa annuale, determinato in Euro 610, fermo restando il diritto alla fruizione delle prestazioni previste dal Piano Sanitario e dal Regolamento delle prestazioni vigenti alla medesima data. Tale intervento si colloca nell'ambito delle azioni di riequilibrio gestionale, rese necessarie dall'incremento della domanda di prestazioni sanitarie riconducibile alla componente anagrafica più anziana della platea associativa, la cui incidenza all'interno di Fisde evidenzia un significativo aumento, con conseguenti riflessi sull'andamento complessivo della spesa.

Infine, con riferimento alla gestione separata "Fisde per la non autosufficienza" (Long Term Care – LTC) istituita con l'accordo sindacale del 15 luglio 2021, si evidenzia che il finanziamento per l'esercizio appena concluso è stato garantito mediante il contributo capitario a carico delle società aderenti, pari a Euro 30 per ciascun dipendente in forza

al 1° gennaio di ogni anno, nonché tramite il versamento, di pari importo (Euro 30), effettuato dai soci straordinari optanti.

revisione dell'offerta sanitaria

Come già illustrato nella relazione al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, le Fonti Istitutive, con accordo sottoscritto in data 29 luglio 2024, hanno conferito al Consiglio di Amministrazione il mandato di procedere a una revisione del Nomenclatore Tariffario. Tale intervento è stato orientato, da un lato, al potenziamento dei livelli di rimborso per le prestazioni sanitarie maggiormente onerose per i soci e, dall'altro, al progressivo superamento delle voci di spesa riferite a prestazioni non riconducibili a un ambito strettamente sanitario. Le prime misure attuative sono state avviate nel corso dell'esercizio 2024 e hanno trovato piena realizzazione nel corso del 2025.

In particolare, già a partire dal terzo trimestre 2025 gli Amministratori del Fondo hanno avviato un percorso finalizzato ad operare una ridefinizione organica e complessiva dell'offerta delle prestazioni del Fondo, soddisfacente per i soci e al contempo sostenibile, tenendo anche conto delle esigenze di assistenza degli stessi (in parte modificate per effetto della situazione del servizio pubblico) e dei risultati del bilancio tecnico predisposto dall'attuario.

primi interventi di revisione

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 7 marzo 2025, ha deliberato la revisione del Piano Sanitario/Nomenclatore Tariffario, introducendo le seguenti modifiche:

- incremento della tariffa relativa agli interventi chirurgici per 23 prestazioni c.d. "salvavita;
- gestione semplificata tramite pacchetti relativi a 12 interventi chirurgici, con l'introduzione, all'interno del Nomenclatore Tariffario, di una specifica branca denominata "pacchetti", che include 12 nuove tipologie; contestuale eliminazione dei codici singoli (stand alone) riferiti agli interventi ricompresi nei suddetti pacchetti;
- eliminazione delle spese di viaggio, soggiorno e accompagnatore;
- introduzione del rimborso delle spese sostenute dai soci per consulti telematici finalizzati all'acquisizione di una seconda valutazione specialistica (c.d. "second opinion"), resa da un medico o da un'équipe qualificata, al fine di confrontare, confermare o rivalutare una prima diagnosi o indicazione terapeutica, con riferimento alle patologie individuate nel relativo paragrafo del Piano Sanitario e del regolamento delle prestazioni; è stato previsto un limite massimo di rimborso annuo pari a 300 euro per socio. La misura, di carattere innovativo

rispetto alle prestazioni tradizionalmente erogate dal Fisce, consente ai soci affetti da specifiche patologie di accedere a teleconsulti presso strutture di eccellenza sull'intero territorio nazionale, senza necessità di spostamento.

prestazioni
DRG

Nel proseguire l'iter di revisione normativa, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato - nella seduta del 24 luglio 2025 - l'introduzione di una nuova modalità di rimborso per le prestazioni DRG ("Diagnosis-Related Group") relative agli interventi chirurgici. Tale modalità prevede la fatturazione a pacchetto di un insieme di prestazioni, in linea con quanto già adottato dal Servizio Sanitario Nazionale e frequentemente utilizzato anche in regime di attività in solvenza. In un'ottica di semplificazione dell'operatività, è stata, pertanto, adottata la seguente gestione:

- rimborso del codice intervento (che include, per ogni singola prestazione, i costi per l'operatore, gli aiuti, gli assistenti, gli anestesisti e l'assistenza medico-chirurgica-odontoiatrica prestata dall'intera équipe durante il ricovero fino alla dimissione);
- rimborso del 70% della voce DRG riportata in fattura (in linea con la percentuale di DRG erogata negli anni 2023 e 2024);
- rimborso di eventuali voci extra DRG specificate in fattura se previste dal Nomenclatore Tariffario (es. comfort alberghiero, Esami/materiali «fuori standard», ecc).

L'introduzione della nuova modalità di rimborso nei termini sopra illustrati ha comportato una serie di vantaggi per il Socio, tra cui: (i) maggiore uniformità nella gestione delle pratiche; (ii) riduzione dei tempi di liquidazione; (iii) adeguatezza del livello di rimborso; (iv) minore necessità di produrre documentazione dettagliata delle singole voci di fattura; (v) semplificazione complessiva del processo.

Le ulteriori modifiche sulle tariffe/prestazioni hanno riguardato:

- nell'ambito della prevenzione senologica: l'adeguamento alle linee guida nazionali dell'età a partire dalla quale è raccomandata l'ecografia mammaria bilaterale (21 anni) e la mammografia bilaterale (40 anni).
- l'inversione, nel Nomenclatore Tariffario, della tariffa relativa ai codici 8502 (vecchia tariffa Euro 110, nuova tariffa Euro 90) e 8503 (vecchia tariffa Euro 90, nuova tariffa Euro 110).

La revisione normativa, come sopra illustrata, ha rappresentato l'occasione per procedere ad un aggiornamento complessivo del Piano Sanitario e Regolamento delle Prestazioni, della Guida alle prestazioni e del Nomenclatore Tariffario e della Scheda

tariffe diagnostica

Cure Odontoiatriche, secondo un'impostazione orientata alla semplificazione e alla trasparenza nei confronti dei soci. Detti aggiornamenti, formulati con l'obiettivo di rendere maggiormente espliciti e accessibili alcuni principi e criteri già applicati nella prassi gestionale corrente, non hanno introdotto nuove disposizioni regolamentari, bensì si sono limitate a formalizzare procedure già consolidate, con una duplice finalità: (i) garantire una più completa e comprensibile informazione ai Soci; (ii) ridurre il rischio di contenzioso, favorendo una corretta impostazione delle istanze sin dalla fase iniziale.

Tra le ulteriori modifiche di carattere normativo deliberate dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio, si evidenziano gli interventi correttivi finalizzati al recepimento degli esiti del bilancio tecnico predisposto dall'attuario. In tale contesto, si è provveduto ad aggiornare le tariffe della diagnostica che presentavano livelli di rimborso molto bassi su alcuni codici di spesa e livelli di rimborso uguali o prossimi al 100% su altri codici di spesa. L'aggiornamento ha ricondotto il rimborso percentuale, in media, al valore del 70%, definito dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle indicazioni attuariali.

Parallelamente, è stato disposto un adeguamento in aumento delle tariffe relative ai codici prestazione della diagnostica caratterizzati da un rimborso medio inferiore al medesimo target. In fase applicativa, la struttura operativa di Fide conserva la possibilità di introdurre deroghe puntuali e circoscritte rispetto a tale impostazione generale, con riferimento a specifici codici del Nomenclatore Tariffario (ad esempio quelli destinati a categorie particolari di assistiti, quali le persone con disabilità), a condizione che sia comunque garantito il raggiungimento del livello medio di rimborso del 70%, calcolato sulla base dei dati riferiti all'anno 2024.

rimodulazione prestazione soci straordinari

Ulteriori interventi, definiti sulla base delle evidenze emerse dal bilancio tecnico elaborato dall'attuario, hanno interessato il perimetro dei Soci straordinari della Gestione Enel. Tali interventi sono stati attuati tenendo altresì conto degli impegni assunti tra le Fonti Istitutive e dell'esigenza di garantire la continuità e la sostenibilità nel tempo delle prestazioni sanitarie erogate.

Per effetto di quanto sopra esposto, è stata definita una rimodulazione delle modalità di erogazione dei rimborsi destinati ai soci straordinari, con riferimento alle seguenti categorie di prestazioni: odontoiatria, visite specialistiche, accertamenti diagnostici, interventi chirurgici ambulatoriali e fisiochinesiterapia.

L'intervento è stato circoscritto esclusivamente alle prestazioni sopra elencate, rimanendo escluse dall'applicazione della soglia tutte le altre tipologie di prestazioni e, in particolare, quelle essenziali alla vita ("life-critical"), al fine di coniugare le esigenze di

sostenibilità finanziaria con la necessità di garantire la tutela dei bisogni sanitari prioritari.

Il nuovo meccanismo, decorrente dall'esercizio 2026, prevede l'applicazione di uno scoperto pari al 50% al superamento della soglia di erogato fissata in Euro 528. In tale evenienza, lo scoperto si applica esclusivamente alla quota eccedente la suddetta soglia, comportando una riduzione del rimborso riconosciuto, che sarà pari al 50% di quanto previsto dal Piano Sanitario e dal Regolamento delle prestazioni. Fino al raggiungimento della soglia indicata, il socio continuerà a beneficiare del rimborso integrale secondo i livelli stabiliti dal Nomenclatore Tariffario.

Restano esclusi dall'applicazione delle misure sopra descritte i soci straordinari con disabilità e/o i familiari disabili a carico dei soci straordinari, i quali continueranno a beneficiare del rimborso integrale anche nel caso di superamento della soglia di erogato stabilita.

**revisione
definizione
familiari a
carico**

Con delibera consiliare del 18 dicembre 2025 è stata inoltre aggiornata la normativa del Fondo, individuando quali familiari a carico ammessi all'accesso alle prestazioni i seguenti soggetti:

a) Per il Socio in servizio:

- i figli fino al compimento di 30 anni di età
- i figli dal compimento di 30 anni età che hanno accesso alle prestazioni per le persone con disabilità
- il coniuge, i genitori e i nonni.

b) Per il Socio straordinario:

- i figli, il coniuge e i familiari ascendenti che hanno accesso alle prestazioni per le persone con disabilità e alle prestazioni per le persone in situazione di emergenza sociale.

Nella medesima seduta consiliare, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'istituzione di una finestra temporale per la presentazione delle richieste di rimborso relative alle prestazioni sanitarie fruite nel corso del 2025 da familiari a carico di età superiore ai 30 anni, fissando il termine ultimo al 30 giugno 2026.

**rimborso
maternità:
estensione
coniuge non a
carico**

Nella stessa occasione, il Consiglio ha altresì deliberato il ripristino del rimborso delle spese sostenute dal coniuge non fiscalmente a carico per prestazioni sanitarie connesse alla gravidanza e al nascituro. In particolare, l'ambito di applicazione è stato ampliato includendo le spese relative al parto, alle prestazioni correlate alla maternità,

all'interruzione terapeutica di gravidanza, nonché alle terapie per l'infertilità sia femminile che maschile.

È stato inoltre previsto che il rimborso possa essere riconosciuto anche in presenza di prestazioni intestate a soggetti diversi dal socio o dal familiare fiscalmente a carico, inclusi il coniuge non a carico ovvero il convivente more uxorio. Tale misura troverà applicazione a decorrere dall'esercizio 2026.

Infine, si ricorda che le prestazioni relative ad analisi cliniche private e il maggior tetto annuale della psicoterapia – sono state ancora erogate in via transitoria anche per il 2025 ai soli Soci ordinari, aggregati e loro familiari a carico, a titolo di copertura aggiuntiva; ciò, grazie alla disponibilità economica garantita dai finanziamenti aggiuntivi delle aziende dal 2019 al 2021 (70 euro).

modalità erogazione rimborsi

Si segnala inoltre che, nella seduta del 28 maggio 2025, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, in parziale deroga a quanto previsto dall'art. 7.1.2 del Piano Sanitario e del Regolamento delle Prestazioni, l'erogazione in un'unica soluzione, a decorrere dal 1° luglio 2025 ed entro i limiti delle percentuali massime ivi previste, di tutte le prestazioni ammesse a rimborso in forma diretta e indiretta, con documento di spesa fiscalmente valido emesso nel periodo compreso tra il 1° luglio e il 31 dicembre 2025. Tale determinazione è stata adottata alla luce dei dati relativi al primo quadrimestre, dai quali non sono emersi scostamenti significativi rispetto all'esercizio precedente, confermando un andamento coerente con le previsioni del Bilancio Preventivo 2025 e una complessiva stabilità delle proiezioni.

modifiche statutarie

Nel corso dell'esercizio appena trascorso sono stati individuati e proposti ulteriori interventi finalizzati a garantire la sostenibilità su base attuariale del Fondo. Tali interventi, aventi rilievo statutario e rientranti nella competenza delle Fonti Istitutive, hanno comportato l'introduzione di specifiche modifiche allo Statuto.

Le modifiche hanno riguardato, da un lato, l'introduzione di un termine per l'iscrizione dei soci straordinari "superstiti", ai sensi dell'art. 5.2.1, lett. c), e, dall'altro, l'integrazione della definizione statutaria di "familiari" beneficiari delle prestazioni.

Tali disposizioni, operative a decorrere dal 1° gennaio 2025, hanno previsto:

- con riferimento al primo profilo, l'introduzione di un termine di sei mesi entro il quale i soggetti individuati dall'art. 5.2.1, lett. c), devono procedere all'iscrizione in qualità di soci straordinari, a pena di decadenza;
- con riferimento al secondo profilo, un ampliamento della nozione di "familiari" beneficiari delle prestazioni, estesa anche ai familiari dei

dipendenti distaccati all'estero che non risultino più fiscalmente residenti in Italia, limitatamente ai periodi di temporaneo rientro nel territorio nazionale. Tale previsione è volta a consentire, nelle fattispecie indicate, l'accesso alle prestazioni del Fondo anche in favore di tali soggetti, pur in assenza del requisito della residenza fiscale in Italia.

Nel corso del 2025 è stata apportata un'ulteriore modifica allo Statuto, in accordo con le Fonti Istitutive, che ha comportato l'introduzione del comma 3-bis all'articolo 4. La modifica ha riguardato il trattamento del rimborso del costo del personale in distacco, stabilendo che, a partire dal 1° gennaio 2025, tali costi rientrano nella categoria dei costi per servizi resi da terzi.

In applicazione della normativa fiscale vigente in materia di IVA, le società distaccanti fatturano al Fondo l'intero ammontare dei costi, maggiorato dell'IVA ordinaria. Il Fondo, a sua volta, è autorizzato a richiedere il rimborso integrale di tali oneri alle società associate, ripartendo ciascuna quota in proporzione al numero di dipendenti iscritti al Fondo, in modo da garantire una distribuzione equa e coerente con le previsioni statutarie.

**verbale di
accordo del 17
luglio 2025**

Si evidenzia infine che, in data 17 luglio 2025, le Fonti Istitutive hanno sottoscritto un verbale di accordo mediante il quale è stato introdotto un nuovo programma sanitario sperimentale, destinato al triennio 2025–2027, rivolto a tutti i dipendenti delle società del Gruppo Enel. Tale iniziativa, istituita a titolo di welfare integrativo, si colloca nell'ambito delle politiche volte a rafforzare gli strumenti di prevenzione sanitaria e a promuovere il benessere del personale, come sarà descritto in dettaglio nel prosieguo della presente Relazione. Al fine di assicurare che la gestione operativa del programma sanitario fosse pienamente conforme alle disposizioni statutarie del Fide, le Fonti Istitutive hanno deliberato, mediante la sottoscrizione del verbale di accordo del 21 novembre 2025, di apportare specifiche modifiche allo Statuto del Fondo. Le modifiche introdotte consentono l'utilizzo di ulteriori modalità di stanziamento a carico delle Società/Associazioni aderenti al Fondo e/o altre forme di finanziamento da parte dei dipendenti delle stesse per lo svolgimento di specifiche iniziative riconducibili alle finalità istituzionali.

In conseguenza di quanto sopra, sono stati aggiornati gli articoli 4 e 10 dello Statuto del Fide, introducendo rispettivamente il comma 5-ter all'articolo 4 e il punto n-bis all'articolo 10.2.5. Le integrazioni statutarie hanno avuto decorrenza 1° gennaio 2026, assicurando continuità e conformità alle norme statutarie vigenti.

**nuovo
regolamento
rimborsi spese
Organi sociali**

Tra le ulteriori misure intervenute nel corso dell'esercizio appena trascorso, si segnala l'approvazione del nuovo "Regolamento rimborsi spese Organi sociali", adottato nella seduta consiliare del 17 febbraio 2025, nel rispetto dei principi generali di contenimento della spesa e di corretta gestione delle risorse, nonché in attuazione di quanto previsto dalle Fonti Istitutive con il verbale di accordo del 17 dicembre 2024. Tale regolamento si inserisce in un più ampio quadro di rafforzamento dei presidi di trasparenza e tracciabilità.

**equilibrio
finanziario e
tutela dei soci**

In sintesi, alla luce di quanto precedentemente illustrato e dei risultati conseguiti nella gestione delle risorse e nell'aggiornamento dell'offerta sanitaria, appare evidente come la tutela dell'equilibrio economico-finanziario del Fondo rappresenti condizione imprescindibile per garantire, nel tempo, un livello di servizio coerente e sostenibile a favore degli Associati.

Pertanto, si conferma la necessità di consolidare ulteriormente la sostenibilità complessiva del sistema, mediante una gestione prudente e strategica delle risorse, unitamente a un costante monitoraggio degli scenari normativi e regolamentari in materia di sanità integrativa, così come delineati dai competenti Organismi pubblici, quali l'"Osservatorio permanente sui fondi sanitari integrativi (OFSI)" e il "Cruscotto fondi sanitari integrativi".

Tale orientamento conferma l'impegno del Fondo a conciliare l'ottimizzazione delle risorse con la continuità e la qualità delle prestazioni offerte, garantendo trasparenza, stabilità e tutela degli interessi degli Associati anche negli anni a venire.

Si riportano di seguito le principali evidenze sull'andamento della gestione, supportate da tabelle e rappresentazioni grafiche a corredo

assistiti La popolazione degli assistiti 2025 conta 95.852 persone.

La tabella che segue rappresenta i Soci 2025, anche in rapporto agli anni 2024 e 2023.

Tabella 1 – assistiti Fide per tipo Socio e gestione									
Numero degli iscritti e dei percettori di rimborsi (% rispetto a iscritti) nel corso dell'anno									
	2025			2024			2023		
Soci	iscritti	percettori		iscritti	percettori		iscritti	percettori	
Ordinari	42.924	30.177	70,30%	42.827	29.765	69,50%	42.596	29.235	68,63%
Straordinari	*13.282	11.709	88,15%	14.811	12.594	85,03%	14.664	12.408	84,62%
Aggregati Edison	2.216	1.397	63,04%	2.120	1.310	61,79%	1.914	1.184	61,86%
Aggregati Fide open	4.679	2.991	63,92%	4.418	2.846	64,42%	3.855	2.440	63,29%
Aggregati Sel	1.302	901	69,20%	1.265	876	69,25%	1.124	771	68,59%
Totale	64.403	47.175	73,25%	65.441	47.391	72,42%	64.153	46.038	71,76%

* di cui 2.530 isopensionati e 374 per reversibilità

A integrazione del dato di cui alla tabella che precede, di seguito i familiari a carico dei Soci iscritti, assistiti dal Fisce nel 2025

Tabella 1.1 - familiari a carico 2025	
dei Soci ordinari	26.348
dei Soci aggregati	4.856
dei Soci straordinari - disabilità	245
Totale	31.449

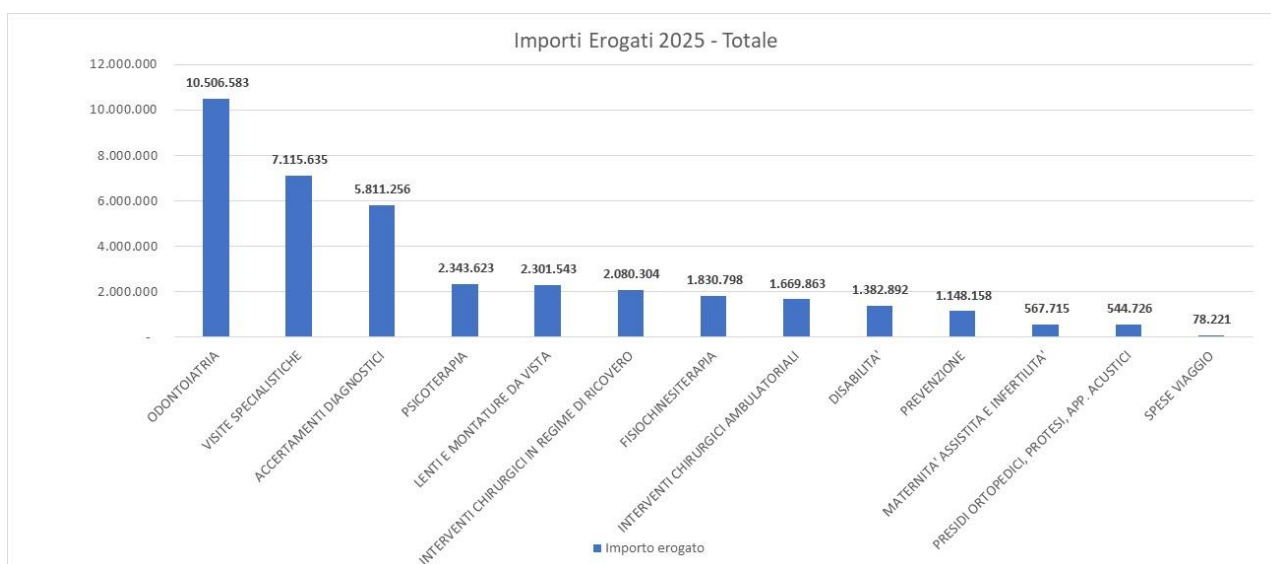
contribuzioni e rimborsi Nella tabella 2 sono rappresentati i **rimborsi** erogati agli iscritti nel 2025 in rapporto alle **contribuzioni** delle rispettive gestioni. Anche in questo caso il raffronto è con 2024 e 2023.

Tabella 2 – contribuzioni e rimborsi									
	2025			2024			2023		
Soci	contribuzioni €	rimborsi €	%	contribuzioni €	rimborsi €	%	contribuzioni €	rimborsi €	%
Ordinari	33.739.204	21.564.313	63,91	33.672.874	21.425.703	63,63	30.255.219	21.337.636	70,53
Straordinari	7.991.164	10.811.500	135,29	5.659.441	10.859.126	191,88	5.689.814	10.937.058	192,22
Aggregati Edison	1.110.978	911.494	82,04	1.037.071	922.273	88,93	893.880	820.766	91,82
Aggregati Fisce open	2.357.407	1.772.010	75,17	2.227.231	1.696.041	76,15	1.931.570	1.480.623	76,65
Aggregati Sel	866.665	511.896	59,07	832.576	481.616	57,85	744.674	449.723	60,39
Totale	46.065.418	35.571.213	77,22	43.429.193	35.384.759	81,48	39.515.157	35.025.806	88,64
altre prestazioni		1.810.106			1.018.052			1.379.269	
Totale generale	46.065.418	37.381.319	81,15	43.429.193	36.402.811	83,82	39.515.157	36.405.075	92,13

La voce **altre prestazioni** della tabella 2 si riferisce a:

Tabella 2.1 - altre prestazioni 2025	
accantonamenti pratiche sospese al 31 dicembre 2025	1.666.945
altri costi per prestazioni sanitarie	143.161
Totale	1.810.106

Importi complessivi delle prestazioni per tipologia di spesa (37.381.319 euro)



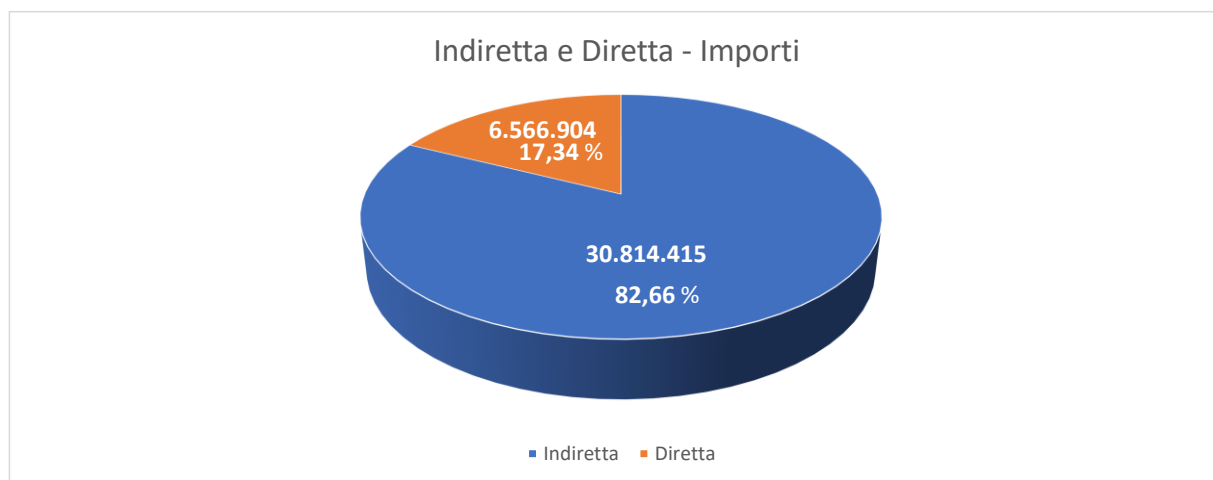
rimborso medio

La tabella 3, per le stesse categorie di Soci delle varie gestioni, mette in evidenza gli **importi medi dei rimborsi erogati**. Come nelle tabelle 1 e 2, il 2025 è rapportato a 2024 e 2023.

Tabella 3 – importo medio del rimborso

Soci	2025			2024			2023		
	rimborsi €	percettori	rimb. medio €	rimborsi €	percettori	rimb. medio €	rimborsi €	percettori	rimb. medio €
Ordinari	21.564.313	30.177	715	21.425.703	29.765	720	21.337.636	29.235	730
Straordinari	10.811.500	11.709	923	10.859.126	12.594	862	10.937.058	12.408	881
Aggregati Edison	911.494	1.397	652	922.273	1.310	704	820.766	1.184	693
Aggregati Fisde open	1.772.010	2.991	592	1.696.041	2.846	596	1.480.623	2.440	607
Aggregati Sel	511.896	901	568	481.616	876	550	449.723	771	583
Totale	35.571.213	47.175	754	35.384.759	47.391	747	35.025.806	46.038	761

Importi dei rimborsi per prestazioni in forma diretta e indiretta (37.381.319 euro):



pratiche di rimborso

La tabella 4 evidenzia il **numero delle pratiche di rimborso** presentate dai Soci e i relativi esiti delle stesse al termine dell'esercizio annuale. Anche in questo caso si evidenzia il rapporto con gli anni 2024 e 2023.

Tabella 4 – pratiche di rimborso forma diretta e indiretta

Pratiche	2025				2024				2023			
	positive	negative	sospese	totale	positive	negative	sospese	totale	positive	negative	sospese	totale
diretta	36.450	37	643	37.130	32.980	68	486	33.534	33.019	74	470	33.563
indiretta	300.757	19.349	3.013	323.119	293.992	21.242	1.795	317.029	282.572	22.003	1.337	305.912
Totale pratiche	337.207	19.386	3.656	360.249	326.972	21.310	2.281	350.563	315.591	22.077	1.807	339.475

prestazioni vincolate

La normativa **Turco - Sacconi** (D.M. 31 marzo 2008 e D.M. 27 ottobre 2009) prevede che i contributi sanitari versati agli enti di cui all'art. 51 comma 2 lettera a) TUIR godano di un regime fiscale di favore condizionato all'iscrizione all'Anagrafe dei Fondi Sanitari presso il Ministero della Salute e all'erogazione di almeno il 20% del totale (soglia delle cd. prestazioni vincolate) in prestazioni odontoiatriche, sociosanitarie e riabilitative.

Nel 2025 le **prestazioni vincolate** che il Fisde, iscritto all'Anagrafe dei Fondi Sanitari dal 2011, ha erogato agli assistiti sono:

- **i rimborsi odontoiatrici** previsti dal Regolamento delle prestazioni sanitarie, riconducibili all'art. 2, comma 2 lett. d), punto 4 del citato Decreto, che rappresentano **28,52%**;
- **i rimborsi per assistenza domiciliare, per rette per case di riposo e per interventi di natura socio-pedagogica, per persone non autosufficienti**, previsti dal Regolamento prestazioni alle persone con disabilità, riconducibili all'art. 2, comma 2 lett. d) punto 1 del citato Decreto, rappresentano il **1,28%**;
- **i rimborsi per assistenza infermieristica domiciliare** previsti dal Regolamento delle prestazioni sanitarie e i rimborsi per ricovero in casa di cura per riabilitazione previsti dal Regolamento prestazioni alle persone con disabilità, riconducibili all'art. 2, comma 2 lett. d) punto 2 del citato Decreto, rappresentano **0,19%**;
- **i rimborsi per prestazioni di fisiochinesiterapia e per ausili** previsti dal Regolamento delle prestazioni sanitarie, riconducibili all'art. 2, comma 2 lett. d), punto 3 del citato Decreto, rappresentano **1,35%**.

Qui di seguito si rappresenta il prospetto degli importi delle **prestazioni vincolate** anche in rapporto al costo totale di tutte le prestazioni erogate nel 2025.

Tabella 5 – costi prestazioni sanitarie vincolate

Prestazioni	totale €	%
sociali a rilevanza sanitaria	456.718	1,28
sanitarie a rilevanza sociale	60.138	0,17
recupero inabilità temporanea	481.556	1,35
assistenza odontoiatrica	10.145.459	28,52
Totale prestazioni vincolate	11.143.871	31,33
altre prestazioni	24.427.342	68,67
Totale costi prestazioni erogate	35.571.213	100,00

**assistenza
sanitaria in
forma diretta**

Nel corso del 2025, considerato il crescente gradimento dei Soci per la diretta, è proseguito l’impegno di Fisde nel rafforzare e ampliare il network di strutture sanitarie convenzionate.

In particolare, il Fondo ha continuato a portare avanti una serie di attività volte alla selezione e al convenzionamento di strutture sanitarie site in aree geografiche non adeguatamente coperte. Sotto tale profilo, si segnala che al 31.12.2025 risultano coperte le seguenti nuove province: Treviso, Varese, Aosta, Bolzano, Vicenza, Castellanza, Grosseto.

Inoltre, al fine di assicurare agli Associati l’accesso a prestazioni di elevata qualità e sempre più innovative, il Fondo ha avviato contatti con numerose strutture di eccellenza a livello nazionale, giungendo, al 31 dicembre 2025, alla stipula di convenzioni con sette di esse.

Alla luce di quanto precedentemente illustrato, nel corso dell’esercizio 2025 si evidenziano i seguenti aggiornamenti relativi al network Fisde:

- sono state integrate 42 nuove strutture sanitarie;
- 5 strutture hanno comunicato la cessazione della convenzione, a seguito della chiusura della propria attività o del limitato numero di prestazioni erogate agli Associati Fisde;

- il Fondo ha temporaneamente sospeso la convenzione con una struttura per la quale sono emerse problematiche amministrative;
- 4 strutture sanitarie sono state rimosse dal network in relazione a mutamenti nei loro assetti societari e risultano attualmente in attesa di un nuovo convenzionamento.

Alla luce di quanto sopra, si evidenzia che, alla data del 31 dicembre 2025, le convenzioni attive con le strutture sanitarie per l'erogazione dell'assistenza sanitaria in forma diretta risultano complessivamente pari a 375.

Convenzioni 2025 per la diretta	
Istituti di ricerca e cura	4
Poliambulatori	133
Case di cura private convenzionate SSN	25
Case di cura private non convenzionate SSN	24
Centri fisioterapici	18
Strutture odontoiatriche	163
Prevenzione LILT	8
Totale convenzioni	375

Anche nel corso del 2025, al fine di valorizzare l'attività di convenzionamento e di garantire la massima trasparenza e conoscibilità dei servizi offerti, Fisde ha continuato a informare gli Associati sull'attivazione di nuove strutture, mediante apposite comunicazioni via posta elettronica ordinaria, indirizzate ai Soci interessati in relazione all'ambito territoriale dei nuovi convenzionamenti.

Sul piano operativo, si è confermato l'impegno di Fisde nel semplificare e velocizzare le procedure di accesso alle prestazioni in forma diretta.

avvio processo digitalizzazione

In particolare, il Fondo ha avviato un processo di digitalizzazione volto a rendere più agevole e immediata la procedura di richiesta di autorizzazione all'erogazione delle prestazioni sanitarie.

Le implementazioni, attive a partire dal 1° ottobre 2025, hanno interessato la fase di richiesta delle prenotazioni, consentendo agli assistiti Fisdè di richiedere l'erogazione delle prestazioni sanitarie in forma diretta tramite la piattaforma Fisdeweb, senza necessità di presentare l'apposito modulo cartaceo, allegando contestualmente tutta la documentazione prevista dalla normativa del Fondo. Parimenti, detta procedura ha consentito alle strutture sanitarie convenzionate con il Fondo di trasformare – tramite la piattaforma in uso alle stesse – la richiesta di prenotazione in richiesta di autorizzazione all'erogazione della prestazione, previa verifica della documentazione caricata dal socio.

Detta procedura ha altresì consentito al Fondo di avviare un confronto con strutture rilevanti nel panorama italiano e agevolare i convenzionamenti con nuove strutture sanitarie. Si segnala, infine, che per garantire la sicurezza dei sistemi informatici, proseguiranno anche nel 2026 le attività volte ad assicurare che in ciascuna struttura convenzionata le credenziali di accesso alla piattaforma Fisdeweb siano utilizzare esclusivamente da un unico referente.

**assistenza
sanitaria in
forma indiretta**

Anche per il 2025 si conferma il prevalente ricorso dei Soci alle prestazioni erogate in forma indiretta, pur in presenza di un crescente utilizzo della modalità diretta, favorito dal progressivo ampliamento del network e dalle iniziative di comunicazione relative alle nuove convenzioni. Dai dati disponibili emerge, inoltre, che al maggiore accesso alle strutture sanitarie convenzionate non si accompagna una riduzione del ricorso all'assistenza sanitaria in forma indiretta.

**sviluppo del
network e
soluzioni
innovative**

Nel corso dell'esercizio 2025, il Fondo ha proseguito nell'analisi e nella valutazione di strategie finalizzate all'ottimizzazione del processo di convenzionamento, considerando la possibilità di affidare a uno o più fornitori esterni la gestione di tale attività, con particolare riferimento alle aree geografiche caratterizzate da maggiore complessità operativa. Parallelamente, sono stati avviati contatti con operatori specializzati nel settore della telemedicina, con l'obiettivo di integrare soluzioni innovative che possano ampliare e rendere più efficiente l'accesso alle prestazioni sanitarie per gli Associati, garantendo al contempo qualità e continuità del servizio.

**programma di
prevenzione
sanitaria:
pacchetti check
up**

Come precedentemente anticipato, in data 17 luglio 2025 le Fonti Istitutive hanno sottoscritto un accordo sindacale che ha introdotto, a titolo di welfare integrativo e per il biennio 2026–2027, un programma di prevenzione sanitaria destinato ai dipendenti assunti a tempo indeterminato e non in periodo di prova di tutte le società del Gruppo Enel. Qualora il dipendente titolare non usufruisca direttamente del servizio, è prevista la possibilità di designare quale beneficiario un familiare fiscalmente a carico, coniuge

o figlio, garantendo così l'accesso all'iniziativa anche ai nuclei familiari. Il programma si inserisce all'interno di un più ampio sistema di welfare innovativo, finalizzato a favorire la conciliazione tra esigenze di vita e di lavoro, valorizzare la genitorialità e sostenere le necessità di cura e assistenza dei lavoratori, rispondendo in maniera strutturata alle diverse esigenze del personale.

Il programma prevede, una sola volta nel biennio, l'erogazione di un pacchetto di screening sanitario, comprensivo di visite preventive, diagnostiche ed esami di laboratorio i cui costi sono interamente a carico dell'azienda, presso strutture sanitarie distribuite sull'intero territorio nazionale, garantendo uniformità e piena accessibilità del servizio. I pacchetti sono articolati in cinque tipologie, differenziate per fascia di età e genere, prevedendo: per i dipendenti under 30, interventi di prevenzione cardiologica e dermatologica; per le dipendenti donne under e over 40, un check-up completo; per i dipendenti uomini under 45 e over 45, rispettivamente il check-up completo con integrazione di ulteriori analisi pertinenti alla fascia d'età.

Nella seduta del 25 settembre 2025, il Consiglio di Amministrazione ha integralmente recepito l'accordo sindacale del 17 luglio 2025 e ha adottato le azioni necessarie per la sua attuazione, tra le quali l'avvio di una procedura di gara a invito finalizzata all'individuazione di un soggetto terzo incaricato della gestione operativa dei rimborsi relativi ai pacchetti sanitari. Si è aggiudicata la gara la società Blue Assistance S.p.A., quale soggetto incaricato di gestire operativamente i rimborsi e di garantire l'accesso a un network di strutture sanitarie distribuite sull'intero territorio nazionale, assicurando così continuità, efficienza e capillarità del servizio. Alla data di redazione della presente Relazione, il programma è pienamente operativo e registra una partecipazione significativa, accompagnata da un elevato livello di soddisfazione da parte dei beneficiari, confermando l'efficacia delle misure introdotte e l'attenzione costante del Fondo al benessere dei propri iscritti.

controlli

La lavorazione delle richieste di rimborso è strutturalmente integrata con l'attività di controllo su campioni obbligatori e casuali delle stesse, finalizzata a verificarne la corretta lavorazione; da gennaio 2025 all'11 marzo 2026 sono state esaminate 36.689 pratiche, pari a circa il 10% delle pratiche controllabili (in liquidazione). Grazie anche al feedback sistematico che il team preposto ai controlli fornisce agli operatori, in un'ottica di progressivo miglioramento dell'attività di lavorazione delle pratiche, si conferma un trend positivo della qualità e della omogeneità della lavorazione.

contestazioni

L'attività di riesame delle pratiche contestate (negative o parzialmente positive), secondo la procedura di gestione adottata nel 2021, è funzionale al controllo dei livelli di servizio e alla soddisfazione dei Soci. L'attività è affidata a un team dedicato che, nel rispetto dei principi di trasparenza, tempestività e correttezza, ne cura la registrazione, la trattazione e l'esito finale, coinvolgendo un team di secondo livello, al verificarsi di talune condizioni. Dal 1° ottobre 2025 è stata attivata la casella mail ricorsi@fisde.it specificatamente dedicata alle richieste dei soci di riesame delle pratiche.

controlli familiari a carico

In materia di familiari a carico l'attività di controllo delle posizioni reddituali si è rivelata essere efficientata dalle già menzionate novità introdotte nel corso del 2024 ovvero; (i) obbligo per ciascun socio di aggiornare ogni anno in piattaforma la sua situazione di carico familiare; (ii) l'accettazione da parte del Fisde della sola documentazione fiscale scaricata dal cassetto fiscale. Il controllo effettuato riguarda 7.634 nuclei familiari con soggetti maggiorenni che hanno richiesto prestazioni nel corso dell'anno 2024.

disabilità ed emergenze sociali

Al 31 dicembre 2025, le persone con disabilità registrate sono 3.209 (di cui 1457 titolari di indennità di accompagnamento). Nel 2025, le richieste di primo accesso alle prestazioni per la disabilità sono state 272.

Nell'ambito delle attività di sostegno alle persone con disabilità, anche nel 2025 le prestazioni erogative hanno costituito un'area di particolare rilievo e interesse per gli assistiti che hanno potuto fruire di rimborsi per prestazioni sanitarie (connesse alla situazione di disabilità), per rimozione di barriere architettoniche, per interventi di natura socio-pedagogica e socio-assistenziale, per interventi a favore della famiglia, per supporto scolastico, per assistenza domiciliare, ecc..

Al 31 dicembre 2025, le persone in situazione di cosiddetta emergenza sociale sono 8.

Nel corso del 2025 sono stati approvati 9 nuovi programmi di riabilitazione per assistiti in situazione di emergenza sociale, di cui due con decorrenza prevista nel 2026.

Fisde per la non autosufficienza

A seguito dell'accordo sindacale sottoscritto dalle Fonti Istitutive il 15 luglio 2021 e della Regolamentazione definita dal Fondo, nel 2022 è divenuta operativa la copertura del rischio di non autosufficienza.

La garanzia di long term care è erogata direttamente dal Fisde tramite un'apposita gestione separata dedicata alla non autosufficienza. Essa è rivolta esclusivamente ai Soci

ordinari, ossia ai dipendenti delle società del Gruppo Enel e delle società che, pur appartenendo alla gestione Enel, abbiano aderito anche alla gestione Fisde per la non autosufficienza.

È prevista, inoltre, la possibilità di mantenere tale copertura anche dopo la cessazione del servizio, mediante iscrizione e rinnovo in qualità di Socio straordinario, fino al compimento del settantacinquesimo anno di età.

Nel corso del 2025 ha aderito alla gestione Fisde per la non autosufficienza la società Duereti S.r.l. non facente parte del gruppo Enel (convenzione chiusa al 31 dicembre 2025). Inoltre, hanno aderito alla gestione LTC le seguenti due società appartenenti al gruppo Enel: Lene S.r.l. ed Enel Libra Flexys S.r.l..

Al 31 dicembre 2025, hanno optato per il mantenimento della copertura per il rischio di non autosufficienza 258 Soci straordinari, tra quelli cessati dopo il 15 luglio 2021.

Nonostante l'impegno profuso nella realizzazione della campagna di comunicazione e il livello contenuto della contribuzione annuale riferita all'ultimo esercizio (pari a Euro 30), il livello di adesione registrato si è mantenuto su valori contenuti. Tale evidenza, peraltro coerente con i dati rilevati a livello nazionale per analoghe forme di copertura, evidenzia una diffusa e persistente limitata consapevolezza circa l'importanza di proteggersi dal rischio di non autosufficienza.

In particolare, si evidenzia come il rischio di non autosufficienza aumenti progressivamente con l'avanzare dell'età, accentuando l'importanza di adottare strumenti di protezione adeguati. Il contenuto tasso di adesione registrato appare, pertanto, riconducibile non a una valutazione sfavorevole dell'onere economico, bensì a una sottostima del reale bisogno di tutela e delle implicazioni, sia di natura sociale sia economica, derivanti da situazioni di non autosufficienza.

Per l'accertamento dell'insorgenza della condizione di non autosufficienza, il parametro di riferimento è costituito dal riconoscimento da parte dell'INPS dell'indennità di accompagnamento, ai sensi della vigente normativa.

La prestazione prevista per le persone in condizione di non autosufficienza (nei termini indicati) consiste in un'indennità monetaria pari a Euro 12.000 annui per i Soci ordinari e pari a Euro 9.000 annui per i Soci straordinari.

Nel corso del 2025 sono state erogate 282 rendite mensili a favore di 25 Soci ordinari (di cui 8 permanenti e 17 soggette a revisione) e a favore di 2 Soci straordinari entrambe soggette a revisione.

Si segnala, infine, che il Comitato Tecnico LTC, organo incaricato, ai sensi dell'art. 7 della "Disciplina della gestione Fide per la non autosufficienza", della valutazione dell'andamento della relativa gestione, ha comunicato in data 11 dicembre 2025 gli esiti delle valutazioni effettuate, determinando in Euro 16 l'importo della quota contributiva per l'adesione alla gestione LTC per l'annualità 2026; tali esiti, trasmessi alle Fonti Istitutive in data 12 dicembre 2025 per le conseguenti determinazioni di competenza, hanno condotto alla sottoscrizione, in data 19 dicembre 2025, di apposito verbale di accordo, con il quale è stata definita la quota pro capite da destinare a Fide per il Progetto Long Term Care (LTC), pari a euro 16 per l'anno 2026, riferita al personale in servizio al 1° gennaio.

La comunicazione

Efficienza e innovazione

Fide, quale pilastro del sistema di welfare, risponde alla crescente attenzione degli stakeholder verso l'assistenza sanitaria integrativa in termini di efficienza e innovazione, anche attraverso un'attività di comunicazione istituzionale consolidata per puntualità e completezza. Tale attività evolve in coerenza con lo sviluppo delle nuove iniziative operative, con l'obiettivo di garantire agli interlocutori un'informazione esaustiva ed efficace, facilitare il corretto accesso degli assistiti alle prestazioni e ai servizi, nonché supportare l'efficienza delle soluzioni tecniche e dei processi operativi.

Evoluzione dei servizi: nuovo sito web

L'efficacia della comunicazione ha registrato una tappa importante il 3 febbraio 2025: una e-mail a tutti i Soci ha lanciato il nuovo sito, intuitivo, accessibile e responsive, realizzato in collaborazione con la società PWC. Gli oltre 100.000 accessi mensili già registrati ne sono una prima conferma.

Con oltre 84.992 visite, un secondo elemento di rilievo è stato l'aggiornamento del sito, che dal 7 maggio 2025 integra un Nomenclatore Tariffario navigabile per branche e un motore di ricerca dedicato alle prestazioni.

Nel nuovo sito:

- i contenuti sono costruiti e organizzati dal punto di vista dell'utente
- le aree d'interesse di ogni stakeholder sono immediatamente identificabili
- le informazioni seguono un'organizzazione circolare per facilitarne la fruizione
- il Nomenclatore è consultabile in modo rapido, veloce ed esaustivo
- tutte le guide Fide sono a portata di click
- nuove pagine su temi rilevanti per gli assistiti permettono la fruizione completa di informazioni utili (es. Fide per i familiari a carico e Fide per la genitorialità)
- la pagina contatti indirizza gli stakeholder con form utili e immediati.

piani di comunicazione e news

Come indicato dallo Statuto e dal Piano sanitario e regolamento delle prestazioni, anche il nuovo www.fisde.it si conferma lo strumento principale di comunicazione istituzionale e di informazione ai Soci. Sul sito web sono quindi disponibili le regole e i valori di Fisde, il bilancio associativo, la normativa, la modulistica, le numerose Guide di supporto ai Soci e ogni informazione utile per fruire dell'assistenza del Fondo. Il tutto sempre tempestivamente aggiornato e segnalato ai Soci attraverso le news.

Le News rappresentano il principale strumento a supporto dei piani di comunicazione sviluppati nel corso dell'anno, con l'obiettivo di informare tempestivamente i Soci in merito a novità, aggiornamenti normativi, adempimenti e scadenze.

In tale contesto si inserisce la ricca programmazione prevista per il 2025:

- **Attiva l'assistenza Fisde per i tuoi familiari a carico**
Comunicazione ricorrente, che apre l'anno con le indicazioni per attivare la copertura Fisde 2025 dei familiari a carico.
- **Accordo per le modifiche dello Statuto**
Sull'introduzione del termine per l'iscrizione dei "superstiti" come Socio straordinario e l'integrazione della definizione di familiari beneficiari per i Soci in servizio all'estero
- **Scopri la convenzione Fisde con le catene di Ottica Salmoiraghi & Viganò e GrandVision**
Sulla nuova possibilità di extra rimborso agli associati per lenti e montature e condizioni agevolate per Soci e familiari
- **Soggiorni ARCA – Fisde per figli con disabilità 2025**
La sinergia tra ARCA e Fisde amplia le proposte dei soggiorni dedicati alle persone con disabilità.
- **Ricevi entro fine aprile il saldo dei rimborsi 2024**
Che completa l'anticipazione dei saldi ordinari avviata a fine 2024.
- **Dichiarazione redditi 2025: su Fisdeweb i documenti 2024**
Comunicazione ricorrente, per il download dei documenti di supporto ai Soci rispetto agli obblighi fiscali.
- **Scopri il nuovo formato del Nomenclatore Fisde per una ricerca più facile della tua prestazione** che il 7 maggio ha lanciato la nuova implementazione.
- **Il bilancio 2024 è online**
Comunicazione ricorrente sulla pubblicazione del bilancio con l'attivazione del canale disponibile per le richieste di chiarimento dei Soci.

- **Fisde è sempre più vicino ai Soci**
 Per coinvolgere i Soci in una collaborazione attiva e consapevole al patrimonio di solidarietà e mutualità che garantisce a tutti gli assistiti un Piano sanitario davvero ampio.
- **Rimborsi 2025 liquidati in unica soluzione**
 Diffonde la notizia del vantaggio importante per tutti i Soci: dal 1° luglio i rimborsi Fisde saranno pagati in unica soluzione, sia in forma diretta che in forma indiretta.
- **Invia la documentazione fiscale**
 Comunicazione periodica rivolta ai Soci, per i rimborsi dei familiari maggiorenni a carico, e ai Soci straordinari per la reversibilità, contenente le informazioni utili e finalizzata all'avvio del piano di comunicazione sull'adempimento annuale.
- **Rimborsi DRG negli interventi chirurgici**
 Introduce la nuova modalità semplificata per il rimborso della voce DRG nella fattura degli interventi chirurgici
- **Nuovo familiare a carico? Vai nell'Area riservata**
 Con le istruzioni per la nuova funzione disponibile direttamente nell'Area riservata Fisdeweb.
- **Aggiorna la password per la tua sicurezza informatica**
 Descrive ai Soci l'introduzione di un nuovo aggiornamento nell'area riservata, importante per la protezione dei dati e per prevenire accessi fraudolenti.
- **1° ottobre: aggiornamenti del Piano sanitario 2025**
 Cresce il sostegno di Fisde per la salute dei Soci con ancora maggior focus sulle prestazioni prettamente sanitarie.
- **Cresce il sostegno di Fisde per la tua salute**
 Approfondisce le novità del Piano sanitario che offre una protezione ancora più ampia e semplifica la gestione dei rimborsi.
- **L'assistenza sanitaria diretta è più facile con l'appuntamento online**
 Spiega ai Soci la nuova funzione dell'area riservata per prenotare online la prestazione, senza usare il modulo per l'autorizzazione e accedere all'assistenza diretta con i dati personali che restano protetti.

- **Soci straordinari 2026: quota e soglia per una fruizione solidale**

Comunicazione ricorrente sulla quota che introduce ai Soci straordinari anche gli aggiornamenti 2026 sulla copertura e dà il via al piano di comunicazione sul tesseramento.

- **I benefici per te dall'iscrizione Fide all'Anagrafe dei Fondi sanitari**

Conferma il rinnovo dell'iscrizione volontaria e ne ricorda ai Soci i benefici fiscali derivanti.

- **Gli aggiornamenti del Piano sanitario 2026**

Conclude il 2025 e introduce il Piano sanitario 2026 con cui Fide conferma l'assistenza sanitaria importante per la tutela della salute garantendo sempre la solidarietà massima, la cura delle fragilità e la sostenibilità della mission.

sulla prevenzione

Nel 2025 continuano lanci periodici attraverso news ed e-mail massive, sintonizzati con iniziative nazionali, per sensibilizzare i Soci alla prevenzione anche attraverso le prestazioni del Piano di prevenzione Fide, importante per la mission di Fide:

- **22 aprile: salute della donna e prevenzione ginecologica**

La giornata nazionale della salute della donna è un'occasione per ricordare quanto è importante la prevenzione.

- **Dal Melanoma day alla prevenzione dermatologica**

Il melanoma è il tumore della pelle più aggressivo ma anche uno dei più prevenibili. Ne hanno parlato istituzioni, associazioni e medici nel Melanoma day il 6 maggio.

- **Fide per la salute degli occhi e la vista**

La miglior cura della salute è la prevenzione, vale anche per gli occhi! La giornata mondiale della vista nel 2025 è il 9 ottobre.

- **Ottobre rosa per fare prevenzione senologica**

Come ogni anno, ottobre è il mese internazionale della prevenzione del tumore al seno: l'invito a fare prevenzione senologica.

A partire da novembre 2025, l'attività di comunicazione dedicata alla prevenzione si è intensificata in vista della nuova iniziativa di check-up rivolta ai dipendenti del Gruppo Enel, il cui avvio, come già anticipato nella presente

relazione, è previsto per l'inizio del 2026.

video Per rafforzare l'efficacia dei contenuti, nell'ottobre 2025 Fisce introduce un nuovo strumento di comunicazione: il video, utilizzato attraverso il sito web per stimolare la call to action dei Soci, a partire dal "Leggi di più".

Il video "Cresce il sostegno di Fisce per la tua salute" rappresenta la prima produzione di questo tipo e segna l'avvio di una serie di contenuti video già programmati per il 2026.

Per maggiore visibilità, ai post sul sito web seguono: l'invio di relative massive mirate ai Soci interessati, messaggi veicolati attraverso il numero verde e link dal popup di accesso alla piattaforma operativa Fisdeweb.

e-mail massive A supporto della comunicazione con i principali stakeholder, in particolare con gli iscritti, Fisce utilizza l'invio massivo di e-mail, che consente di raggiungere in modo tempestivo l'intera platea dei Soci, specifici segmenti di destinatari o altri soggetti, veicolando informazioni di diretto interesse, prevalentemente già pubblicate sul sito.

Inoltre, le attività di comunicazione relative al rinnovo del tesseramento annuale e alla trasmissione della documentazione fiscale non si esauriscono con un unico invio massivo ai Soci interessati, ma comprendono ulteriori invii programmati nel tempo, accompagnati da un costante aggiornamento delle liste di invio per escludere coloro che abbiano già completato detto adempimento.

Nel 2025, Fisce ha anche avviato una campagna informativa di cyber security attraverso e-mail periodiche a tutti i Soci: Alza l'attenzione anche tu contro truffe e pirateria informatica.

Nel 2025 Fisce ha effettuato 90 **invii massivi ai Soci (1.706.612 e-mail inviate)**, di cui fanno parte:

- 11 invii massivi (per 298 e-mail inviate) destinati a gruppi omogenei di nuovi assistiti (dipendenti di aziende che sottoscrivono convenzione con il Fondo) con le informazioni essenziali per una migliore esperienza Fisce
- 28 invii massivi (per 100.111 e-mail inviate) destinati a gruppi di Soci selezionati per aree geografiche con informazioni di potenziamento della rete Fisce per l'assistenza diretta.

numero verde Per comunicare con Fisce personalmente, i Soci hanno a disposizione il Numero verde, attivo e presidiato interamente da risorse interne; grazie all'esperienza maturata nella

gestione della relazione telefonica e alla regia che presidia costantemente l'andamento dei flussi di chiamata, anche nel 2025 la performance del servizio si conferma elevatissima, con una media di chiamate con risposta pari a 91,58% ed un aumento considerevole delle telefonate.

Al fine di migliorare la qualità del servizio offerto ai soci, nel primo trimestre del 2026, in via sperimentale, il call center interno del Fondo sarà potenziato mediante l'affiancamento di operatori esterni qualificati.

La società selezionata, a seguito di un beauty contest, gestirà le chiamate dal lunedì al venerdì, nella fascia oraria 09:00–13:00, estendendo così l'orario precedentemente disponibile.

Il servizio sarà erogato tramite la piattaforma telefonica già in uso presso Fisde (Easycall), con trascrizione delle chiamate sul medesimo gestionale.

Questo potenziamento consentirà a Fisde di:

- garantire una maggiore tutela dei dati personali e sensibili dei soci;
- assicurare controlli di qualità regolari sulle pratiche;
- monitorare il livello di assistenza telefonica attraverso la registrazione delle chiamate.

@infoFisde

Altro canale attraverso cui il Socio contatta Fisde è **info.fisde@Fisde.it**: la casella di posta elettronica è presidiata da un team di risorse interne che garantisce riscontro a tutte le e-mail ricevute.

Come per il Numero verde, eventuali richieste più complesse sono sottoposte agli specialisti che pure garantiscono un tempestivo riscontro al Socio, anche attraverso le altre caselle di posta elettronica dedicate ad ambiti specifici.

Nel 2025 sono state gestite dal servizio @infofisde 21.602 e-mail arrivate.

rapporto attività 2025

Per la prima volta nel 2025, Fisde ha realizzato un Rapporto sulle attività svolte nel corso dell'anno, con l'obiettivo di dare visibilità e prospettiva al lavoro realizzato, condividendo i risultati conseguiti. Il Rapporto attività 2025 testimonia l'impegno costante nel promuovere ascolto, miglioramento e prossimità, al fine di rispondere in modo efficace ai bisogni concreti degli assistiti, grazie al contributo congiunto di Soci, Fonti Istitutive e Organi Sociali. Il documento anticipa la rendicontazione di dettaglio che sarà presentata con il bilancio dell'esercizio nel mese di maggio successivo.

nuovo canale WhatsApp

Nella fase finale del 2025, Fisce ha iniziato a valutare e approfondire l'introduzione di nuovi canali di comunicazione unidirezionale rivolti ai Soci, con l'obiettivo di garantire una diffusione sempre più tempestiva e capillare delle informazioni relative agli aggiornamenti e alle novità dell'assistenza sanitaria integrativa. In questo contesto, è previsto il lancio, a febbraio 2026, del nuovo canale WhatsApp di Fisce.

Organizzazione e servizi informatizzati

gestione assetti informatici e infrastrutturali

Fisce provvede alla gestione dei propri sistemi informativi e delle infrastrutture tecnologiche funzionali al perseguimento della propria missione istituzionale, avvalendosi di risorse ICT interne e provvedendo, ove necessario, al coordinamento delle attività svolte da fornitori esterni.

In particolare:

- **Gestione anagrafica e rimborsi sanitari:** tali attività sono gestite mediante il sistema *Fisdeweb*, basato sulla piattaforma *Websanitaria* fornita dalla società Datakey e adattata alle specifiche esigenze di Fisce.
- **Funzioni amministrative:** vengono svolte tramite la piattaforma *Alyante* di Teamsystem.
- **Rete dati e collegamenti:** la rete interna è supportata da apparati presenti nella sede centrale, collegati alla WAN tramite fibra ottica con velocità di 100/100 Mbps; è inoltre disponibile una linea di backup di pari capacità (VULA), entrambe fornite da Wind. Il collegamento remoto dei dipendenti è garantito tramite smartphone aziendali, utilizzabili anche come hotspot, e attraverso una VPN configurata in modalità site-to-site.
- **Servizio telefonico e supporto:** il numero verde 800991121 è gestito tramite la piattaforma *Easycall*.
- **Gestione mailing massivo:** viene eseguita in completa autonomia dal personale Fisce mediante il sistema *Mailup*.
- **Dotazioni individuali e strumenti di collaborazione:** ciascun dipendente dispone di Office 365, che consente l'utilizzo degli applicativi sia in modalità desktop sia in modalità web. Teams rappresenta lo strumento principale per la collaborazione, permettendo riunioni in audio e video conferenza. La condivisione sicura dei documenti in cloud è effettuata tramite Microsoft OneDrive. Le postazioni interne e quelle collegate in VPN accedono a Internet tramite il sistema firewall della sede principale, assicurando un adeguato livello di protezione rispetto ai rischi della rete esterna.

evoluzione dei processi digitali e dei servizi ai soci

Nel corso del 2025, Fisce ha proseguito il percorso di innovazione e digitalizzazione dei propri servizi, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza operativa e l'esperienza dei Soci.

- **Implementazione dei moduli digitali:** sono stati sviluppati e resi disponibili, all'interno dell'area riservata ai Soci, i moduli digitali per la gestione del nucleo familiare. Tali strumenti consentono l'inserimento diretto delle informazioni tramite piattaforma web, eliminando la necessità di compilazione e trasmissione di documentazione cartacea. La soluzione adottata favorisce una gestione più efficiente dei dati, riduce i tempi di lavorazione e minimizza il rischio di errori, prevedendo l'inserimento diretto da parte del Socio e successive verifiche da parte degli operatori Fisce.
- **Digitalizzazione del processo di assistenza in forma diretta:** è stata realizzata e resa disponibile una nuova funzionalità digitale che consente ai Soci di inserire le richieste di prestazioni sanitarie in forma diretta e di monitorarne lo stato di avanzamento fino alla fase di prenotazione. Il processo si sviluppa interamente in modalità digitale, facilitando l'interazione tra il Socio e la Struttura sanitaria, la quale acquisisce la documentazione necessaria, procede alla pianificazione dell'appuntamento e richiede a Fisce l'autorizzazione all'erogazione della prestazione.
- **Rinnovo dell'App e dell'area riservata:** è stato avviato un progetto strategico di revisione complessiva dei principali canali digitali a disposizione dei Soci. Nel 2025 è stata avviata la fase di analisi e progettazione della nuova applicazione e della nuova area riservata, con l'obiettivo di garantire uniformità funzionale tra i due strumenti e un completo rinnovamento in termini di interfaccia grafica e qualità dell'esperienza utente.

transizione verso processi paperless

Fisce intende promuovere la digitalizzazione dei processi aziendali, con l'obiettivo di ridurre progressivamente l'utilizzo di documentazione cartacea. A tal fine, nel 2026 sarà avviata un'attività di scouting di mercato finalizzata all'individuazione di un Document Management System caratterizzato da agilità e facilità d'uso, capace di supportare il Fondo nel percorso di completa transizione digitale.

evoluzione app mobile e area riservata

Nel 2026 sarà completato il progetto di realizzazione della nuova App Mobile, dotata di tutte le funzionalità disponibili nell'Area Riservata Fisdeweb, e della rinnovata Area Riservata Fisdeweb, completamente aggiornata dal punto di vista grafico e dell'esperienza utente.

**digitalizzazione
processi aziende
elettriche**

Il percorso di digitalizzazione coinvolge anche le Aziende Elettriche convenzionate. Dal 2026, ciascuna azienda potrà gestire autonomamente i propri dati attraverso un profilo dedicato e consultare direttamente dalla piattaforma i dati relativi ai pagamenti, migliorando così l'operatività legata alla convenzione con Fisde. Inoltre, sarà avviata l'analisi e la progettazione della funzionalità di pagamento online, integrata nella piattaforma per la gestione del ciclo attivo.

**modernizzazione
infrastruttura IT**

Nel corso del 2026 sarà valutata la migrazione dell'infrastruttura IT di Fisde (server e client), attualmente basata su Domain Controller nel CED interno e licensing Microsoft On-premise, verso Cloud Azure. L'adozione del cloud consentirà di elevare i livelli di sicurezza e di flessibilità, semplificando contestualmente la gestione e la manutenzione dell'infrastruttura tecnologica.

Personale e assetto organizzativo del Fondo

**struttura
interna**

Fisde negli ultimi anni è stato interessato dall'incremento progressivo del numero delle pratiche di rimborso e dei processi presidiati e, contestualmente, dalla cessazione del rapporto di lavoro di n. 7 dipendenti. In relazione a ciò, per continuare a garantire ai soci un servizio di adeguato livello qualitativo, il Fondo, nell'anno 2025, ha rafforzato ulteriormente la propria struttura interna mediante l'assunzione di n. 5 risorse nell'ottica di un adeguato turn over.

Il 2025 si è aperto con la nuova Disposizione Organizzativa che ha definito i ruoli di responsabilità e collaborazione apicali, con funzioni e competenze.

**gestione turn
over**

Il Fisde, nel mese di gennaio 2025, ha assunto n.1 risorsa destinata all'area Personale, Organizzazione & Safety e nei mesi di marzo e giugno 2025 n. 4 risorse, tutte collocate nell'Area della Gestione Operativa. Nel mese di giugno 2025 è stato avviato, con il supporto della società di recruiting, un nuovo processo di selezione, volto a ricercare ulteriori n. 5 risorse, di cui n. 3 con profilo legale (1 per l'area "Governance e Normativa"; 1 per l'area "Legale, Contratti e Convenzioni"; 1 per l'area "Audit Privacy & 231"); n.1 profilo da collocare nell'area "Personale Organizzazione & Safety" e 1 ulteriore risorsa da collocare nell'area "Processi e Sistemi". Di questi ultimi 5 profili l'ingresso è previsto nel corso dell'anno 2026.

Quattro dei dieci profili sopra indicati sono collegati alla sostituzione di risorse il cui rapporto di lavoro si è concluso nel corso del 2025.

smart working

Il Fisce, alla data del 31.12.2025 si è avvalso di un organico di 64 dipendenti (di cui 32 operanti presso la sede centrale e 32 presso le sedi territoriali), integrato da un'ulteriore risorsa in distacco da Enel nella sede di Roma. I dipendenti Fisce nel 2025 hanno operato sulla base di accordi individuali, operativi dal 1° settembre 2022, che prevedono la possibilità di svolgere giornate di smart working, compatibilmente con le esigenze organizzative, fino a un massimo del 60% delle giornate lavorative totali computate con riferimento al mese solare e convenzionalmente fissate in 13 giornate mensili, nel rispetto delle Linee Guida di riferimento.

formazione

Nel 2025 il Fisce ha erogato complessivamente 157 ore di formazione ai propri dipendenti.

In particolare, il personale è stato interessato dalle seguenti attività formative:

- Corso D.lgs. 81 Specifica (per n. 2 risorse)
- Corso D.lgs. 81 RLSA (per n. 1 risorsa);
- Corso "Protezione dati personali e cybersecurity awareness" (per n. 7 risorse)
- Corso di aggiornamento Privacy (per n. 54 risorse) – competenza area audit, privacy e 231;
- Corso MEFOP su "Normativa, governance e compliance dei fondi sanitari" (per n. 1 risorsa);
- Corso "Wordpress, Analytics e SEO" (per n. 5 risorse).

Nel 2026, fermo restando il necessario efficientamento tecnologico e in relazione alle sfide e alle esigenze operative crescenti (per l'aumento costante delle pratiche di rimborso), il Fisce proseguirà il processo di rafforzamento della struttura interna, in sede centrale, anche mediante l'assunzione di nuove risorse qualificate. Infine, si rappresenta che, nel corso del 2026, saranno dismesse sedi e postazioni di lavoro sul territorio nazionale in conseguenza del collocamento in quiescenza di alcune risorse.

La gestione del rischio

Fisce ha adottato da alcuni anni un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, strutturato in coerenza con le effettive esigenze operative dell'Ente e costantemente aggiornato attraverso l'analisi delle novità normative correlate ai rischi propri delle attività del Fondo. Il Modello individua e circoscrive i reati

riconducibili alle attività proprie del Fondo e indica i presidi che devono essere presenti nelle procedure, nelle policy e nelle prassi adottate nelle aree sensibili al fine di garantire l'esenzione dalla responsabilità amministrativa dell'ente.

modello 231

Sull'osservanza e sull'adeguatezza del Modello ha vigilato l'Organismo di Vigilanza (OdV), che ha trasmesso al Fondo la relazione sull'attività svolta. Come attestato nella relazione, nel corso del 2025 l'OdV ha effettuato cinque incontri con i ruoli apicali della struttura, finalizzati sia al monitoraggio dell'adeguatezza del sistema dei controlli a presidio dei reati presupposto individuati nel Modello sia alla verifica della corretta applicazione delle procedure, delle prassi e delle policy adottate a tutela del Fondo. La valutazione complessiva espressa dall'OdV è risultata positiva.

aggiornamento normativa interna

Nel corso dello stesso esercizio sono pervenute quattro segnalazioni. Le attività di analisi svolte dai soggetti incaricati (Funzione di Audit, DPO e OdV) hanno rilevato, in tutti i casi, un livello di dettaglio insufficiente e la mancanza di elementi circostanziati. . Due segnalazioni sono state pertanto archiviate in quanto ritenute carenti o non pertinenti, mentre le restanti due risultano ancora aperte, in attesa delle integrazioni richieste. Le segnalazioni sono gestite attraverso canali interni conformi alla normativa vigente in materia di whistleblowing, a tutela della riservatezza dei soggetti coinvolti e dell'efficacia delle attività di analisi.

Nel corso del 2025 si è inoltre proceduto all'aggiornamento di alcune norme interne, e in particolare:

- i. del Modello 231, sulla base di due attività di risk assesment condotte negli anni precedenti e portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione nel 2022 e nel 2024. Gli interventi hanno riguardato prevalentemente l'aggiornamento dei reati presupposto, senza modifiche ai presidi procedurali, risultati adeguati e robusti anche alla luce delle evoluzioni normative;
- ii. del Codice Etico, con l'esplicitazione del rischio di conflitto di interessi connesso alle decisioni assunte dal personale del Fondo in presenza di interessi personali potenzialmente in contrasto;
- iii. della procedura di Recruiting, con riferimento alle assunzioni a tempo indeterminato, mediante la definizione della documentazione necessaria a garantire la tracciabilità del processo decisionale e dei controlli effettuati, nonché l'aggiornamento dei documenti richiamati, al fine di assicurarne

l'allineamento al contesto normativo e organizzativo e di rafforzare la mitigazione dei rischi rilevanti ai fini del D.Lgs. 231/2001.

Ferme restando le attività di vigilanza dell'Organismo di Vigilanza, nel corso del 2026 il Fondo sarà ulteriormente impegnato nel perfezionamento delle procedure operative e dei relativi presidi di controllo.

controlli privacy

Ai fini Privacy procede in maniera costante l'analisi e il monitoraggio delle attività legate al rischio di distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o accesso ai dati personali trattati dal Fondo nella sua qualità di Titolare del trattamento. Le misure di sicurezza adottate comprendono aspetti sia tecnici sia organizzativi. Le prime si basano su strumenti e attrezzature aziendali dotati di software di terze parti conformi alle migliori best practices presenti sul mercato; le seconde riguardano i comportamenti di dipendenti e collaboratori, disciplinati da standard definiti nei corsi di formazione e resi noti attraverso regole aziendali, codici di condotta, regolamenti d'uso, atti di designazione, protocolli operativi e ordini di servizio.

L'implementazione di tali misure e il controllo delle azioni ad esse collegate garantisce l'obiettivo della mitigazione del rischio a tutela di tutte le attività di Fisce.

Si segnala che nel 2025 e nell'ambito del piano di Audit, è stato avviato l'esame delle misure di sicurezza implementate sulla piattaforma websanitaria, al fine di valutare la vulnerabilità del processo nella protezione dei dati trattati e garantire la corretta gestione delle informazioni relative alle attività del Fondo (procedimento conclusosi nel 2026).

La situazione patrimoniale e finanziaria

I mercati finanziari

Il 2025 è stato un anno caratterizzato da eventi economici, geopolitici e commerciali che hanno influenzato le aspettative economiche globali, pur con impatti macroeconomici relativamente modesti. La crescita globale si è mantenuta intorno al 3%, con dinamiche inflazionistiche differenziate tra paesi avanzati ed emergenti, e con politiche monetarie che hanno seguito traiettorie diverse in Europa e negli Stati Uniti. Di seguito i principali punti di interesse relativamente all'andamento dei mercati finanziari nell'anno 2025:

- **dazi e commercio internazionale:** l'introduzione di dazi ha aumentato le tariffe medie sulle importazioni, influenzando le posizioni competitive e mantenendo alta l'attenzione sull'inflazione statunitense. Tuttavia, l'impatto sull'economia mondiale è stato contenuto grazie a politiche di offerta e strategie di prezzo prudenti.
- **Crescita e inflazione globale:** la crescita economica globale è stata sostanzialmente stabile, con riduzione dell'inflazione trainata dai paesi emergenti, mentre negli Stati Uniti la domanda interna è rimasta solida grazie a consumi e investimenti tecnologici. In Cina, un surplus commerciale record ha compensato la debolezza della domanda interna.
- **Situazione europea:** l'area euro ha mostrato resilienza, con crescita inferiore agli altri paesi avanzati e differenze regionali, con la Germania che ha sofferto per squilibri commerciali e la Francia per instabilità politica. L'Italia ha registrato una crescita inferiore alla media europea ma migliore delle aspettative, sostenuta da domanda interna e investimenti.
- **Politiche monetarie:** la BCE ha operato quattro tagli dei tassi nel primo semestre 2025, portando i tassi sui depositi al 2%, mentre la Federal Reserve ha iniziato i tagli nella seconda parte dell'anno, mantenendo i tassi target tra 3,5% e 3,75% per via dell'inflazione ancora sopra il target.
- **Mercati finanziari governativi:** i rendimenti dei titoli di stato hanno mostrato volatilità, con i Treasury statunitensi mediamente sopra il 4% e il Bund tedesco vicino al 3%, mentre gli spread si sono ridotti soprattutto in Italia grazie a una maggiore stabilità dei conti pubblici.
- **Mercati corporate e azionari:** gli spread di credito si sono ridotti, generando rendimenti positivi per gli investment grade e high yield europei. I mercati azionari hanno continuato a salire, con performance particolarmente forti in Europa e in Italia, mentre negli Stati Uniti il settore tech ha mostrato maggior volatilità.
- **Prospettive per il 2026:** I rischi macroeconomici, politici e finanziari continueranno a dominare la gestione finanziaria, con aspettative di rallentamento controllato ma con possibili correzioni di mercato più intense in caso di recessione. L'Europa deve colmare gap tecnologici e adottare riforme per migliorare la competitività.

La gestione finanziaria e della liquidità

Portafoglio N. 926238 – Gestione ordinaria

Si ricorda che il portafoglio è stato costituito nella prima parte del 2024 a seguito della decisione di apportare un complessivo rinnovamento dell’allocazione delle riserve finanziarie disponibili e di introdurre una componente in gestione diretta finalizzata ad assicurare la stabilità del patrimonio e di consentire la generazione di flussi stabili su un orizzonte di medio termine.

Il Consiglio di Amministrazione del FISDE nel mese di **gennaio 2025**, preso atto delle mutate condizioni di mercato, ha deciso di procedere alla dismissione del titolo a breve scadenza emesso dallo Stato tedesco (BUND 1% 15/08/25) per un valore nominale di 6,5 milioni di euro che evidenziava in quel momento una plusvalenza rispetto al controvalore di acquisto. Contestualmente, in coerenza rispetto ai criteri inizialmente stabiliti per la costruzione del portafoglio ha reinvestito le risorse rivenienti dalla vendita in un titolo di stato italiano con un orizzonte di medio termine (BTP Tf 3,15% Nv31), sempre in logica di successiva immobilizzazione a bilancio. Tale operazione ha consentito, pur mantenendo una logica prudenziale sia in termini di emittenti che di duration di portafoglio, di effettuare una plusvalenza che ha contribuito al risultato contabile dell’anno, intercettando al contempo un rendimento in linea con quello implicito nel portafoglio. In data 28/05/2025 il Consiglio di Amministrazione del FISDE confermando la volontà già espressa nella riunione del dicembre 2024 delibera di procedere all’allocazione di ulteriori risorse alla gestione diretta prelevandole dalle Gestioni Patrimoniali. Si incarica quindi l’Advisor finanziario indipendente Prometeia Advisor Sim di elaborare un documento di analisi finalizzato alla definizione delle attività necessarie alla variazione dell’assetto allocativo del portafoglio. Il 24 luglio 2025, Il Fide a seguito delle analisi svolte ha richiesto la formulazione di raccomandazioni di investimento concernenti l’acquisto di titoli obbligazionari governativi emessi da Paesi appartenenti all’area EMU per un controvalore di 20 milioni di euro, derivanti dalla dismissione del medesimo importo dalle Gestioni Patrimoniali. La decisione di trasferire ulteriori risorse in gestione diretta è finalizzata alla generazione di ulteriore rendimento a bilancio a supporto del saldo corrente, ottenendo conseguentemente un sensibile miglioramento del saldo cumulato sul medio termine. In seguito alle indicazioni del FISDE, con l’obiettivo di ottenere un rendimento medio annuo prossimo a quello attualmente espresso dal portafoglio in gestione diretta (intorno al 3% lordo), anche incrementando la duration e sempre in logica di successiva immobilizzazione a bilancio sono stati individuati e acquistati nei primi giorni di agosto i seguenti titoli:

- BTP Tf 1,65% Dc30 - IT0005413171 per un controvalore pari a 4,92 €mln ca., corrispondente a un valore nominale pari a 5,2 €mln.
- BTP Tf 2,5% Dc32 - IT0005494239 per un controvalore pari a 10,03 €mln ca., corrispondente a un valore nominale pari a 10,4 €mln.
- Obligaciones Tf 2,35% Lg33 - ES00000128Q6 per un controvalore pari a 4,96 €mln ca., corrispondente a un valore nominale pari a 5,2 €mln.

Nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno non è stata effettuata operatività sul portafoglio.

Il portafoglio obbligazionario diretto al 31 dicembre 2025 è costituito da cinque BTP italiani e tre titoli spagnoli, con scadenze diversificate dal 2027 al 2033, ammonta complessivamente a 45,8 milioni di euro di valore nominale e ha registrato una performance ampiamente positiva a valori di mercato del 3,6%, per una plusvalenza implicita complessiva a fine anno pari a 0,6 milioni di euro circa, contribuendo inoltre al risultato a conto economico di competenza 2025 con un impatto positivo pari 1,1 milioni di euro. Il totale delle cedole maturate nell'anno è pari a 812 mila euro di cui 6 mila euro sono relativi al rateo interessi dell'esercizio sul titolo tedesco (Bundes 1%) venduto nel mese di gennaio 2025.

Portafoglio obbligazionario diretto per composizione e redditività implicita al 31 dicembre 2025¹

Descrizione	Valore nominale (€)	Costo storico acquisto (€)	Ctv secco di mercato (€)	Cedola (€)	Plus/minus (€)	YTM ai prezzi d'acquisto
Obligaciones Tf 0,8% 30/07/2027	4.500.000	4.207.018	4.408.785	36.099	83.350	2,79%
Obligaciones Tf 1,4% 30/07/2028	4.500.000	4.239.006	4.402.755	63.000	57.770	2,80%
BTP 2,80% 01/12/2028	4.500.000	4.425.715	4.551.660	126.000	15.293	3,18%
BTP 4,1% 01/02/2029	5.000.000	5.196.700	5.237.550	205.000	- 39.125	3,25%
BTP 3,15% 15/11/2031	6.500.000	6.460.582	6.567.145	187.002	5.338	2,68%
BTP 2,5% 01/12/2032	10.400.000	10.056.314	10.017.280	103.774	19.015	3,26%
BTP 1,65% 01/12/2030	5.200.000	4.939.348	4.931.368	34.245	19.844	3,02%
Obligaciones 2,35% 30/07/2033	5.200.000	4.994.499	4.968.912	51.558	10.430	2,92%
Totale	45.800.000	44.519.182	45.085.455	806.678	171.915	3,00%

¹ Con YTM (*Yield to Maturity*) si intende il rendimento di un titolo obbligazionario realizzabile qualora lo stesso venga detenuto fino a scadenza, comprensivo del tasso cedolare e della differenza tra prezzo di acquisto e prezzo di rimborso del titolo stesso.

Il patrimonio del Fide pari al 31 dicembre 2025 ad 68,3 milioni di euro circa in gestione presso le SGR è stato investito, coerentemente con il benchmark assegnato a partire dal mese di giugno 2024 quando è stata modificata l'allocazione strategica sia per quanto attiene la componente obbligazionaria che azionaria, con l'obiettivo di ottenere un profilo rendimento/rischio maggiormente efficiente, incrementando al tempo stesso la diversificazione in linea con la nuova asset allocation strategica del Fondo. A seguito della delibera del CdA del 24 luglio u.s., il FISDE ha deliberato la dismissione dalle Gestioni Patrimoniali per un controvalore di 20 €mln da destinare all'acquisto di titoli obbligazionari governativi emessi da Paesi appartenenti all'area EMU da allocare sul portafoglio ordinario. Nel 2025, i mandati gestiti dalle SGR hanno realizzato una performance positiva complessiva del 3,6%, che conferma la capacità del portafoglio di assicurare la stabilità del patrimonio.

Portafoglio N. 939224 – Gestione LTC

Il Consiglio di Amministrazione del FISDE nel mese di gennaio 2025 preso atto delle mutate condizioni di mercato ha deciso di procedere alla dismissione del titolo a breve scadenza emesso dallo Stato tedesco (BOBL Tf 0% Ap25) per un valore nominale di 1 €mln che evidenziava in quel momento una plusvalenza rispetto al controvalore di acquisto. Contestualmente, in coerenza rispetto ai criteri iniziale stabiliti per la costruzione del portafoglio ha reinvestito le risorse rivenienti dalla vendita in un titolo di stato italiano con un orizzonte di medio termine (BTP Tf 3,15% Nv31), sempre in logica di successiva immobilizzazione a bilancio. Tale operazione ha consentito, pur mantenendo una logica prudenziale sia in termini di emittenti che di duration di portafoglio, di effettuare una plusvalenza che ha contribuito al risultato contabile dell'anno, intercettando al contempo un rendimento in linea con quello implicito nel portafoglio. Nel mese di aprile il Fondo, tenuto conto della disponibilità di liquidità e della imminente scadenza del titolo governativo spagnolo (SPAIN 1,6% 30/04/25) detenuto in quel momento ha richiesto la formulazione di raccomandazioni di investimento all'advisor Prometeia Advisor SIM per un controvalore di 2 milioni di euro specificando che la scelta del titolo/i da acquistare avrebbe dovuto seguire i criteri di rischio, redditività e scadenze già utilizzati al momento della sua formazione. In seguito alle indicazioni del FISDE con l'obiettivo di mantenere il rendimento medio annuo del portafoglio in linea con quello precedentemente espresso del 3% ed il mantenimento di una scadenza non superiore al medio periodo sono stati individuati e acquistati nei primi giorni di maggio i seguenti titoli:

- Btp Tf 0,90% Ap31 - IT0005422891 per un controvalore pari a 1,5 €mln ca., corrispondente a un valore nominale pari a 1,7 €mln.

- Btp Italia Gn30 - IT0005497000 per un controvalore pari a 0,5 €mln ca., corrispondente a un valore nominale pari a 0,5 €mln.

Nel 2025 il rendimento a valori di mercato del portafoglio obbligazionario LTC, composto da quattro titoli BTP italiani si è attestato al 3,9% circa, con un impatto al conto economico positivo e pari a circa 140 mila euro. Il totale delle cedole maturate nell'anno è pari a 79 mila euro di cui 5 mila euro relativi al rateo interessi del titolo spagnolo rimborsato alla scadenza nel mese di aprile.

Portafoglio obbligazionario LTC per composizione e redditività implicita al 31 dicembre 2025

Descrizione	Valore nominale (€)	Costo storico acquisto (€)	Ctv secco di mercato (€)	Cedola (€)	Plus/minus (€)	YTM ai prezzi d'acquisto
BTP ITALIA GIU30	1.000.000	990.846	1.011.358	24.401	1.683	3,32%
BTP 0,95% 01/08/2030	1.200.000	1.039.648	1.108.908	11.400	25.403	1,80%
BTP 3,15%	1.000.000	993.963	1.010.330	28.770	818	3,26%
BTP 0,90% 01/04/2031	1.700.000	1.526.901	1.540.744	9.751	19.046	2,79%
Totale	4.900.000	4.551.358	4.671.340	74.322	46.950	2,80%

La gestione di tesoreria

Con riguardo alla giacenza liquida, premesso che il tasso di interesse garantito dal conto corrente ha assicurato al Fondo un rendimento positivo, il livello di interessi ancora alti ha favorito scelte di investimento a breve su operazioni di depositi a termine con il realizzo di rendimenti superiori al tasso di remunerazione bancario. Si specifica che nel mese di ottobre 2025, nell'ottica di una maggiore efficienza finanziaria e diversificazione nella gestione della liquidità, il Fisce ha richiesto a Prometeia Advisor Sim, in qualità di advisor del Fondo, di produrre un'analisi in merito alla possibilità di implementare l'utilizzo di fondi monetari tra gli strumenti utilizzati per la gestione della liquidità corrente. Alla luce di quanto emerso dall'analisi svolta si è proceduto quindi all'inizio del 2026, dopo aver recepito il documento di raccomandazione da parte di Prometeia Advisor Sim, all'acquisto di quote del Fondo Amundi Euro LiquiditySelect J EUR (FR0013095312) per un importo di 15 milioni di euro circa da utilizzare per la gestione di tesoreria. Per garantire un adeguato livello di efficienza in riferimento alla gestione operativa ed agli adempimenti amministrativi e fiscali, si è scelto di implementare un modello di servizio di ricezione e trasmissione ordini (RTO) con Prometeia Advisor Sim evitando la sottoscrizione diretta presso gli emittenti e permettendo così l'accentramento delle posizioni in un unico dossier presso un intermediario con sede in Italia. Come depositario del portafoglio è stata individuata Banca Cambiano.

Le Gestioni Patrimoniali

Si ricorda che l’allocazione strategica delle quattro GPM (BNL, Eurizon, Epsilon e Mediobanca) è stata modificata nel 2024 incrementandone la diversificazione con l’introduzione dell’esposizione ad emittenti globali, sia per quanto attiene alla componente obbligazionaria (sia governativa che corporate), che azionaria. Allo stesso tempo è stato aumentato il peso azionario che passa dal 10% al 20% dell’esposizione complessiva, fattore che ha contribuito nel 2025 all’ottenimento di un rendimento medio del 3,6%. Fisce in data 24 luglio 2025 ha deliberato la dismissione dalle Gestioni Patrimoniali per un controvalore di 20 milioni di euro da destinare all’acquisto di titoli obbligazionari governativi da allocare sul portafoglio N. 926238 nei modi e nei termini specificati nel precedente paragrafo dedicato. In seguito alle raccomandazioni d’investimento da parte di Prometeia Advisor Sim, nei primi giorni di agosto del 2025 si è proceduto al prelevamento del suddetto importo ripartito fra tutte e quattro le gestioni patrimoniali provvedendo nell’esercizio alla rettifica del valore contabile d’acquisto. Il dettaglio del valore dei titoli detenuti nei singoli portafogli alla data del 31 dicembre 2025 e dei movimenti effettuati nel corso dell’esercizio è rilevabile dai Rendiconti Consob inviati periodicamente a Fisce dalle singole SGR.

Portafoglio Gestioni Patrimoniali con performance nel 2025

Gestore	Rendimento			Volatilità	
	ptf	bnk	delta	ptf	bnk
BNL	3,85	3,74	0,10%	3,05	4,04%
Epsilon	3,85	3,74	0,11%	4,35	4,04%
Eurizon	4,29	3,74	0,55%	4,63	4,04%
Mediobanca	2,66	3,74	-1,08%	4,17	4,04%

Scenario dei mercati nel 2026

Lo scorso 28 febbraio, Stati Uniti e Israele hanno effettuato un’operazione militare congiunta contro l’Iran, colpendo installazioni militari e infrastrutture strategiche, un attacco definito preventivo per indebolire le capacità missilistiche e nucleari del paese. In risposta, l’Iran ha avviato una serie di attacchi, con missili e droni, contro Israele e contro basi statunitensi in vari Paesi del Golfo, con il conflitto che si è rapidamente esteso a diverse aree del Medio Oriente provocando un’immediata escalation regionale. Parallelamente, l’Iran ha annunciato la chiusura dello Stretto di Hormuz, la rotta più importante per le esportazioni globali di combustibili fossili, attraverso cui transita circa il 20% del commercio mondiale di petrolio. La minaccia e gli attacchi a navi commerciali hanno di fatto azzerato i transiti di petroliere e gasiere nello Stretto di Hormuz, generando

tensioni sui mercati energetici. La crisi in Medio Oriente ha generato, come era prevedibile, un forte aumento del prezzo del petrolio, con il Brent che è salito oltre i 100 dollari al barile, registrando quindi un incremento di oltre il 30%. Di conseguenza, sono riemersi forti timori di effetti inflazionistici legati all'aumento dei prezzi energetici. Tale situazione ha portato i mercati a rivedere la loro view sull'atteggiamento delle Banche centrali, verosimilmente più attente a non sperimentare di nuovo quanto successo dopo l'invasione dell'Ucraina. Se fino a fine febbraio i mercati prezzavano una seppur contenuta probabilità di un taglio dei tassi BCE, ora emerge la possibilità di un rialzo di 25pb già nel secondo trimestre del 2026. Ciò ha generato un incremento dei rendimenti sui titoli di Stato, dopo i ribassi osservati in febbraio; il rialzo ha interessato tutta la curva in un contesto di elevata volatilità. Contestualmente si è osservato un susseguirsi di fasi di tensione e di aumento dell'avversione al rischio che ha causato anche una caduta dei mercati azionari, in misura maggiore per l'UE e per i Paesi emergenti, tendenzialmente più esposti alla crisi energetica. Considerando i livelli raggiunti dai principali indici azionari e tenendo conto anche delle dinamiche osservate nelle altre crisi passate, l'entità dell'impatto - dopo un mese dall'inizio del conflitto - è stata relativamente contenuta, generalmente in tutti i settori, tranne quello energetico sulla scia, ovviamente, della dinamica dei prezzi del petrolio e del gas. È da osservare, tuttavia, che in passato di fronte a situazioni di crisi determinate in particolare da fenomeni derivanti da fattori esogeni, le fasi negative dei mercati si sono prolungate per un arco di tempo più o meno lungo e spesso hanno manifestato la loro fase di maggiore sofferenza dopo alcuni mesi dall'insorgere del fenomeno. Le prospettive per il prosieguo dell'anno saranno ovviamente subordinate agli effettivi impatti che si manifesteranno sulla crescita globale e sull'inflazione, elementi che a loro volta dipenderanno in primis dall'evoluzione del conflitto e dalla portata dell'aumento dei prezzi dell'energia, fattori che ad oggi restano notevolmente incerti e che dipendono in particolare dai tempi di chiusura dello Stretto di Hormuz, fattore chiave per il ritorno alla normalità dei prezzi del petrolio e, di conseguenza, dei mercati finanziari. È assai presumibile che, in ogni caso, la volatilità e le dinamiche erratiche sui mercati finanziari proseguiranno ancora per diversi mesi anche qualora - come auspicato e implicito nelle previsioni di consenso - si dovesse concretizzare un qualche accordo che possa porre fine alle ostilità.

Considerazioni finali e prospettive

Risultati della gestione 2025

L'esercizio 2025 si conclude con un avanzo di gestione di € 7.936.988, di cui 3,9 milioni di euro determinato da plusvalenze realizzate attraverso una operazione finanziaria di natura straordinaria relativa al disinvestimento di risorse detenute sulle quattro gestioni patrimoniali per complessivi 20 milioni di euro e interamente riallocate (incluse le plusvalenze) sul portafoglio in gestione diretta con l'acquisto di titoli di stato italiani e spagnoli.

Tale risultato è attribuibile all'avanzo per € 7.412.347 della gestione Enel e all'avanzo per complessivi € 524.641 delle altre gestioni separate: detto avanzo risulta dalla somma dei risultati positivi della gestione Edison per € 39.725, Fisde Open per € 228.184, e SEL per € 256.732. Per quel che attiene alla gestione Enel, al risultato ha concorso l'utilizzo della contribuzione di carattere aggiuntivo destinata a welfare, che ammonta per l'esercizio 2025 ad € 3.102.671.

Il Consiglio di Amministrazione del Fisde, pur ripristinando dal 1° gennaio 2025 la modalità di pagamento dei rimborsi in due fasi (acconto e saldo), in conseguenza del risultato positivo per ogni gestione separata, ha deliberato in data 28 maggio 2025 il ripristino dal 1° luglio 2025 della modalità di pagamento in unica soluzione.

In riferimento a quanto detto, sia il risultato consolidato, sia i risultati riferibili alle singole gestioni sopra riportati tengono conto dell'erogazione dei rimborsi fino alla percentuale massima prevista dal Piano Sanitario e regolamento delle prestazioni. Si specifica che anche per il 2025 il Consiglio di Amministrazione con delibera del 12 dicembre 2024 ha deciso di utilizzare il Fondo erogazioni straordinarie, acceso precedentemente per il sostenimento di costi per maggior prestazioni in favore dei soci ordinari a copertura delle maggiori prestazioni di analisi cliniche private e tetto aggiuntivo per la psicoterapia il cui importo è pari a € 669.104.

Il miglioramento del risultato della *gestione ordinaria Enel* di € 2.406.633 rispetto all'anno precedente (avanzo € 1.096.628) unito alla plusvalenza realizzata attraverso il disinvestimento di risorse dalle gestioni patrimoniali (€ 3.909.542) e al realizzo di proventi derivanti dai titoli obbligazionari detenuti in portafoglio (€ 913.588) e dalla gestione della liquidità ordinaria (€182.584), ha permesso, al netto delle spese di funzionamento, di coprire il costo delle prestazioni sanitarie nella loro completezza fino alle percentuali massime previste dal Piano Sanitario e regolamento delle prestazioni.

Le gestioni Edison, SEL e Fisce Open, nonostante la crescita della spesa per prestazioni chiudono con un lieve avanzo di esercizio, riuscendo a coprire con gli importi dei contributi, al netto della partecipazione alle spese di funzionamento, le erogazioni delle spese sanitarie.

Il risultato di esercizio conseguito in termini di consolidato registra, dal lato delle uscite:

- una conferma della stabilizzazione della spesa sanitaria rimanendo in un contesto di ormai fisiologica tendenza espansiva manifestatasi a partire dal 2019 da collegare alle crescenti difficoltà del SSN a garantire tempestivamente le proprie prestazioni;
- un leggero aumento dei costi di funzionamento legati ad investimenti che il Fondo ha effettuato in special modo su asset tecnologici, digitalizzazione dei processi e struttura organizzativa coerente all'aumento delle società convenzionate e dei soci iscritti.

Dal lato delle entrate, così come già esposto, si evidenzia:

- un incremento delle contribuzioni dovute dai soci straordinari relative all'aumento della quota pro-capite e, per le altre convenzioni, dall'aumento dei soci iscritti;
- la partecipazione ormai consolidata della gestione finanziaria ordinaria che contribuisce in modo positivo al risultato così come prefigurato dal Consiglio di Amministrazione nella fase di rivisitazione dell'asset allocation strategica del Fondo.

Il Consiglio di Amministrazione esprime valutazioni prospettiche del tutto favorevoli circa la continuità del Fondo, considerata sia nel suo complesso sia nelle singole gestioni: a fondamento di ciò, si pone anzitutto l'aggiornamento del finanziamento della gestione Enel per il triennio 2024 – 2026, l'aumento della contribuzione di carattere aggiuntivo definito nel rinnovo del CCNL del 11 febbraio 2025 di € 28,00 dal 2026 di ulteriori € 14,00 dal 2027. Per ultimo, l'aumento della quota di iscrizione dei soci straordinari che passa nel 2026 da € 610 a € 650 e dal 1° gennaio 2027 ad € 670 e che ha consentito di portare i contributi dei soci straordinari a € 7,99 milioni a fronte di € 10,81 milioni di rimborsi e di diminuire il rapporto fra contributi versati e rimborsi erogati portandolo al 135% (vedi Tab.2), riducendo lo squilibrio.

Si evidenzia come l'equilibrio economico-finanziario raggiunto dal Fondo nell'esercizio corrente ed in quello precedente, come evidenziato dal *"Rendiconto Finanziario"* del presente bilancio, sia capace di generare un Cash Flow positivo in grado di determinare disponibilità liquide sufficienti a stimare le previsioni di pagamento e far fronte agli impegni finanziari oltre a generare un surplus di cassa attraverso i flussi di attività operativa e di investimento. Inoltre, la disponibilità di considerevoli riserve finanziarie

prontamente liquidabili che possono non solo consentire di affrontare eventuali situazioni imprevedibili ma anche generare ulteriori proventi da impiegare nella gestione ordinaria, a complemento delle contribuzioni, ferma restando la linea sempre osservata di una gestione finanziaria caratterizzata da criteri conservativi e di assoluta prudenza.

Indirizzi strategici e linee di intervento per il 2026

L'analisi delle attività svolte nel corso del 2025 consente, come anticipato, di esprimere un giudizio positivo, ancora più solido se si considera il registrato aumento della spesa sanitaria, il crescente maggior ricorso alla sanità integrativa e agli effetti inflazionistici che determinano un aumento della spesa sanitaria.

In una prospettiva orientata al futuro, il Fondo ha proseguito nel percorso di sviluppo di un modello organizzativo sempre più efficiente, funzionale e coerente con i bisogni dei propri iscritti. L'obiettivo è quello di rafforzare ulteriormente l'efficacia dell'azione gestionale, ponendo al centro l'attenzione verso gli assistiti e la qualità dei servizi erogati, con una visione strategica orientata al medio-lungo periodo.

Per il 2026 sono previsti interventi mirati al miglioramento continuo dei processi e delle prestazioni, secondo le seguenti principali direttrici:

- il progressivo e crescente utilizzo della modalità di accesso in forma diretta da parte dei soci, come evidenziato dai dati gestionali e in particolare per le prestazioni a maggiore incidenza economica, rappresenta un elemento significativo che impone una riflessione strutturata sul modello di offerta e sulla gestione della rete convenzionata. Tale tendenza, infatti, oltre a confermare le preferenze degli assistiti verso modalità di fruizione più immediate e personalizzate, comporta la necessità di garantire standard qualitativi elevati e una distribuzione equilibrata dei servizi sul territorio. In questa prospettiva, risulta strategico potenziare la rete convenzionata, orientando gli interventi verso le tipologie di strutture e le aree geografiche caratterizzate da una maggiore concentrazione di assistiti, nonché laddove si registrino eventuali carenze di offerta. Ciò consente di perseguire un duplice obiettivo: da un lato, migliorare l'accessibilità ai servizi; dall'altro, assicurare una maggiore equità nella distribuzione delle prestazioni, riducendo disomogeneità territoriali. Al contempo, l'evoluzione del contesto operativo e l'esigenza di incrementare ulteriormente l'efficienza gestionale rendono opportuno valutare, in un'ottica di medio-lungo periodo, anche soluzioni organizzative innovative, tra cui la possibile esternalizzazione della gestione della rete diretta. Tale opzione, qualora adeguatamente strutturata, potrebbe consentire di migliorare la

capacità di gestione e di ottimizzare i processi operativi, contribuendo al rafforzamento complessivo del sistema e alla sua sostenibilità nel tempo.

- Contestualmente, proseguirà lo studio di fattibilità volto all'introduzione di soluzioni di telemedicina, finalizzate a rendere possibile l'accesso a consulti medici a distanza e il monitoraggio delle condizioni di salute, favorendo maggiore tempestività ed efficienza nella fruizione delle prestazioni.
- In continuità con il processo già avviato, nel 2026 proseguirà il percorso di digitalizzazione delle attività, con l'intento di migliorare l'efficienza dei processi interni e di offrire servizi sempre più accessibili e tempestivi. La trasformazione digitale rappresenta, in questo senso, un elemento strategico per incrementare la qualità del servizio e semplificare l'interazione con gli iscritti.

Nel loro insieme, le azioni programmate per il 2026 si inseriscono in un percorso di consolidamento e sviluppo, volto a rafforzare la struttura del Fondo, migliorare la qualità dei servizi erogati e garantire una gestione improntata a criteri di efficienza, sostenibilità economico-finanziaria ed equilibrio nel medio-lungo periodo, nel rispetto dei principi di sana e prudente gestione.

Attribuzione del risultato di gestione

Il Presidente propone di approvare il Progetto di Bilancio di esercizio 2025 che evidenzia un avanzo pari a € 7.936.988.

L'importo è composto dai risultati delle gestioni separate registrati nell'esercizio 2025 come di seguito riportato:

- gestione Enel – avanzo € 7.412.347;
- gestione Edison – avanzo € 39.725;
- gestione Fide open – avanzo € 228.184;
- gestione SEL – avanzo € 256.732.

Evoluzione futura della gestione

Si propone al Consiglio di Amministrazione di approvare il bilancio e di:

- destinare l'avanzo della gestione Enel di € 7.412.347 come segue:

- € 3.909.542 al Fondo comune disponibile
- € 2.900.000 alla Riserva iniziative opzionali
- € 602.805 ad avanzo a nuovo
- destinare l'avanzo della gestione Edison di € 39.725 al Fondo di riserva Edison;
- destinare l'avanzo della gestione Fisce open di € 228.184 al Fondo di riserva Fisce open;
- destinare l'avanzo della gestione SEL di € 256.732 per € 160.000 al Fondo di riserva erogazioni straordinarie SEL e per 96.732 al Fondo di riserva SEL.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Stato patrimoniale

Conto economico

Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Stato patrimoniale

Attivo

	2025	2024
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immateriali	0	3.009
1) Software applicativo	0	3.009
II Materiali	824.432	901.266
1) Fabbricati	740.218	797.350
2) Attrezzature	2.380	4.884
3) Altri beni	81.834	99.032
a) Mobili e arredi	0	803
b) Macchine d'ufficio elettroniche e computer	81.834	98.229
III Finanziarie	49.419.838	28.146.853
a) Crediti v/altri	310	310
b) Obbligazioni e bond governativi Portafoglio Ordinario	44.800.994	24.615.088
c) Obbligazioni e bond governativi Portafoglio LTC	4.618.534	3.531.455
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	50.244.270	29.051.128
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I Crediti	3.067.649	2.262.105
1) verso soci	36.005	40.542
a) recupero prestazioni sanitarie non rimborsabili	36.005	40.542
2) verso società del settore elettrico	2.347.891	1.634.016
a) Gestione ENEL	2.142.808	1.346.711
b) Gestione EDISON	53.241	68.166
c) Gestione FISDE OPEN	110.725	174.003
d) Gestione SEL	41.117	45.136
3) verso altri	683.753	587.547
II Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	54.281.700	70.372.158
a) Fondi in gestione patrimoniale	54.281.700	70.372.158
III Disponibilità liquide	11.824.413	8.566.656
a) Depositi bancari e postali	11.823.591	8.565.164
b) Danaro e valori in cassa	822	1.492
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)	69.173.762	81.200.919
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
Ratei attivi	272.104	182.097
Risconti attivi	42.005	31.292
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (C)	314.109	213.389
TOTALE ATTIVO (A+B+C)	119.732.141	110.465.436

Stato patrimoniale

Passivo

	2025	2024
A) PATRIMONIO NETTO		
I Fondo Comune	79.005.274	79.007.221
a) Fondo Comune indisponibile	60.541.871	60.543.380
b) Fondo Comune disponibile	18.463.403	18.463.841
II Altre riserve	9.696.350	9.979.864
a) Fondo riserva erogazione straordinaria soci ordinari	3.600.781	4.269.884
b) Fondo di riserva ATENA 1	44.904	44.904
c) Fondo di riserva vincolato EDISON	1.000.000	1.000.000
d) Fondo di riserva EDISON	129.226	110.143
e) Fondo di riserva erogazione straordinaria EDISON	417	417
f) Fondo di riserva vincolato SEL	1.182.180	1.153.815
g) Fondo di riserva SEL	757.471	651.948
h) Fondo di riserva erogazione straordinaria SEL	395.057	395.057
i) Fondo di riserva FISDE OPEN	2.341.985	2.109.367
l) Fondo di riserva erogazione straordinaria FISDE OPEN	244.329	244.329
III Avanzi/Disavanzi portati a nuovo	2.473.722	437.590
IV Avanzo/Disavanzo dell'esercizio	7.936.988	2.553.357
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	99.112.334	91.978.032
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
I Fondo erogazioni indennità LTC	4.841.541	3.865.995
II Altri fondi	1.883.994	1.024.933
a) Fondo accantonamento pratiche da liquidare	1.835.994	979.933
b) Fondo rischi giudiziari	18.000	45.000
c) Fondo rischi tributari	30.000	0
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	6.725.535	4.890.928
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)	1.665.446	1.742.624
D) DEBITI		
I debiti verso fornitori	249.532	201.384
a) Fatture ricevute	161.105	120.357
b) Fatture da ricevere	88.427	81.027
II debiti verso strutture in convenzione	2.117.323	1.845.998
III debiti tributari	100.887	113.890
IV debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	171.869	190.276
V debiti verso soci e associati	9.250.030	9.174.296
a) rimborsi soci ENEL	8.383.468	8.351.178
b) altri debiti verso soci	15.511	15.511
c) rimborsi soci aggregati Edison	246.717	248.842
d) rimborsi soci aggregati Fisce Open	461.891	428.781
e) rimborsi soci aggregati SEL	142.443	129.984
VI altri debiti	226.316	266.152
TOTALE DEBITI (D)	12.115.957	11.791.996
E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI		
Ratei passivi	112.869	61.856
TOTALE RATEI E RISCOINTI PASSIVI (E)	112.869	61.856
TOTALE PASSIVITA' (B+C+D+E)	20.619.807	18.487.404
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	119.732.141	110.465.436

Conto economico

	2025	2024
A) RICAVI		
1) Stanziamenti Società	33.739.204	33.672.874
2) Contributi società copertura LTC	1.141.170	1.147.950
3) Contributi soci straordinari	7.991.164	5.659.441
a) Soci straordinari	6.772.933	4.899.781
b) Soci straordinari "isopensionati"	1.218.231	759.660
4) Contributi da soci straordinari copertura LTC	8.220	7.800
5) Contributi altre società settore elettrico	4.335.050	4.096.878
a) Edison	1.110.978	1.037.071
b) Fide Open	2.357.407	2.227.231
c) SEL	866.665	832.576
6) Altri proventi	799.348	673.577
a) Sopravvenienze attive su stime	339.329	301.532
b) Rimborsi da soci	224.036	271.086
c) Altri ricavi	235.983	100.959
TOTALE RICAVI (A)	48.014.156	45.258.520
B) COSTI DI STRUTTURA		
1) Altri costi per servizi	1.170.337	984.393
2) Godimento beni di terzi	650.562	676.755
a) Noleggio beni materiali	4.478	4.861
b) Canone software	519.473	537.350
c) Locazione immobili	126.611	134.544
3) Personale	4.287.255	3.991.895
a) Salari e stipendi	2.734.255	2.673.671
b) Oneri previdenziali	924.985	876.784
c) Trattamento di fine rapporto	239.733	233.200
d) Altri costi	388.282	208.240
4) Ammortamenti e svalutazioni	113.968	96.499
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.009	3.009
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	89.320	87.476
c) Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	21.639	6.014
5) Accantonamenti per rischi giudiziari	0	5.000
6) Accantonamenti per rischi tributari	30.000	0
7) Organi Sociali	8.980	15.271
8) Oneri diversi di gestione	67.558	80.041
9) Imposte e tasse	345.419	318.901
TOTALE DEI COSTI DI STRUTTURA (B)	6.674.079	6.168.755
RICAVI PER CONTRIBUTI DISPONIBILI (A-B)	41.340.077	39.089.765
C) COSTI PER PRESTAZIONI SANITARIE		
1) Costi per prestazioni sanitarie	35.571.213	35.384.759
a) assistenza diretta	5.923.101	5.793.154
b) assistenza indiretta	27.351.758	27.291.130
c) assistenza ai soggetti disabili	1.525.150	1.601.754
d) medicina preventiva	771.204	698.721
2) Accantonamenti	1.666.945	843.776
a) pratiche diretta	643.803	365.388
b) pratiche indiretta	1.023.142	478.388
3) Altri costi per prestazioni sanitarie	143.161	174.276
a) sopravvenienze passive su stime	28.670	19.574
b) rimborso pratiche anni precedenti	114.491	154.702
TOTALE COSTI PER PRESTAZIONI SANITARIE (C)	37.381.319	36.402.811
D) COSTI PER PRESTAZIONI LTC		
1) Accantonamento erogazione indennità LTC	1.250.297	1.238.038
TOTALE COSTI PER PRESTAZIONI LTC (D)	1.250.297	1.238.038
TOTALE COSTI PER PRESTAZIONI SANITARIE + LTC (C+D)	38.631.616	37.640.849
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA (A-B-C-D)	2.708.461	1.448.916
E) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
1) Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	1.167.796	807.234
2) Proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante	3.909.542	0
3) Altri proventi finanziari	191.087	333.782
4) Interessi ed altri oneri finanziari	39.898	36.575
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (E)	5.228.527	1.104.441
AVANZO / DISAVANZO D'ESERCIZIO	7.936.988	2.553.357

Rendiconto finanziario

	2025	2024
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	7.936.988	2.553.357
Imposte sul reddito	345.420	318.901
Interessi passivi/(interessi attivi)	-5.228.527	-1.104.441
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.053.881	1.767.817
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	0	0
Accantonamenti ai fondi	3.186.974	2.320.014
Ammortamenti delle immobilizzazioni	92.329	90.485
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	3.279.303	2.410.499
Variazioni del capitale circolante netto	0	0
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-713.875	41.865
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori/Soci	395.207	1.229.555
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-100.720	-118.830
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	51.013	38.906
Altre variazioni del capitale circolante netto	-149.912	-40.759
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-518.287	1.150.737
Altre rettifiche	0	0
Interessi incassati/(pagati)	5.228.527	1.104.441
(Imposte sul reddito pagate)	-358.423	-291.989
Dividendi incassati	0	0
Utilizzo dei fondi	-1.429.545	-1.305.548
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	3.440.559	-493.096
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	9.255.456	4.835.957
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	-12.486	-7.559
(Investimenti)	-12.486	-7.559
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali	0	1
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	1
Immobilizzazioni finanziarie	-21.272.985	-28.146.543
(Investimenti)	-21.272.985	-28.146.543
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Attività Finanziarie non immobilizzate	16.090.458	0
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	16.090.458	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-5.195.013	-28.154.101
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	0	0
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0
Mezzi propri	-802.686	-692.762
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Utilizzo (incremento) Fondo Comune	-1.947	899.623
Utilizzo (incremento) Riserve Gestioni Separate	-800.739	-1.592.385
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-802.686	-692.762
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	3.257.757	-24.010.906
Disponibilità liquide al 1 gennaio	8.566.656	32.577.562
Disponibilità liquide al 31 dicembre	11.824.413	8.566.656

Nota integrativa

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Principi contabili, criteri di valutazione e informazioni sulle singole voci di Bilancio.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto Finanziario, conformi alle scritture contabili da cui sono stati direttamente desunti, e della Nota Integrativa. Il bilancio d'esercizio è accompagnato dalla relazione sulla gestione che contiene le informazioni sulle iniziative e sulle attività inerenti alla gestione del Fondo.

Il presente bilancio di esercizio è redatto tenendo conto delle norme del vigente Statuto e delle specifiche peculiarità dell'attività svolta da Fisce, tenendo conto dei criteri di presentazione e formazione dei "Risultati di sintesi delle aziende non profit" riguardanti le organizzazioni non lucrative di utilità sociale, contenuti nello specifico documento emanato dalla Commissione Aziende non Profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, ove applicabili. La presente Nota Integrativa include nel seguito i principi contabili e i criteri utilizzati ai fini della predisposizione del Bilancio d'esercizio 2025.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico presentano i valori complessivi dell'attività svolta, arrotondati all'unità di euro, e sono presentati in comparazione con i dati dell'esercizio 2024. Il Rendiconto Finanziario è stato elaborato con il metodo "indiretto", secondo le indicazioni contenute nel OIC 10 e presenta le cause di variazione, positive e negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio. I dettagli relativi alle gestioni separate sono stati presentati in specifiche tabelle della Nota Integrativa.

I criteri di valutazione delle singole voci riflettono i criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità dell'attività del Fondo. I criteri di valutazione delle partite e i principi contabili adottati per la redazione del bilancio 2025 sono uniformi a quelli dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio

Si precisa che nell'allegato Bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del comma n.5 dell'art. 2423 del Codice civile.

I principi contabili e le informazioni delle singole voci di bilancio vengono di seguito riportati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali secondo le indicazioni del OIC 24 sono iscritte al costo storico di acquisizione comprensive degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento. Per i software è stata adottata la percentuale del 33,33% non eccedente la misura stabilita dall' art. 103 del DPR 917/86 e in linea con quanto previsto dal Codice civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione e dell'IVA in quanto non recuperabile e sono esposte al netto degli ammortamenti cumulati. Le immobilizzazioni materiali vengono sistematicamente ammortizzate, in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni, secondo le seguenti aliquote di ammortamento, ridotte del 50% nel primo anno di entrata in funzione del bene:

- Fabbricati (sede sociale di via Nizza n. 152) 3%
- Attrezzature industriali e commerciali 10%
- Mobili e arredi 12%
- Macchine d'ufficio 10%
- Impianti di comunicazione 25%
- Macchine elettroniche e computer 20%

I beni, il cui costo è inferiore a € 516,46, sono interamente ammortizzati nell'esercizio di sostenimento.

Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate e ammortizzate sistematicamente, mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri del periodo come stabilito dall'OIC 16.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce accoglie titoli di stato spagnoli e italiani che sono "funzionalmente" destinati ad essere mantenuti nel patrimonio quale investimento durevole sino alla loro naturale scadenza. Sono stati scelti sulla base di rendimenti attesi a scadenza mantenendo un profilo di rischio orientato alla massima prudenza e rispondendo agli indirizzi assunti a suo tempo dal Consiglio di Amministrazione di Fide sulla base di un indirizzo espresso dall'Advisor finanziario indipendente. La destinazione è determinata quindi dalle decisioni degli organi sociali in merito ai programmi che hanno inteso

attuare nell'esercizio o negli esercizi successivi dove i titoli acquistati sono destinati a permanere in maniera durevole nel patrimonio del Fondo. Non appartengono comunque a questa categoria i titoli acquistati o sottoscritti nell'ambito delle gestioni patrimoniali mobiliari affidate a terzi.

Il criterio per la valutazione dei titoli immobilizzati è il costo di acquisto aumentato degli oneri accessori non essendo previsto il loro smobilizzo prima del rimborso e con esclusione degli interessi maturati alla data di acquisto (OIC 20, par. I.6.1). Tale valore non è mantenuto se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta di valore durevolmente inferiore al costo. La rettifica per perdita durevole di valore è interamente imputata all'esercizio in cui è rilevata nella relativa voce di costo riservata alle svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie (OIC 20 par.I.6.2). Qualora vengano meno le ragioni della rettifica, si procede al ripristino del valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario (OIC 20 par. I.6.3).

La differenza tra il valore di rimborso ed il costo sostenuto (scarto di negoziazione positivo o negativo) partecipa al reddito di periodo secondo competenza economica per la durata del possesso del titolo, quale remunerazione integrativa a tasso costante del capitale investito rispetto a quello prodotto dagli interessi espliciti (OIC 20 par. I.1.3). Per motivi di praticità e dato che non determina rilevanti effetti distorsivi, si è decisa la ripartizione del premio di negoziazione in rate costanti per la durata del possesso del titolo. La quota dello scarto di competenza di ciascun esercizio è iscritta se positiva nella voce **Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni** se negativa nella voce **Interessi e altri oneri finanziari** con contropartita nei conti ratei e risconti che contribuiranno progressivamente all'aumento del valore contabile del titolo che a mano a mano che si avvicina la scadenza si approssima sempre più al valore del rimborso. Nell'esercizio in cui il titolo viene estinto dall'emittente sul reddito inciderà soltanto l'onere o il premio maturato per quel solo esercizio.

I proventi dell'investimento, costituiti da interessi e cedole maturati nell'esercizio, sono rilevati secondo competenza economica mediante l'accertamento dei relativi ratei o risconti.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale rettificato da apposito fondo svalutazione crediti al fine di riportare gli stessi al presunto valore di realizzo. Il processo valutativo è stato realizzato in considerazione di ogni singola posizione creditoria tenendo quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite. Vengono considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Non sono presenti crediti con scadenza oltre l'anno successivo, per tale motivo il Fondo ha ritenuto di iscrivere i crediti al valore nominale e non al costo ammortizzato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono rappresentate dalle somme affidate a Società di Gestione dei Risparmi (SGR) mediante contratti con definiti parametri di rischio e conseguenti benchmark di rendimento. I parametri operativi assegnati alle SGR affidatarie delle Gestioni Patrimoniali prevedono un assoluto divieto di acquisto di strumenti finanziari a rischio elevato. La metodica contabile adottata (c.d. **gestione in monte**) è fondata sulla base documentale dei rendiconti presentati dai gestori nei propri estratti conto e con rilevazione periodica dei saldi riportati. Essa prevede l'utilizzo di un conto acceso ad ogni singola gestione patrimoniale che rileva il valore della gestione complessiva senza dettaglio (provvedimento ministeriale del 19 aprile 2021 punto 4.1). Le Gestioni Patrimoniali vengono iscritte in bilancio al minore dei valori tra quello di acquisto e quello di mercato. Il conto economico viene interessato in negativo, per le diminuzioni delle singole attività finanziarie rispetto ai riferimenti sopra riportati, e in positivo per i recuperi di valore, ma nei limiti dei riferimenti suddetti stabiliti dal principio contabile sopra citato.

Le plusvalenze "latenti" derivanti dalla valutazione del valore di mercato a fine esercizio e confrontate con il valore di contabilità non vengono contabilizzate. Sono, invece, rilevanti contabilmente le operazioni di prelievo, dove viene determinata la quota parte di plusvalenza da iscrivere in bilancio.

I valori a fine anno della massa monetaria gestita sono al netto della fiscalità, delle commissioni di gestione e negoziazione e delle altre spese operative.

Si specifica che nel mese di ottobre 2025, nell'ottica di una maggiore efficienza finanziaria e diversificazione nella gestione della liquidità, il Fide ha richiesto a Prometeia Advisor Sim, in qualità di advisor del Fondo, di produrre un'analisi in merito alla possibilità di implementare l'utilizzo di fondi monetari tra gli strumenti utilizzati per la gestione della liquidità corrente. Alla luce di quanto emerso dall'analisi svolta si è proceduto quindi all'inizio del 2026, dopo aver recepito il documento di raccomandazione da parte di Prometeia Advisor Sim, all'acquisto di quote del Fondo Amundi -Euro LiquiditySelect J EUR (FR0013095312) per un importo di 15 milioni di euro da utilizzare per la gestione di tesoreria. Per garantire un adeguato livello di efficienza in riferimento alla gestione operativa ed agli adempimenti amministrativi e fiscali, si è scelto di implementare un modello di servizio di ricezione e trasmissione ordini (RTO) con Prometeia Advisor Sim evitando la sottoscrizione diretta presso gli emittenti e permettendo così l'accentramento delle posizioni in un unico dossier presso un intermediario con sede in Italia. Come depositario del portafoglio è stata individuata Banca Cambiano.

Disponibilità liquide

Sono costituite dai saldi di cassa contante, dai depositi bancari vincolati, nonché dalle giacenze dei conti correnti bancari e postali e sono esposte al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati calcolati in relazione alla competenza economica dei costi e dei ricavi che avranno la loro manifestazione finanziaria in esercizi successivi. Sono contenuti in questa voce la quota dei proventi dell'investimento obbligazionario costituiti da cedole maturate nell'esercizio che saranno incassate nei periodi successivi. Mentre, come già specificato nel paragrafo riguardante i criteri contabili applicati alle immobilizzazioni finanziarie la quota dello scarto positivo di competenza di ciascun esercizio è iscritta nei conti ratei attivi che contribuiscono progressivamente all'aumento del valore contabile dei titoli in portafoglio mentre lo scarto negativo verrà contabilizzato nei ratei passivi a diminuzione del valore contabile del titolo corrispondente.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza fra le attività e le passività patrimoniali. Indica l'ammontare dei mezzi destinati per la realizzazione dei fini istituzionali del Fondo e per la copertura dei rischi, nonché la capacità di soddisfare le obbligazioni verso i soci e gli altri creditori.

Il Patrimonio Netto del Fondo si articola in:

- patrimonio vincolato, composto da Fondi vincolati per effetto di decisioni degli organi istituzionali e da riserve vincolate per progetti specifici;
- patrimonio non vincolato, costituito dai risultati gestionali degli esercizi precedenti e da riserve libere.

Il patrimonio vincolato è composto dal Fondo Comune indisponibile costituito nel 2011 con l'entrata in vigore del nuovo Statuto Fisce, dal Fondo di Riserva vincolato Edison istituito nel 2010 con la sottoscrizione di un addendum alla convenzione e dal Fondo di Riserva Vincolato SEL costituito dai versamenti delle società iscritte così come stabilito dall'art. 6 della Convenzione SEL. Compongono inoltre il patrimonio vincolato le riserve erogazione straordinaria accese alle singole gestioni costituite dai residui non utilizzati degli stanziamenti aggiuntivi erogati dalle società elettriche in base a quanto stabilito dal rinnovo contrattuale dell'anno 2017. Gli importi potranno essere utilizzati esclusivamente per erogazioni aggiuntive a favore dei soli soci ordinari e aggregati.

Fanno parte del patrimonio netto come indicato dall'art. 2424 del Codice Civile gli avanzi di esercizi precedenti per i quali il Consiglio di amministrazione non ha deciso la destinazione e sono indicati nella voce **Avanzi/Disavanzi portati a nuovo**.

Nella Nota Integrativa sono illustrate le singole voci e i movimenti rispetto all'anno precedente.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non è determinabile l'ammontare o la data di sopravvenienza (OIC 31). Le passività

potenziali coperte dal Fondo erogazione indennità per la non autosufficienza (LTC) sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi attraverso la prudente valutazione e la risultanza di analisi che sono state oggetto di una relazione tecnica attuariale redatta in tempi utili.

I fondi rischi e oneri sono composti da:

- **Fondo erogazione indennità per la non autosufficienza (LTC)**

Con l'accordo del 15 luglio 2021 le Fonti Istitutive hanno avviato il percorso di realizzazione della copertura contro il rischio di non autosufficienza, costituendo apposita gestione separata denominata "Fisde per la non autosufficienza" con autonomia contabile e finanziaria le cui caratteristiche e la disciplina sono contenute nel Regolamento approvato dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 26 gennaio 2022.

È stata stabilita nell'ambito della gestione separata la costituzione di un fondo denominato Fondo erogazione indennità per la non autosufficienza (LTC) attraverso il versamento da parte della Aziende aderenti di € 30,00 per ogni dipendente in forza al 1° gennaio per ciascun anno di riferimento. Stesso importo è posto a carico del socio straordinario per il mantenimento della copertura. Una percentuale pari al 2% della quota unitaria è destinata alla copertura delle spese di funzionamento di Fisde.

Il fondo si utilizza per il valore delle indennità erogate in rapporto ai mesi dell'anno di permanenza della condizione di non autosufficienza dei soci che hanno fatto richiesta a Fisde entro i termini stabiliti dal Regolamento e perfezionata con delibera del Consiglio di amministrazione entro il 31 dicembre. I proventi finanziari al netto delle imposte derivanti dagli investimenti della riserva vanno ad incrementare il patrimonio del Fondo LTC.

Trai i principali parametri tecnico-attuariali utilizzati per il calcolo dell'importo medio del contributo da versare per garantire l'equilibrio economico-finanziario della gestione troviamo:

- destinatari della copertura: soci ordinari con possibilità di mantenimento alla cessazione del servizio fino al limite di 75 anni di età;
- accertamento dell'insorgenza delle condizioni di non autosufficienza: riconoscimento da parte dell'INPS dell'indennità di accompagnamento;
- tipologia di provvidenza: corresponsione di indennità monetaria vita natural durante per un importo annuo di € 12.000 per i Soci ordinari e € 9.000 per i Soci straordinari;
- orizzonte temporale della prima fase di sperimentazione: 10 anni;
- gli altri razionali utilizzati per l'elaborazione attuariale sono contenuti nel documento tecnico allegato al verbale di accordo del 15 luglio 2021.

Il fondo si alimenta attraverso l'accantonamento annuo dei contributi, di importo medio uguale per tutti, pari al valore capitale delle prestazioni che verranno corrisposte, nell'arco temporale

stabilito di dieci anni, agli iscritti, al verificarsi degli eventi assicurati. I contributi versati dalla collettività e i rendimenti ottenuti formano la riserva denominata Fondo di erogazione indennità per la non autosufficienza (LTC) a copertura delle prestazioni da erogare agli stessi al verificarsi degli eventi assicurati. Il sistema di calcolo adottato per individuare la quota media unitaria da versare e garantire prestazioni non decrescenti nel tempo prevede che una parte dei contributi incassati nei primi anni per coprire i sinistri servano a costituire una riserva da cui si attingerà per le erogazioni degli anni successivi. Pertanto, il contributo annuale è stato fissato su base tecnico-attuariale in modo tale da attendersi che il patrimonio del Fondo LTC, alla scadenza dell'orizzonte temporale stabilito, sia relativo esclusivamente alla copertura delle prestazioni in essere.

Si specifica che il Consiglio di Amministrazione del Fisce, a seguito del Comitato Tecnico per la non autosufficienza riunitosi in data 25 novembre 2025, ha richiesto al consulente attuariale, relativamente alla gestione separata LTC, di effettuare un Bilancio tecnico al 31 dicembre 2025 sotto un quadro di ipotesi aggiornato in base anche all'effettiva fruizione e formulare una ipotesi di variazione del contributo di equilibrio.

Sotto il nuovo quadro di ipotesi, confermando la scelta per il sistema di gestione finanziario a ripartizione pluriennale dei capitali di copertura per il periodo di 10 anni, il contributo di equilibrio, tenendo conto anche del patrimonio già accantonato e degli oneri maturati per gli attuali non autosufficienti, è stato fissato in € 16,00. L'applicazione del nuovo importo per l'anno 2026 è stata ratificata dal Consiglio di Amministrazione in data 3 febbraio 2026.

- **Fondo altri rischi e oneri**

La voce Fondo accantonamento pratiche da liquidare, accesa alle singole gestioni, è costituita dagli accantonamenti dei costi stimati per prestazioni di competenza 2025 per i quali è stata ricevuta domanda di rimborso dai soci, dai medici e dalle strutture o è stata autorizzata la prestazione presso la struttura e che alla data della chiusura del bilancio non risultavano aver completato il processo di lavorazione. Il fondo viene acceso analiticamente per singola pratica o autorizzazione al valore in quel momento conosciuto e viene utilizzato nell'anno successivo al momento che saranno pagati i relativi oneri. Gli importi residui relativi a pratiche esitate negativamente o ad autorizzazioni a cui non è seguita la prestazione determinano il rilascio del fondo con contropartita nel conto economico Sopravvenienze attive/passive su stime.

- **Fondo rischi giudiziari**

La determinazione del Fondo rischi giudiziari è effettuata dal responsabile dell'Area Legale in collaborazione con i consulenti legali, in accordo con i principi contabili di riferimento (OIC 31), e individua per ciascun contenzioso in corso la passività stimata per coprire potenziali esborsi la

cui soccombenza è probabile. Viene alimentato in presenza di rischio di soccombenza per contenziosi e cause civili, ancora in corso alla data di chiusura dell'esercizio, notificati al Fondo oppure promossi dall'Azienda stessa, tramite ricorsi, atti di citazione, richieste di mediazione, decreti ingiuntivi, atti di denuncia-querela, costituzione di parte civile. Di seguito viene riportata una tabella in cui vengono indicati i criteri utilizzati nella determinazione degli accantonamenti o nel predisporre le informazioni da porre al corredo del bilancio.

Grado di realizzazione dell'evento	Stima sull'ammontare delle perdite
PROBABILE	Rilevazione nel Fondo e informativa in Nota Integrativa
POSSIBILE	Informativa in Nota Integrativa
REMOTO	Nessuna informativa

Trattamento di fine rapporto

Il TFR è calcolato secondo la normativa di legge e gli accordi contrattuali e rappresenta il debito certo, anche se non esigibile, maturato a favore dei lavoratori subordinati alla data di bilancio al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 Codice Civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'art.11, comma 4, del D. Lgs. n. 47/2000. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione di rapporto di lavoro in tale data. Non sono invece presenti le quote dei dipendenti che hanno optato per i versamenti delle proprie spettanze al Fopen – Fondo pensione dipendenti gruppo Enel e ad altri fondi pensionistici. Tali quote, invece, sono regolarmente computate tra i costi.

Debiti

I debiti, tutti con scadenza inferiore ai 12 mesi, risultano iscritti al loro valore nominale, corrispondente al valore di estinzione. Sulla base di quanto concesso dal principio OIC n. 19 ai debiti, non è stato applicato il criterio di valutazione del costo ammortizzato in quanto si è ritenuto che gli effetti siano irrilevanti rispetto al valore determinato in base al valore nominale.

La voce accoglie i debiti verso fornitori originati dall'acquisto di beni servizi inerenti al funzionamento del Fondo, i debiti verso strutture in convenzione relativi agli importi ancora da liquidare alle strutture sanitarie e/o medici per prestazioni sanitarie effettuate ai Soci e i debiti verso associati per gli importi delle pratiche di rimborso di competenza dell'anno e ancora da liquidare alla data del 31 dicembre.

I debiti tributari e i debiti previdenziali sono calcolati in base alle vigenti disposizioni di legge ed esposti al loro valore nominale e includono gli importi trattenuti a carico dei dipendenti. I debiti per le singole imposte di competenza dell'esercizio sono iscritti al netto degli acconti versati.

Negli altri debiti confluiscono tutte le voci di debito che non hanno trovato collocazione contabile nelle precedenti voci.

Ricavi per contributi

I contributi ricevuti da ENEL e dalle altre società del settore elettrico sono iscritti in base a quanto indicato nell'accordo del 29 luglio 2024 sottoscritto dalle Fonti Istitutive che stabilisce, per il triennio 2024-2026, la quota pro-capite a carico delle aziende di € 760 sulla base del personale in forza al 1° gennaio di ogni anno.

Il rinnovo del CCNL 25 gennaio 2017, in relazione alla quota di incremento retributivo destinata a welfare, stabilisce il versamento, a decorrere dal 1° gennaio 2017, di un importo aggiuntivo pro-capite in misura fissa pari a 5 euro per 14 mensilità retributive calcolate sulla consistenza effettiva del personale in servizio. Si specifica che per effetto del rinnovo contrattuale dell'11 febbraio 2025 dal 1° gennaio 2026 l'importo di contribuzione destinato a welfare è stato aumentato di € 2 sempre per 14 mensilità.

I ricavi per le quote associative sono relativi ai versamenti effettuati dai Soci straordinari (ex Soci ordinari in pensione) per l'adesione volontaria al Fondo e alle iscrizioni di ex dipendenti delle società ENEL e ACEA denominati isopensionati, che hanno aderito all'esodo volontario e manifestato l'adesione a Fisce. Per effetto dell'accordo del 29 luglio 2024 sottoscritto dalle Fonti Istitutive l'importo del contributo annuale dei soci straordinari è stato portato a € 610. La voce comprende le quote di competenza degli anni precedenti e le eventuali maggiorazioni, così come previsto dal regolamento. Sempre in coerenza con quanto definito nell'accordo fra le fonti del 29 luglio, il Consiglio di Amministrazione ha valutato la quota di contribuzione 2026 per i soci straordinari fissandola pari a € 650.

I contributi LTC rappresentano il totale dei contributi a carico delle società che hanno aderito alla gestione separata LTC istituita con l'accordo tra le Fonti Istitutive del 15 luglio 2021. Esso stabilisce per la copertura del rischio di non autosufficienza dei dipendenti il versamento di un importo di € 30 pro-capite in rapporto alle consistenze del personale al 1° gennaio di ogni anno. Stessa quota è stata stabilita a carico dei soci straordinari iscritti al Fondo. Si specifica che il Consiglio di amministrazione del Fisce, a seguito del Comitato Tecnico per la non autosufficienza e al parere espresso dal consulente attuariale ha fissato a partire dall'anno 2026 in € 16 il contributo di equilibrio da versare.

I contributi delle altre società settore elettrico sono relativi ai versamenti effettuati dalle società con gestione separata e sono iscritti per competenza in base a quanto pattuito nelle apposite convenzioni.

Altri proventi

Negli altri proventi vengono rilevate le riduzioni dei fondi accantonamento per il rimborso di prestazioni sanitarie che risultano eccedenti rispetto alle valutazioni effettuate alla fine dell'esercizio, gli importi accertati durante l'anno relativi alle verifiche effettuate sui rimborsi erogati ai Soci non aventi diritto per prestazioni dei familiari a carico ovvero per altre motivazioni (superamento tetti di

spesa) e l'incasso di quote associative di anni precedenti. In seguito all'eliminazione dell'area straordinaria operata dal D.L. n. 139/2015 sono inoltre classificati in questa voce i componenti positivi di reddito relativi a esercizi precedenti, le rettifiche di costi e ricavi relativi a esercizi precedenti e tutti i ricavi che non rientrano nell'attività caratteristica del Fondo, quali i contributi erogati dalle società elettriche in occasione di fatti eccezionali.

Costi di struttura

I costi e oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione ai ricavi, e iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. I costi per acquisti di beni e servizi sono rilevati in conto al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale mentre nel caso di acquisti di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata. Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo di acquisto dei beni e dei servizi.

I costi di altri servizi si riferiscono ai costi certi e stimati relativi alle spese di funzionamento per l'attività ordinaria del Fondo. Sono contenute in questa voce i costi per le consulenze, l'assistenza software, le prestazioni di servizi riguardanti il personale, le collaborazioni coordinate e continuative e i costi per il personale distaccato presso il Fondo e dipendente da altre società.

I costi di godimento beni di terzi sono composti da affitti, noleggi, canoni software e, soprattutto, dai canoni periodici corrisposti alla società DataKey Software Engineering Srl per l'utilizzo del sistema informativo per la gestione integrata del rimborso delle pratiche.

Nei costi per il personale sono iscritti tutti i costi sostenuti nel corso del 2025 per il personale dipendente. La voce comprende i costi inerenti a tutti gli elementi che compongono la retribuzione lorda, gli oneri sociali, l'accantonamento per il TFR. Sono inoltre compresi i costi delle quote associative a favore dei dipendenti per l'iscrizione a Fisce e Arca.

La voce ammortamenti accoglie le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio, con separata indicazione di quelle relative ad immobilizzazioni immateriali e materiali mentre la voce svalutazione accoglie, dopo attenta analisi, la svalutazione dei crediti di dubbia esigibilità verso soci e società.

Gli oneri diversi di gestione si riferiscono principalmente a costi e oneri di natura non finanziaria non classificabili nelle voci suddette (cancelleria e stampati, acquisto minuteria, libri riviste e giornali, ecc.) e alle imposte indirette, tasse e contributi. In seguito all'eliminazione dell'area straordinaria operata dal D.L. n. 139/2015 sono classificati in questa voce i componenti negativi di reddito relativi a esercizi precedenti, le rettifiche di costi e ricavi relativi a esercizi precedenti e in genere tutti i costi che non

rientrano nell'attività caratteristica del Fondo e non possono comunque essere allocati nelle corrispondenti voci di costo secondo la loro natura.

Le imposte sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri tributari di competenza dell'esercizio in applicazione alla vigente normativa sulle organizzazioni no profit, lo stanziamento per le imposte correnti sul reddito è esposto nello Stato Patrimoniale al netto degli acconti versati e delle ritenute subite. La voce contiene l'importo delle ritenute applicate a titolo d'imposta sull'importo delle cedole obbligazionarie incassate durante il 2025 e il rateo di competenza dell'anno delle imposte sostitutive sui proventi finanziari maturati al 31 dicembre.

Costi per prestazioni sanitarie

Le prestazioni erogate dal Fondo hanno carattere esclusivamente economico e sono stabilite con apposito prontuario e regolamento delle prestazioni approvato ed aggiornato dal Consiglio di Amministrazione. Gli assistiti possono accedere all'assistenza sanitaria sia in forma diretta che in forma indiretta. I costi per prestazioni sanitarie sono iscritti in bilancio in base alle richieste dei Soci per pratiche di rimborso sia in forma indiretta che diretta con documentazione di spesa riferita all'esercizio. Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 12 dicembre 2024 ha stabilito per l'anno 2025 per tutte le gestioni il sistema di pagamento di acconto e saldo. In conseguenza di sviluppi positivi sulla situazione economica complessiva del Fondo emersi nel corso del 2025 e del conseguente risultato positivo previsto per ogni singola gestione separata il Consiglio di amministrazione ha deliberato in data 28 maggio 2025 per tutte le gestioni la sospensione del sistema di pagamento nelle due fasi di acconto e saldo con conseguente automatico ripristino – a decorrere dal 1° luglio 2025 – della modalità di pagamento in un'unica soluzione.

Costi per prestazioni LTC

La voce contiene l'accantonamento annuo dei contributi pari al valore capitale delle prestazioni che verranno corrisposte, nell'arco temporale stabilito di dieci anni, agli iscritti, al verificarsi degli eventi assicurati. I criteri di calcolo sono stati ampiamente riportati nel corrispondente paragrafo del patrimoniale della presente nota integrativa **Fondo erogazione indennità per la non autosufficienza**.

Proventi/oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione. Si riferiscono principalmente ai proventi ed oneri relativi alla gestione dei portafogli obbligazionari e agli interessi attivi su conti e depositi bancari di qualunque tipo. Non sono presenti ricavi o proventi, costi ed altri oneri relativi ad operazioni in valuta. I proventi sono rilevati nel rispetto del principio di competenza e vengono contabilizzati al lordo delle imposte.

Valori di bilancio

Tutti i valori riportati sono espressi in euro.

Considerazioni sulla continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e, quindi, tenendo conto del fatto che il Fondo costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), al conseguimento degli scopi statutari. Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze sul proseguimento dell'attività.

Eventi successivi alla data di riferimento di Bilancio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. I fatti intervenuti successivamente che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in Nota Integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Nel periodo intercorrente tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di amministrazione non sono intervenuti fatti che comportino una modifica dei dati approvati in tale sede né si sono verificate circostanze di rilevanza da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

Analisi dello stato patrimoniale

Attivo

(A) Immobilizzazioni

(€ 50.244.270, a fronte di € 29.051.128 dell'anno precedente)

A-I Immobilizzazioni immateriali

Il valore delle immobilizzazioni immateriali è stato interamente azzerato dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio pari ad € 3.009.

A-II Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, al lordo dei fondi di ammortamento, ammontano ad € 2.249.592, a fronte di € 2.237.105 dell'anno precedente. I fondi di ammortamento risultano pari ad € 1.425.159.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni in oggetto.

	Fabbricati	Macchine elettroniche	Attrezzature	Mobili Arredi	Macchine d'ufficio	Impianti comunicazione	Totale
Costo storico	1.904.392	196.049	30.504	12.731	10.416	83.013	2.237.105
Ammortamenti cumulati	1.107.042	97.820	25.620	11.928	10.416	83.013	1.335.839
Valore residuo al 31-12-2024	797.350	98.229	4.884	803	0	0	901.266
Acquisti	0	12.487	0	0	0	0	12.487
Alienazioni	0	0	0	0	0	0	0
Utilizzo Fondo	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti dell'anno	57.132	28.882	2.503	803	0	0	89.320
Valore residuo al 31-12-2025	740.218	81.834	2.380	0	0	0	824.432

La voce **Fabbricati** comprende l'immobile sito in via Nizza (sede degli uffici del Fondo), le **Attrezzature** riguardano utensili, strumenti e dispositivi di piccole dimensioni o di modesto valore unitario utilizzati per supportare le attività del Fondo. La voce **Altri beni** comprende tutte le altre categorie di cespiti funzionali alle attività del Fondo: mobili e arredi, macchine d'ufficio, impianti di comunicazione e macchine d'ufficio elettroniche compresi i computer.

Gli incrementi dell'esercizio fanno esclusivamente riferimento all'acquisto di materiale elettronico in uso ai dipendenti, tra cui si segnalano n. 5 notebook Lenovo e n.1 monitor Dell.

A-III Immobilizzazioni finanziarie

(€ 49.419.838, a fronte di € 28.146.853 dell'anno precedente)

A-III a) Crediti v/altri

L'importo di € 310 è relativo al deposito cauzionale versato a Enel Energia S.p.A. per la fornitura di energia elettrica della Sede.

A-III b) Obbligazioni e bond governativi Portafoglio Ordinario

I titoli detenuti sul **portafoglio n. 926238** sono stati iscritti in Bilancio per € **44.800.994**, al costo di acquisto aumentato degli oneri accessori. Partecipano inoltre alla determinazione del valore la quota di scarto di negoziazione di competenza dell'esercizio così come già esplicitato nel relativo capitolo **Immobilizzazioni finanziarie** riguardante i principi contabili adottati nella redazione di Bilancio.

Nel mese di gennaio 2025 Fisce, preso atto delle condizioni favorevoli di mercato, ha effettuato la dismissione di un titolo emesso dallo Stato tedesco a breve scadenza così come specificato nella tabella seguente.

Vendita	Scadenza	Codice ISIN	Data di vendita/rimborso	Valore Nominale	Prezzo di vendita/rimborso	Valore di vendita
BUNDES 1%	15/08/2025	DE0001102382	29/01/2025	6.500.000	99,23	6.446.592

Contestualmente, nel mese di gennaio, in coerenza rispetto alla ratio iniziale di costruzione del portafoglio, si è proceduto al reinvestimento delle risorse rivenienti dalla vendita di cui sopra in un titolo di stato italiano con un orizzonte di medio termine e con rendimento superiore al 3%. Nel mese di luglio 2025 il Consiglio di amministrazione, sempre in logica di successiva immobilizzazione a bilancio, ha deliberato il trasferimento di risorse per 20 milioni di euro, provenienti dal disinvestimento effettuato sulle quattro Gestioni Patrimoniali, nella gestione diretta allo scopo di generare ulteriore rendimento a bilancio a supporto del saldo corrente ottenendo conseguentemente un miglioramento del saldo cumulato a medio termine. Nei primi

giorni di agosto in seguito alle raccomandazioni d'investimento emesse da parte di Prometeia Advisor SIM si è proceduto all'acquisto di titoli obbligazionari governativi emessi da Paesi appartenenti all'area EMU. I movimenti di acquisto effettuati nell'esercizio sono riepilogati nella tabella seguente:

Acquisto	Scadenza	Codice ISIN	Data di acquisto	Valore Nominale	Prezzo di acquisto	Valore di acquisto
BTP 3,15%	15/11/2031	IT0005619546	29/01/2025	6.500.000	99,34	6.460.582
BTP 2,5%	01/12/2032	IT0005494239	05/08/2025	10.400.000	96,65	10.056.314
BTP 1,65%	01/12/2030	IT0005413171	05/08/2025	5.200.000	94,94	4.939.348
Obligaciones 2,35%	30/07/2033	ES00000128Q6	05/08/2025	5.200.000	96,00	4.994.499

La composizione del portafoglio al 31 dicembre 2025 è riepilogata nella seguente tabella:

Portafoglio 926238	Valore Nominale	Valore di acquisto	Scarto negoziazione	Valore contabile 31/12	Valore di mercato
Obligaciones Tf 0,8% 30/07/2027	4.500.000	4.207.018	161.448	4.368.466	4.408.785
Obligaciones Tf 1,4% 30/07/2028	4.500.000	4.239.006	111.900	4.350.906	4.402.755
BTP 2,80% 01/12/2028	4.500.000	4.425.715	29.622	4.455.337	4.551.660
BTP 4,1% 01/02/2029	5.000.000	5.196.700	-75.786	5.120.914	5.237.550
BTP 3,15% 15/11/2031	6.500.000	6.460.582	5.338	6.465.920	6.567.145
BTP 2,5% 01/12/2032	10.400.000	10.056.314	19.015	10.075.329	10.017.280
BTP 1,65% 01/12/2030	5.200.000	4.939.348	19.844	4.959.192	4.931.368
Obligaciones 2,35% 30/07/2033	5.200.000	4.994.499	10.430	5.004.929	4.968.912
Totale portafoglio	45.800.000	44.519.182	281.811	44.800.994	45.085.455

A-III c) Obbligazioni e bond governativi Portafoglio LTC

I titoli detenuti sul portafoglio LTC n. 939224 sono stati iscritti in Bilancio per € 4.618.534, al costo di acquisto aumentato degli oneri accessori. Partecipano inoltre alla determinazione del valore la quota di scarto di negoziazione di competenza dell'esercizio così come già esplicitato

nel relativo capitolo **Immobilizzazioni finanziarie** riguardante i principi contabili adottati nella redazione di Bilancio.

Nel mese di gennaio 2025 Fisde, nell'ambito della gestione separata LTC, ha effettuato la dismissione di un titolo emesso dallo Stato tedesco con scadenza a breve termine mentre, alla fine del mese di aprile, è stato incassato il valore nominale del titolo spagnolo arrivato a scadenza. Il dettaglio dei singoli movimenti viene specificato nella seguente tabella:

Vendita	Scadenza	Codice ISIN	Data di vendita/rimborso	Valore Nominale	Prezzo di vendita/rimborso	Valore di vendita
BUNDES 0%	11/04/2025	DE0001141810	29/01/2025	1.000.000	99,52	994.719
SPAIN 1,6%	30/04/2025	ES00000126Z1	30/04/2025	1.000.000	100,00	1.000.000

Contestualmente alla dismissione del titolo tedesco, nel mese di gennaio, si è proceduto al reinvestimento delle risorse per pari importo in un titolo di stato italiano con un orizzonte di medio termine e con rendimento superiore al 3%. Il Fondo nel mese di maggio, tenuto conto della disponibilità liquida riferita alla gestione separata LTC, e dell'approssimarsi della scadenza di un titolo governativo spagnolo, ha acquistato titoli di stato italiani per un valore nominale pari a due milioni di euro. Di seguito sono specificati i titoli oggetto di incremento nell'anno:

Acquisto	Scadenza	Codice ISIN	Data di acquisto	Valore Nominale	Prezzo di acquisto	Valore di acquisto
BTP 3,15%	15/11/2031	IT0005619546	29/01/2025	1.000.000	99,35	993.963
BTP 0,90%	01/04/2031	IT0005422891	08/05/2025	1.700.000	89,73	1.526.901
BTP ITALIA GIU30	28/06/2030	IT0005497000	08/05/2025	125.000	101,11	126.518
BTP ITALIA GIU30	28/06/2030	IT0005497000	08/05/2025	111.000	101,11	112.348
BTP ITALIA GIU30	28/06/2030	IT0005497000	08/05/2025	105.000	101,12	106.286
BTP ITALIA GIU30	28/06/2030	IT0005497000	08/05/2025	125.000	101,13	126.544
BTP ITALIA GIU30	28/06/2030	IT0005497000	08/05/2025	20.000	101,13	20.247
BTP ITALIA GIU30	28/06/2030	IT0005497000	08/05/2025	14.000	101,16	14.177

La composizione del portafoglio al 31 dicembre 2025 è riepilogata nella tabella a pagina seguente.

Portafoglio 939224	Valore Nominale	Valore di acquisto	Scarto negoiazione	Valore contabile 31/12	Valore di mercato
BTP ITALIA GIU30	1.000.000	990.846	3.466	994.312	1.011.358
BTP 0,95% 01/08/2030	1.200.000	1.039.648	43.846	1.083.494	1.108.908
BTP 3,15%	1.000.000	993.963	818	994.781	1.010.330
BTP 0,90% 01/04/2031	1.700.000	1.526.901	19.046	1.545.947	1.540.744
Totale portafoglio	4.900.000	4.551.358	67.176	4.618.534	4.671.340

(B) Attivo circolante

(€ 69.173.762, a fronte di € 81.200.919 dell'anno precedente)

B-I Crediti

(€ 3.067.649, a fronte di € 2.262.105 dell'anno precedente)

B-I 1) verso Soci

(€ 36.005, a fronte di € 40.542 dell'anno precedente)

B-I 1.a) recupero prestazioni sanitarie non rimborsabili

L'importo di € 36.005 si riferisce interamente, al netto del fondo svalutazione, al saldo dei crediti verso i soci derivati dall'attività di controllo sui rimborsi effettuati a familiari a carico su prestazioni sanitarie eseguite al 31 dicembre 2025.

Sono stati accertati nel corso dell'anno nuovi crediti per € 250.822, mentre ne sono stati incassati € 329.085. Si specifica che, nonostante l'attività di recupero messa in essere durante l'esercizio, al 31 dicembre rimangono insoluti crediti pregressi (2010-2024) per un importo nominale di € 61.914 per i quali è stato provveduto a effettuare la svalutazione con l'iscrizione al Fondo svalutazione crediti.

Si produce di seguito la tabella riepilogativa della voce:

	Crediti familiari a carico	Altri crediti verso soci	Totale generale
Valore nominale	73.763	24.156	97.919
Fondo svalutazione	56.968	4.946	61.914
Totale	16.795	19.210	36.005

Il relativo fondo rettificativo dei crediti verso soci ha subito nell'esercizio la movimentazione riportata nella tabella seguente:

Saldo al 31-12-2024	135.640
Utilizzo	95.365
Accantonamento	21.639
Saldo al 31-12- 2025	61.914

B-I 2) verso Società del settore elettrico

(€ 2.347.891, a fronte di € 1.634.016 dell'anno precedente)

B-I 2.a) gestione Enel

L'importo di € 2.142.808, riferito ai crediti verso le società gestione Enel, è così composto:

- € 753.383 per la quota relativa al quarto trimestre 2025 del contributo aggiuntivo previsto nei rinnovi del CCNL del 25 gennaio 2017 e del 11 febbraio 2025 di competenza del Gruppo Enel. L'importo è stato versato nel mese di gennaio 2026;
- € 1.218.231 per le quote iscrizione/rinnovo dovute per gli ex-dipendenti che hanno acquisito lo status di soci straordinari a seguito della cessazione del rapporto di lavoro, sulla base degli accordi quadro tra le società e le OO.SS. regolamentati dall'art.4 commi 1-7 ter L. 92/2012. Si specifica che, secondo quanto concordato, il pagamento del suddetto importo avverrà entro il 31 luglio 2026;
- € 171.194 per importi ancora da versare, già al netto della svalutazione effettuata sui crediti pregressi a rischio di esigibilità (€ 21.360).

B-I 2.b) gestione Edison

L'importo di € 53.241 si riferisce a residui di contributi anno 2025 interamente incassati alla data del presente bilancio.

B-I 2.c) gestione Fisce Open

L'importo di € 110.725 è composto da residui di contributi da versare, già al netto della svalutazione effettuata sui crediti pregressi a rischio di esigibilità (€ 58.353).

B-I 2.d) gestione SEL

L'importo di € 41.117 è composto da residui di contributi da versare, già al netto della svalutazione effettuata sui crediti pregressi a rischio di esigibilità (€ 1.302).

B-I 3) verso altri

(€ 683.753, a fronte di € 587.547 dell'anno precedente)

La voce è composta principalmente dai crediti verso INPS per Fondo TFR Tesoreria per € 562.805 e l'importo trova la sua corrispondenza nella voce **C) Trattamento di fine rapporto**, in quanto riferito alla quota di TFR trasferita alla Tesoreria INPS così come disposto dal D.lgs. 5 dicembre 2005 n. 252. L'importo differisce per la regolazione dell'imposta sostitutiva avvenuta nel 2026. Sono inoltre ricompresi in questa voce i seguenti crediti: crediti verso le banche per gli interessi attivi maturati e non liquidati per € 72.376, quote anticipate per la ristrutturazione dello stabile in via Nizza n. 152 € 26.282, extra-rimborsi anticipati a soci per conto di Essilorluxottica € 14.255, retribuzioni anticipate per conto INAIL a causa infortunio dipendenti € 5.215, pagamento pratica soggetta a frode da recuperare € 1.820 e doppio pagamento imposta di registro da recuperare € 1.000.

B-II Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

(€ 54.281.700, a fronte di € 70.372.158 dell'anno precedente)

I Fondi in gestione patrimoniale sono stati iscritti in Bilancio per € 54.281.700 al minore tra il valore di costo e quello di mercato, così come già esplicitato nel relativo capitolo riguardante i principi contabili adottati nella redazione di Bilancio. Fisce in data 24 luglio 2025 ha deliberato la dismissione dalle Gestioni Patrimoniali per un controvalore di 20 milioni di euro da destinare all'acquisto di titoli obbligazionari governativi da allocare sul portafoglio ordinario. In seguito alle raccomandazioni d'investimento da parte di Prometeia Advisor Sim, si è proceduto al prelevamento del suddetto importo ripartito fra tutte e quattro le gestioni patrimoniali provvedendo nel bilancio 2025 alla rettifica del valore contabile d'acquisto per € 16.090.458. Il dettaglio del valore dei titoli detenuti nei singoli portafogli alla data del 31 dicembre 2025 e dei movimenti effettuati nel corso dell'esercizio è rilevabile dai Rendiconti Consob inviati periodicamente a Fisce dalle singole SGR. Il portafoglio delle singole gestioni patrimoniali alla data del 31 dicembre 2025 è composto esclusivamente da strumenti finanziari in euro.

Nella tabella seguente vengono esposti in dettaglio i movimenti contabili:

Gestioni patrimoniali	al 31-12-2025	al 31-12-2024	differenza
Eurizon Capital (cont. 25/1803)	13.946.826	18.061.898	-4.115.072

continua

segue

Gestioni patrimoniali	al 31-12-2025	al 31-12-2024	differenza
Epsilon SGR (cont. ITS131)	13.980.138	18.101.551	-4.121.413
BNL SpA - Gruppo BNP Paribas (n. 80301120)	13.756.781	17.785.689	-4.028.908
Mediobanca SGR SpA	12.597.955	16.423.020	-3.825.065
Totale Gestioni Patrimoniali	54.281.700	70.372.158	-16.090.458

Nella tabella seguente vengono messi a confronto i valori contabili sopra esposti con i relativi valori di mercato rilevati alla data del 31 dicembre 2025.

Gestioni patrimoniali	Valore storico di acquisto	Valore di mercato al 31-12-2025	Valore contabile al 31-12-2025
Eurizon Capital (cont. 25/1803)	13.946.826	17.208.445	13.946.826
Epsilon SGR (cont. ITS131)	13.980.138	17.181.153	13.980.138
BNL SpA - Gruppo BNP Paribas (n. 80301120)	13.756.781	17.187.664	13.756.781
Mediobanca SGR SpA	12.597.955	16.598.150	12.597.955
Totale Fondi in gestione patrimoniale	54.281.700	68.175.412	54.281.700

In relazione alle singole Gestioni patrimoniali si evidenzia, nella seguente tabella, la movimentazione dell'esercizio al netto delle imposte e delle commissioni.

	Eurizon Capital 25/1803	Epsilon ITS131	BNL SpA Gruppo BNP	Mediobanca SGR SpA	Totale
Patrimonio iniziale	21.620.880	21.652.433	21.620.860	21.277.505	86.171.678
Conferimenti	0	0	0	0	0
Risultato di Gestione	587.565	528.720	566.804	320.645	2.003.734
Prelevi	5.000.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000	20.000.000
Patrimonio finale	17.208.445	17.181.153	17.187.664	16.598.150	68.175.412

B-III Disponibilità liquide

(€ 11.824.413, € 8.566.656 dell'anno precedente)

I saldi delle Disponibilità liquide alla data del 31 dicembre 2025 si riferiscono a:

€ 3.331.318 relativi al conto corrente bancario n. 3792 di BNL;

€ 395.940 relativi al conto corrente bancario n. 3793 di BNL;

€ 326.871 relativi al conto corrente bancario n. 5733 di BNL;

€ 146.939 relativi al conto corrente bancario n. 3010X61 di Banca Popolare di Sondrio;

€ 622.523 relativi al conto corrente postale n. 95885000;

€ 7.000.000 Deposito Vincolato 400087 (scadenza 19 gennaio 2026)

€ 822 relativi al saldo di cassa.

(C) Ratei e risconti

(€ 314.109, € 213.389 dell'anno precedente)

I ratei attivi per € 272.104 si riferiscono alle competenze maturate al 31 dicembre 2025 dei Titoli detenuti dal Fondo per interessi sulle cedole (€ 258.622) e l'imposta a credito sugli scarti di negoziazione (€ 9.570), oltre agli interessi maturati dal Deposito Vincolato 400087 (€ 3.912).

I risconti attivi per € 42.005 sono relativi a: Microsoft per n. 79 licenze d'uso (€ 12.163), PCS GROUP per servizi infrastruttura rete (€ 9.011), Unipol per quote di premi assicurativi (€ 4.961), Easy4cloud per n. 22 postazioni in cloud per servizi web e traffico voce (€ 3.989), TeamSystem per la piattaforma di comunicazione on-line e PEC (€ 3.575), MEFOP per consulenza (€ 2.391), Ergon canone antivirus (€ 2.408), Welfare Nest per il progetto global health (€ 1.253), Digital PA per canone SW segnalazione illeciti PA (€ 128) e, per il resto, ad altri canoni periodici pagati anticipatamente.

Passivo

(A) Patrimonio netto

(€ 99.112.334, a fronte di € 91.978.032 dell'anno precedente)

	Saldo al 31-12-2023	Destinazione Risultato 2023	Saldo al 01-01-2024	Risultato 2024	Utilizzi	Incrementi	Saldo al 31-12-2024	Destinazione Risultato 2024	Saldo al 01-01-2025	Risultato 2025	Utilizzi	Incrementi	Saldo al 31-12-2025
Fondo Comune Indisponibile	60.534.451		60.534.451			8.929	60.543.380		60.543.380		1.509		60.541.871
Fondo Comune Disponibile	17.573.147	888.100	18.461.247			2.594	18.463.841		18.463.841		438		18.463.403
Riserva Erogazione straordinaria a soci	4.923.969		4.923.969		654.085		4.269.884		4.269.884		669.104		3.600.781
Riserva ATENA1	44.904		44.904				44.904		44.904				44.904
Riserva Vincolata EDISON	1.000.000		1.000.000				1.000.000		1.000.000				1.000.000
Riserva EDISON	9.272	100.871	110.143				110.143	19.083	129.226				129.226
Riserva Erogazione straordinaria a EDISON	417		417				417		417				417
Riserva Vincolata SEL	1.044.015		1.044.015			109.800	1.153.815		1.153.815			28.365	1.182.180
Riserva SEL	589.575	62.373	651.948				651.948	105.523	757.471				757.471
Riserva Erogazione straordinaria a SEL	395.057	160.000	555.057		160.000		395.057	160.000	555.057		160.000		395.057
Riserva FISDE_OPEN	1.898.860	210.507	2.109.367				2.109.366	232.619	2.341.985				2.341.985
Riserva Erogazione straordinaria a FISDE	244.329		244.329				244.329		244.329				244.329
Avanzi portati a nuovo	0	437.590	437.590				437.590	2.036.132	2.473.722				2.473.722
Risultato d'esercizio	1.859.441	-1.859.441	0	2.553.357			2.553.357	-2.553.357	0	7.936.988			7.936.988
Totale generale	90.117.437	0	90.117.437	2.553.357	814.085	121.323	91.978.032	0	91.978.032	7.936.988	831.051	28.365	99.112.334

A-I Fondo comune

(€ 79.005.274, a fronte di € 79.007.221 dell'anno precedente)

A-I a) Il Fondo Comune Indisponibile

di € 60.541.871, è stato costituito il 10 novembre 2011 con l'entrata in vigore del nuovo Statuto di Fisce, che prevede, all'articolo 3 lettera A, l'istituzione di un Patrimonio indisponibile di 60 milioni di euro da utilizzare, previo parere delle Fonti Istitutive, esclusivamente per fronteggiare esigenze straordinarie, connesse a eventi eccezionali. Dopo la sua istituzione è stato integrato con gli importi una-tantum versati dalle nuove società aderenti a Fisce per poter partecipare ai Patrimoni del Fondo, nelle modalità stabilite dall'art. 5.1.4 dello stesso Statuto sopra richiamato. Nel 2025 si decrementa di € 1.509 in seguito alla restituzione dell'eccedenza versata da Fondenel in occasione della sua adesione alla gestione ENEL nel 2024.

A-I b) Il Fondo Comune Disponibile

ammonta a € 18.463.403. Tale partita si riferisce alla quota di fondo esistente al 31 dicembre 2024 e si decrementa di € 438 per la restituzione alla società Fondenel dell'eccedenza versata nel 2024.

A-II Altre Riserve

(€ 9.696.350, a fronte di € 9.979.864 dell'anno precedente)

A-II a) Il Fondo riserva erogazione straordinaria soci ordinari

ammonta a € 3.600.781. È stato costituito nell'anno 2020 con verbale del Consiglio di amministrazione n. 5 del 30 aprile 2020 per € 1.415.787 attraverso la destinazione del risultato d'esercizio 2019 gestione Enel e incrementato per € 1.207.459 attraverso l'attingimento dal Fondo Comune Disponibile. Si è incrementato ulteriormente nell'anno 2021 di € 1.135.074 per la destinazione di quota parte dell'avanzo d'esercizio 2020 e nel 2022 di € 1.658.752 relativamente all'importo dello stanziamento aggiuntivo (c.d. 70 euro) versato dalle società nell'esercizio 2021 ma non utilizzato. È stato utilizzato nell'anno 2023 per € 493.103 a copertura delle maggiori prestazioni di analisi cliniche private e tetto aggiuntivo per la psicoterapia come da delibera del Consiglio di amministrazione del 30 novembre 2022. È stato utilizzato nell'anno 2024 per € 654.085 a copertura delle maggiori prestazioni di analisi cliniche private e tetto aggiuntivo per la psicoterapia come da delibera del Consiglio di amministrazione del 22 dicembre 2023. È stato utilizzato nell'anno 2025 per € 669.104 a copertura delle maggiori prestazioni di analisi cliniche private e tetto aggiuntivo per la psicoterapia come da delibera del Consiglio di amministrazione del 12 dicembre 2024.

A-II b) Il Fondo di riserva Atena1

ammonta a € 44.904.

A-II c) Il Fondo di riserva vincolato Edison

ammonta a € 1.000.000.

L'importo accantonato si riferisce alla riserva vincolata così come stabilito dall'addendum alla convenzione Edison Spa – Fisce sottoscritto nell'anno 2010.

A-II d) Il Fondo di riserva Edison

ammonta a € 129.226. Tale partita si riferisce alla quota di fondo esistente al 31 dicembre 2024 incrementata di € 19.083 per la destinazione dell'avanzo 2024 della gestione separata Edison.

A-II e) Il Fondo di riserva erogazione straordinaria Edison

ammonta a € 417.

A-II f) Il Fondo di riserva vincolato SEL

Ammonta a € 1.182.180. Si è incrementato nell'anno per € 28.365 per effetto del versamento effettuato da parte delle società Photosol Energia Italia, AIR Azienda Intercomunale Rotaliana, Azienda Pubbliservizi Brunico, Consorzio Elettrico Pozza di Fassa, EP produzione Centrale Livorno Ferraris, Fintel Gas e Luce, Odoardo Zecca, degli importi relativi alla costituzione del Patrimonio indisponibile così come stabilito dall'art. 6 della Convenzione SEL.

A-II g) Il Fondo di riserva SEL

ammonta a € 757.471. Tale partita si riferisce alla quota di fondo esistente costituito dal residuo degli avanzi degli anni precedenti incrementata nell'anno di € 105.523 per la destinazione del risultato di esercizio 2024 della gestione separata SEL.

A-II h) Il Fondo di riserva erogazione straordinaria SEL

ammonta a € 395.057. Il Fondo è stato costituito con la destinazione dei risultati d'esercizio degli anni precedenti della "gestione separata SEL" per l'erogazione di prestazioni aggiuntive ed è stato interessato nell'anno dall'incremento di € 160.000 per la destinazione del risultato di esercizio 2024 e dall'utilizzo per lo stesso importo all'erogazione di un saldo straordinario sui rimborsi 2024 riguardanti tutte le prestazioni.

A-II i) Il Fondo di riserva Fisce open

ammonta a € 2.341.985. Il Fondo, costituito per € 2.109.366 dal residuo degli anni precedenti, si è incrementato per € 232.619 con destinazione del risultato d'esercizio 2024 della gestione separata Fisce Open.

A-II l) Il Fondo di riserva erogazione straordinaria Fisce open

Il Fondo è stato costituito con la destinazione dei risultati d'esercizio degli anni precedenti della "gestione separata Fisce Open" per l'erogazione di prestazioni aggiuntive. Non è stato interessato da movimenti nell'esercizio e ammonta a € 244.329.

A-III Avanzi / disavanzi portati a nuovo

ammonta a € 2.473.722 ed è costituito con la destinazione dei risultati d'esercizio della gestione Enel per l'anno 2023 di € 437.590 e per l'anno 2024 di € 2.036.132.

A-IV Avanzo / disavanzo dell'esercizio

(Avanzo di € 7.936.988, a fronte di un avanzo di € 2.553.357 dell'anno precedente)

L'importo è composto dai risultati delle gestioni separate registrati nell'esercizio 2025 come di seguito riportato:

- gestione Enel – avanzo € 7.412.347;
- gestione Edison – avanzo € 39.725;
- gestione Fisce open – avanzo € 228.184;
- gestione SEL – avanzo € 256.732.

Si propone al Consiglio di amministrazione di approvare il bilancio e di:

- destinare l'avanzo della gestione Enel di € 7.412.347 per € 3.909.542 al Fondo comune disponibile, per € 2.900.000 alla Riserva iniziative opzionali e per € 602.805 ad avanzo a nuovo;
- destinare l'avanzo della gestione Edison di € 39.725 al Fondo di riserva Edison;
- destinare l'avanzo della gestione Fisce open di € 228.184 al Fondo di riserva Fisce open;
- destinare l'avanzo della gestione SEL di € 256.732 per € 160.000 al Fondo di riserva erogazioni straordinarie SEL e per 96.732 al Fondo di riserva SEL.

(B) Fondi per rischi e oneri

(€ 6.725.535, a fronte di € 4.890.928 dell'anno precedente)

B-I Fondo erogazioni indennità LTC

L'importo di € 4.841.541 costituisce, nell'ambito della gestione separata per la non autosufficienza, la riserva accantonata per far fronte agli obblighi futuri verso gli iscritti non autosufficienti alla data del bilancio nonché per le prestazioni LTC che matureranno nei confronti di beneficiari per i quali sono stati versati i contributi. Per maggiori indicazioni sui parametri tecnico-attuariali ed economico finanziari adottati per stabilire la tipologia di copertura si rimanda al relativo capitolo riguardante i criteri adottati nella redazione di Bilancio. La voce si è incrementata nell'anno per € 1.141.170 dagli accantonamenti dei contributi versati dalle società aderenti, di cui si trova ampio dettaglio al punto **A-2) Contributi società copertura LTC** della presente nota, per € 8.220 dai versamenti volontari dei pensionati, per € 123.894, al netto degli oneri e delle imposte, dai proventi finanziari derivati dal portafoglio obbligazionario LTC e dagli interessi maturati sulla gestione della liquidità corrente. Il totale di € 1.273.284 è stato accantonato al netto di € 22.988 per la partecipazione alle spese di funzionamento. Il fondo è stato utilizzato per € 274.750 dalle indennità erogate a n. 27 soci (n. 25 soci ordinari e n. 2 soci straordinari) in rapporto ai mesi di permanenza della condizione di non autosufficienza nell'anno 2025.

B-II Altri Fondi

(€ 1.883.994, a fronte di € 1.024.933 dell'anno precedente)

	Saldo al 31-12-2024	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo al 31-12-2025
Fondo pratiche Enel	920.058	762.640	1.525.776	1.683.194
Fondo pratiche Edison	20.178	14.370	49.915	55.723
Fondo pratiche Fisce open	32.208	28.503	77.333	81.038
Fondo pratiche SEL	7.489	5.371	13.921	16.039
Fondo rischi giudiziari	45.000	27.000	0	18.000
Fondo rischi tributari	0	0	30.000	30.000
Totale	1.024.933	837.884	1.696.945	1.883.994

- Il **Fondo rischi giudiziari** è stato adeguato, a fronte di una valutazione effettuata dall'Area Legale delle vertenze e dei contenziosi, con lo stralcio a sopravvenienze attive per l'importo di € 27.000 a causa di due sentenze concluse in modo favorevole.

Allo stato attuale risultano ancora in corso i seguenti contenziosi legali passivi:

- giudizio in appello instaurato presso il Tribunale di Roma e portante numero di R.G. 39076/2024. La causa ha ad oggetto la restituzione di rimborsi erogati dal Fondo in favore di familiari risultati non fiscalmente a carico di un associato Fisce. Il giudizio di primo grado si è concluso con sentenza del Giudice di Pace di Roma favorevole al Fondo. Tuttavia, il socio ha proposto appello, chiedendo la riforma della decisione di prime cure e deducendo, tra l'altro, la nullità di detta sentenza. Nel corso del giudizio di appello, l'appellante ha inoltre richiesto di essere autorizzato a presentare querela di falso in relazione alle sottoscrizioni contenute in alcuni avvisi di ricevimento prodotti da Fisce. Alla luce di quanto descritto e di un probabile rischio di soccombenza, è stata accantonata la somma di € 18.000, comprensiva di una stima delle spese legali relative al giudizio di appello (pari a circa € 4.000 euro) e al procedimento per querela di falso non ancora instaurato (pari a circa € 11.600), nonché dei costi di un'eventuale CTU grafologica e di quelli per la registrazione delle sentenze che definiranno i predetti giudizi (pari a complessivi € 2.400);
- opposizione di terzo ex art. 619 c.p.c. (Tribunale di Castrovillari, R.G. 995/2025), proposta avverso un atto di pignoramento presso terzi dalla coniuge cointestataria del conto corrente pignorato. Con riferimento a detto giudizio, non si è proceduto ad alcun accantonamento a Fondo Rischi Giudiziari dal momento che il rischio di soccombenza è stato valutato dal legale esterno come possibile. In particolare, il predetto legale ha considerato che l'opposizione è stata rigettata nella fase sommaria e che la procedura esecutiva risulta definita con ordinanza di assegnazione concernente esclusivamente le quote di competenza del socio Fisce;
- giudizio instaurato da parte di un dipendente del Fisce per demansionamento professionale innanzi al Tribunale di Roma, Sezione III Lavoro (R.G. 38257/2025). In particolare, il ricorrente ha richiesto al Tribunale di accertare l'illegittimità del demansionamento, con conseguente richiesta risarcitoria per lesione al patrimonio professionale e danno morale ed esistenziale. Il legale esterno incaricato, alla luce della documentazione prodotta in giudizio, ha valutato il rischio di soccombenza come possibile. Di conseguenza, non si è provveduto a effettuare alcun accantonamento.
- Il **Fondo rischi tributari** di € 30.000 è stato costituito nell'esercizio a seguito dell'avviso di accertamento notificato dal Comune di Roma in data 2 gennaio 2026 per omesso versamento IMU per l'anno d'imposta 2020. Fisce ha presentato entro i termini istanza di autotutela all'ente di riscossione incaricato (Aequa Roma). L'ufficio non ha rigettato l'istanza riservandosi di dare riscontro a Fisce e in data 31 marzo 2026 ha richiesto supplemento di documentazione a comprova dell'esenzione dell'imposta da parte del Fondo. Attesi i tempi

di risposta e le possibili conclusioni avverse dell'Ufficio, in data 03 marzo 2026 si è provveduto, in via cautelativa, alla presentazione di ricorso alla Corte di Giustizia Tributaria di Roma. L'accantonamento è stato costituito in via precauzionale a copertura dell'imposta richiesta ed è comprensivo di sanzioni e interessi, oltre le spese legali.

- La voce **Fondo pratiche**, accesa alle singole gestioni, è costituita dagli accantonamenti dei costi stimati per prestazioni di competenza 2025 per i quali è stata ricevuta domanda di rimborso o è stata autorizzata la prestazione presso la struttura convenzionata. I residui, riferiti ad autorizzazioni date alle strutture sanitarie nell'anno 2025, saranno definiti interamente nell'anno 2026.

Nella tabella seguente si specifica la composizione dei Fondi pratiche:

	Enel	Edison	Fisde open	Fondo SEL
Pratiche in istruttoria indiretta anni precedenti	27.066	0	934	0
Pratiche in istruttoria diretta anni precedenti	130.352	5.808	2.771	2.118
Pratiche in istruttoria diretta anno 2025	421.267	10.169	4.793	270
Pratiche in istruttoria indiretta anno 2025	908.900	37.419	68.257	8.566
Autorizzazioni assistenza diretta anno 2025	195.609	2.327	4.283	5.085
Totale al 31-12-2025	1.683.194	55.723	81.038	16.039

(C) Trattamento di fine rapporto di lavoro

(€ 1.665.446, a fronte di € 1.742.624 dell'anno precedente)

Il fondo nel corso dell'anno si è movimentato come riportato nella tabella seguente:

Fondo al 31-12-2024	1.742.624
Accantonamento	55.719
Detrazione legge 297 0,50%	14.482
Rivalutazione dell'anno	38.772
Imposta sostitutiva 17% rivalutazione TFR	6.591
Utilizzo per anticipazioni/cessazioni	150.596
Fondo al 31-12-2025	1.665.446

Il fondo rappresentato in tabella è riferito alla quota di TFR accantonato in azienda e della quota trasferita alla Tesoreria Inps, così come disposto dal D.lgs. 5 dicembre 2005 n. 252.

Per quanto riguarda altre destinazioni del TFR, dettate dal processo decisionale dei lavoratori interessati, ha determinato per n. 55 unità la scelta del Fopen e per n. 1 unità la scelta del TAX BENEFIT NEW.

(D) Debiti

(€ 12.115.957, a fronte di € 11.791.996 dell'anno precedente)

Ove non specificamente indicato, tutte le poste ricomprese sotto questa voce devono essere considerate esigibili entro l'anno successivo.

D-I Debiti verso fornitori

I debiti verso i fornitori, pari a € 249.532, comprendono l'importo delle fatture da ricevere pari a € 88.427 ed evidenzia un incremento di € 48.148 rispetto al saldo presente al 31 dicembre 2024.

D-II Debiti verso strutture in convenzione

La voce per € 2.117.323 (€ 1.845.998 al 31 dicembre 2024) rappresenta l'importo ancora da liquidare alle strutture sanitarie e medici per prestazioni effettuate ai soci attraverso l'assistenza diretta nell'anno 2025.

D-III Debiti tributari

La posta ammonta a € 100.887 (€ 113.890 nell'anno precedente) e comprende le voci riportate nella tabella a pagina seguente.

	31-12-2025
IRAP	12.733
IRES	4.407
Ritenute di acconto IRPEF dicembre lavoro autonomo	8.997
Ritenute IRPEF dicembre lavoro dipendente	74.750
Totale	100.887

Le Ritenute IRPEF per lavoro autonomo e le ritenute sulle retribuzioni del mese di dicembre 2025 sono state versate a gennaio nei termini di legge.

D-IV Debiti previdenziali

Ammontano a € 171.869 (€ 190.276 al 31 dicembre 2024).

La voce comprende: i contributi dovuti all'INPS per le competenze di dicembre di dipendenti e collaboratori, che al netto di un'eccedenza da recuperare di € 6.698, ammontano a € 137.752; le quote di TFR da versare ai Fondi integrativi pensionistici per le competenze maturate dai lavoratori corrispondenti per € 32.773 agli importi da trasferire al Fopen e per € 797 al Fondo Mediolanum (tax benefit new); debiti verso INAIL per € 547.

D-V Debiti verso soci e associati

L'importo di € 9.250.030, a fronte di € 9.174.296 dell'anno precedente, rappresenta i rimborsi 2025 ancora da liquidare ai soci ordinari, straordinari e aggregati delle gestioni separate.

Per l'importo di € 278.683 si riferisce a pratiche di anni precedenti non pagate in conseguenza al blocco amministrativo applicato per non aver consegnato come da regolamento le dichiarazioni fiscali relative a rimborsi ottenuti per i familiari a carico e a pagamenti non andati a buon fine in attesa di una nuova emissione di pagamento.

D-VI Altri debiti

(€ 226.316, a fronte di € 266.152 dell'anno precedente)

La voce comprende: le quote di ferie, festività e permessi compensativi non goduti dai dipendenti per € 83.514 e oneri contributivi sulle stesse per € 25.528; debiti per € 58.260 verso le società convenzionate con il Fisce per conguagli a loro favore su quote contribuzione anni precedenti; quote associative 2026 versate anticipatamente dai soci straordinari per € 36.430; residue rate Wind per acquisto terminali per € 13.194; debiti verso le banche per competenze maturate e da liquidare per € 3.858; debiti verso terzi per trattenute effettuate ai dipendenti nel mese di dicembre per € 1.677; costo cd-rom 3 mensilità da liquidare sul CCP per € 90; importi da restituire ai soci a vario titolo € 3.503; rimborsi spese da liquidare ai componenti del CdA € 262.

(E) Ratei passivi

L'importo di € 112.869 si riferisce principalmente alle imposte calcolate sugli interessi maturati sulle cedole (€ 32.328) e sulla quota di plusvalenza di competenza dell'anno (€ 70.722), relativamente ai Titoli obbligazionari in Portafoglio alla data del 31 dicembre 2025. Inoltre, comprende la quota di regolazione della Polizza Unipol per € 8.802 e l'imposta sugli interessi maturati sul time deposit per € 1.017.

Analisi del conto economico

(A) Ricavi

La voce ammonta a € 48.014.156 (€ 45.258.520 al 31 dicembre 2024), registrando un incremento di € 2.755.636 rispetto all'anno precedente.

I singoli ricavi, e i relativi scostamenti rispetto all'anno precedente, sono rappresentati nella tabella seguente:

	31-12-2025	31-12-2024	Differenza
Stanziamiento Enel SpA	24.976.968	25.337.660	-360.692
Stanziamiento altre Società elettriche	8.762.236	8.335.214	427.022
Contributi società per copertura LTC	1.141.170	1.147.950	-6.780
Contributi Soci Straordinari	6.772.933	4.899.781	1.873.152
Contributi Soci Straordinari Isopensionati	1.218.231	759.660	458.571
Contributi da soci straordinari per copertura LTC	8.220	7.800	420
Contributi altre società elettriche convenzionate	4.335.050	4.096.878	238.172
Altri ricavi	799.348	673.577	125.771
Totale	48.014.156	45.258.520	2.755.636

Nel 2025 si incrementano di € 2.755.636 rispetto al consuntivo 2024, principalmente per effetto dell'accordo del 29 luglio 2024 sottoscritto dalle Fonti Istitutive, che ha stabilito l'aumento della quota per l'iscrizione dei soci straordinari, e per effetto dei maggiori stanziamenti e contributi delle altre Società elettriche convenzionate, dovuti alle variazioni delle consistenze del personale in servizio nell'anno 2025 rispetto all'anno precedente.

A-1 Stanziamenti Società

Ammontano a € 33.739.204 (€ 33.672.874 al 31 dicembre 2024) e rappresentano il totale dei contributi a carico delle società aderenti alla gestione separata Enel di Fide per l'anno 2025. I contributi ricevuti da ENEL e dalle altre società del settore elettrico sono calcolati in base a quanto indicato nell'accordo del 29 luglio 2024 sottoscritto dalle Fonti Istitutive che stabilisce, per il triennio 2024-2026, la quota pro-capite a carico delle aziende di € 760 sulla base del personale in forza al 1°

gennaio di ogni anno. La contribuzione stabilita è integrata, come indicato dal rinnovo del CCNL del 25 gennaio 2017, da una contribuzione di carattere aggiuntivo destinata a welfare di € 70 calcolata sull'effettiva consistenza mensile del personale in servizio. Si specifica che per effetto del rinnovo contrattuale dell'11 febbraio 2025 dal 1° gennaio 2026 l'importo di contribuzione destinato a welfare passa a € 98. L'importo versato dalle n. 21 società del gruppo Enel è pari ad € 24.976.968 mentre l'importo di € 8.762.236 è stato versato dalle altre società aderenti alla convenzione (n. 51).

Di seguito il dettaglio per singola società:

Società	Unità	Stanziamiento	Welfare	Conguaglio 2025	totale Contribuzione
GRUPPO ENEL	29.752	22.611.520	2.365.448	0	24.976.968
ACEA	17	12.920	1.190	52	14.162
ACEA ATO 2	26	19.760	1.820	140	21.720
ACEA INFRASTRUCTURE	3	2.280	210	0	2.490
ACEA ENERGIA	21	15.960	1.470	-53	17.377
ACEA PRODUZIONE	2	1.520	140	-140	1.520
ACEM	8	6.080	560	0	6.640
ACQUIRENTE UNICO	310	235.600	21.700	1.260	258.560
AGSM AIM	2	1.520	140	0	1.660
ALPERIA	7	5.320	490	-29	5.781
ALPERIA ECOPLUS	1	760	70	0	830
ALPERIA GREENPOWER	45	34.200	3.150	-111	37.239
A.R.C.A.	100	76.000	7.000	-181	82.819
ARETI	280	212.800	19.600	-123	232.277
ASEM	8	6.080	560	-41	6.599
CASSA PER I SERVIZI ENERGETICI AMBIENTALI	91	69.160	6.370	134	75.664
CESI	363	275.880	25.410	461	301.751
CVA	457	347.320	31.990	23	379.333
CVA ENERGIE	64	48.640	4.480	-64	53.056
CVA EOS	29	22.040	2.030	6	24.076
DEVAL	138	104.880	9.660	770	115.310
DOLOMITI ENERGIA	5	3.800	350	0	4.150
DOLOMITI ENERGIA HOLDING	13	9.880	910	47	10.837
DOLOMITI ENERGIA TRADING	1	760	70	0	830
DUERETI	128	97.280	8.960	356	106.596
EDYNA	31	23.560	2.170	-88	25.642

continua

segue

Società	Unità	Stanziamiento	Welfare	Conguaglio 2025	totale Contribuzione
EP CENTRALE DI TAVAZZANO MONTANASO	70	53.200	4.900	-18	58.082
EP CENTRALE OSTIGLIA	64	48.640	4.480	245	53.365
EP ENERGIA ITALIA	5	3.800	350	175	4.325
EP FIUME SANTO	178	135.280	12.460	140	147.880
EP PRODUZIONE	143	108.680	10.010	239	118.929
FISDE	65	49.400	4.550	-6	53.944
FLAEI	3	2.280	210	0	2.490
FONDENEL	3	2.280	210	6	2.496
FOPEN	7	5.320	490	-12	5.798
GESTORE DEI MERCATI ENERGETICI	109	82.840	7.630	175	90.645
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	683	519.080	47.810	624	567.514
GRIDSPERTISE	281	213.560	19.670	-1.003	232.227
GRUPPO TERNA	4.940	3.754.400	345.800	17.138	4.117.338
HYDRO DOLOMITI ENERGIA	63	47.880	4.410	-117	52.173
ISMES	38	28.880	2.660	-222	31.318
SORGENIA MERCURE	27	20.520	1.890	-6	22.404
NOVARETI	1	760	70	0	830
PRIMIERO ENERGIA	25	19.000	1.750	0	20.750
RETE 2	3	570	53	0	623
RICERCA SUL SISTEMA ENERGETICO	355	269.800	24.850	356	295.006
RWE RENEWABLES ITALIA	111	84.360	7.770	653	92.783
SET DISTRIBUZIONE	140	106.400	9.800	-64	116.136
SOCIETÀ ELETTRICA IN MORBEGNO	23	17.480	1.610	6	19.096
SOGIN	786	597.360	55.020	198	652.578
TIRRENO POWER	216	164.160	15.120	29	179.309
WIND TRE	45	34.200	3.150	-76	37.274
SUBTOTALE ALTRE SOCIETÀ	10.534	8.004.130	737.223	20.883	8.762.236
TOTALE	40.286	30.615.650	3.102.671	20.883	33.739.204

A-2 Contributi società copertura LTC

Ammontano a € 1.141.170 (€ 1.147.950 al 31 dicembre 2024) e rappresentano il totale dei contributi a carico delle società che hanno aderito alla gestione separata LTC istituita con l'accordo tra le Fonti Istitutive del 15 luglio 2021. La copertura del rischio di non autosufficienza dei dipendenti delle società aderenti stabilisce per l'anno 2025 il versamento di un importo di € 30 pro-capite in rapporto alle consistenze del personale al 1° gennaio di ogni anno. Si specifica

che il Consiglio di amministrazione del Fide nei primi mesi dell'anno, a seguito dell'elaborazione di un Bilancio tecnico al 31 dicembre 2025 e al parere del consulente attuariale incaricato, relativamente alla gestione separata LTC, ha deciso di applicare dall'anno 2026 il nuovo contributo di equilibrio di € 16.

Di seguito il dettaglio per singola società:

Società	Unità	totale Contribuzione
GRUPPO ENEL	29.752	892.560
ACEM	8	240
ACQUIRENTE UNICO	310	9.300
A.R.C.A.	100	3.000
ASEM	8	240
CASSA PER I SERVIZI ENERGETICI AMBIENTALI	91	2.730
CESI	363	10.890
CVA	457	13.710
CVA ENERGIE	64	1.920
CVA EOS	29	870
DEVAL	138	4.140
DUERETI	128	3.840
GRIDSPERTISE	281	8.430
EP CENTRALE DI TAVAZZANO MONTANASO	70	2.100
EP CENTRALE OSTIGLIA	64	1.920
EP ENERGIA ITALIA	5	300
EP FIUME SANTO	178	5.340
EP PRODUZIONE	143	4.290
FISDE	65	1.950
FONDENEL	3	90
FOPEN	7	210
GESTORE DEI MERCATI ENERGETICI	109	3.270
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	683	20.490
GRUPPO TERNA	4940	148.200
ISMES	38	1.140
SUBTOTALE ALTRE SOCIETÀ	8.282	248.610
TOTALE	38.034	1.141.170

A-3 Contributi soci straordinari

(€ 7.991.164, a fronte di € 5.659.441 dell'anno precedente)

A-3 a) Soci straordinari

Ammontano € 6.772.933 e si riferiscono ai versamenti effettuati dai Soci straordinari nel 2025 e registrano un incremento di € 1.873.152 rispetto al 2024, in virtù dell'aumento del contributo annuale dei soci straordinari a € 610, per effetto dell'accordo del 29 luglio 2024 sottoscritto dalle Fonti Istitutive. La voce comprende le quote di competenza degli anni precedenti e le eventuali maggiorazioni, così come previsto dal regolamento. È stato fissato dal Consiglio di Amministrazione un ulteriore aumento della quota a € 650, con decorrenza 1 gennaio 2026.

A-3 b) Soci straordinari isopensionati

L'importo di € 1.218.231 con un incremento di € 458.571 rispetto all'anno precedente, per gli stessi motivi enunciati nel paragrafo precedente, si riferisce alle iscrizioni e rinnovi per l'anno 2025 degli ex-dipendenti, denominati isopensionati, che avendo aderito all'esodo volontario e manifestato l'adesione a Fisde, secondo quanto stabilito dagli specifici accordi tra le società ENEL, ACEA e le Organizzazioni Sindacali, hanno acquisito lo status di Soci straordinari negli stessi termini stabiliti dallo Statuto.

A-4 Contributi da soci straordinari copertura LTC

L'importo di € 8.220 si riferisce al totale delle quote versate da n. 258 ex dipendenti delle società aderenti alla gestione separata LTC, iscritti a Fisde come Soci straordinari, e che hanno esercitato nel corso del 2025 l'opzione per il mantenimento della copertura contro il rischio di non autosufficienza. Il contributo per il 2025 è stato stabilito in € 30 mentre dal 2026 scenderà a € 16 per quanto già indicato nel paragrafo relativo ai contributi LTC.

A-5 Contributi altre società settore elettrico

(€ 4.335.050, a fronte di € 4.096.878 dell'anno precedente)

A-5 a) Contributi Edison

(€ 1.110.978, a fronte di € 1.037.071 dell'anno precedente)

L'importo si riferisce per € 912.950 al totale dei contributi previsti nella convenzione sottoscritta dal Gruppo Edison e per € 144.830 dalla quota aggiuntiva stabilita in sede di rinnovo del CCNL 25 gennaio 2017, che prevede il versamento di un importo aggiuntivo pro-capite pari a € 5 per ogni mensilità. Si specifica che il rinnovo del CCNL del 11 febbraio 2025 ha previsto l'aumento dal 1° gennaio 2026 di € 2 della retribuzione da destinare a welfare. È stato previsto il versamento per n. 2.069 dipendenti di una quota di € 350 annue per le prestazioni sanitarie di base

(Pacchetto base, maternità, disabilità) e per n. 944 dipendenti di € 200 annue per le prestazioni sanitarie di carattere opzionale (odontoiatria). A tali importi vanno aggiunti € 53.198 riferiti ai conguagli dovuti a seguito delle assunzioni effettuate nel corso dell'anno 2025.

A-5 b) Contributi Fisce open

(€ 2.357.407, a fronte di € 2.227.231 dell'anno precedente)

L'importo si riferisce alla contribuzione per l'anno 2025 calcolata su n. 4.365 unità al pacchetto standard (€ 450), n. 2 unità al pacchetto ridotto (€ 260). Si specifica che le società che aderiscono in corso d'anno effettuano il versamento dello stanziamento pro-quota. È stato inoltre stabilito, in sede di rinnovo del CCNL 25 gennaio 2017, il versamento di un importo aggiuntivo pro-capite pari a € 5 per ogni mensilità. Si specifica che il rinnovo del CCNL del 11 febbraio 2025 ha previsto l'aumento dal 1° gennaio 2026 di € 2 della retribuzione da destinare a welfare. L'importo comprende per € 108.262 i conguagli dovuti dalle società a seguito delle assunzioni effettuate nel corso dell'anno 2025.

Di seguito il dettaglio per ogni società aderente:

Società	Unità Standard	Unità Ridotta	Stanziamento	Welfare	Conguaglio 2025	totale Contribuzione
A.S.M. DI TIONE DI TRENTO	13	0	5.850	910	497	7.257
A.S.S.E.M. AZIENDA SAN SEVERINO MARCHE	35	0	15.750	2.450	0	18.200
ADI ENERGIA	103	0	46.350	7.210	-233	53.327
AGSM AIM AMBIENTE	1	0	450	70	0	520
AGSM AIM GRUPPO	249	0	112.050	17.430	1.090	130.570
ALPIQ ENERGIA ITALIA	61	0	27.450	4.270	1.563	33.283
APPIA ENERGY	35	0	15.750	2.450	-47	18.153
ASM VERCELLI	101	0	45.450	7.070	1.132	53.652
ASSM	64	0	28.800	4.480	1.283	34.563
ASTEA	38	0	17.100	2.660	276	20.036
ATENA TRADING	22	0	9.900	1.540	2.233	13.673
AXPO SERVIZI PRODUZIONE ITALIA	56	0	25.200	3.920	-47	29.073
AZIENDA AMBIENTE	2	0	450	70	-23	497
B2G SICILY	136	0	61.200	9.520	1.780	72.500
BIOMASSE CROTONE	23	0	10.350	1.610	318	12.278
BIOMASSE ITALIA	38	0	17.100	2.660	2.023	21.783
BKW HYDRO ITALIA	18	0	8.100	1.260	993	10.353
BKW ITALIA	53	0	23.850	3.710	5.634	33.194
CALCINERE	4	0	1.800	280	0	2.080

continua

segue

Società	Unità Standard	Unità Ridotta	Stanziamiento	Welfare	Conguaglio 2025	totale Contribuzione
CONSORZIO ELETTRICO DI STORO	22	0	9.900	1.540	444	11.884
COOPERATIVA ELETTRICA GIGNOD	17	0	7.650	1.190	-140	8.700
DISTRIBUZIONE ELETTRICA ADRIATICA	58	0	26.100	4.060	1.037	31.197
DOLOMITI ENERGIA HOLDING	797	0	358.650	55.790	19.666	434.106
E1	12	0	2.250	350	0	2.600
E.ON ENERGIA	373	0	167.850	26.110	15.082	209.042
E.ON ENERGY INFRASTRUCTURE SOLUTIONS	39	0	17.550	2.730	142	20.422
E.ON ITALIA	53	0	23.850	3.710	1.199	28.759
E.T.A. ENERGIE TECNOLOGIE AMBIENTE SOCIETÀ	29	0	13.050	2.030	0	15.080
ENGIE ENERGIES ITALIA	46	0	20.700	3.220	3.700	27.620
ENGIE GLOBAL MARKETS	29	0	13.050	2.030	772	15.852
ENGIE ITALIA	96	0	43.200	6.720	5.625	55.545
ENGIE PRODUZIONE	88	0	39.600	6.160	879	46.639
ENGIE SERVIZI ITALIA	16	0	7.200	1.120	200	8.520
EP PRODUZIONE CENTRALE LIVORNO FERRARIS	3	0	1.350	210	0	1.560
EPQ	16	0	4.800	747	-397	5.150
ERG	192	0	86.400	13.440	3.026	102.866
ERG POWER GENERATION	259	0	116.550	18.130	5.721	140.401
ERGOSUD	32	0	14.400	2.240	514	17.154
EUROENERGY GROUP	2	0	900	140	0	1.040
EWIVA	19	0	9.675	1.394	1.147	12.216
F.LLI RONC	15	0	6.750	1.050	0	7.800
FRAMATOME	3	0	1.350	210	862	2.422
FUSINE ENERGIA	16	0	4.800	747	-193	5.354
IME POWER	41	0	18.450	2.870	1.248	22.568
IMPRESA ELETTRICA D'ANNA E BONACCORSI	19	0	8.550	1.330	293	10.173
INTERCONNECTOR ENERGY ITALIA	8	0	4.050	607	0	4.657
KIRBY GROUP ENGINEERING UNLIMITED COMPANY	19	0	8.550	1.330	1.259	11.139
NAUSICAA	8	0	3.600	560	0	4.160
OX2 AB	15	0	6.750	1.050	2.596	10.396
OX2 CONSTRUCTION AB	4	0	1.800	280	0	2.080
S.I.E.	19	0	8.550	1.330	473	10.353
S.T.N. CONS. SERV. TERRIT. DEL NOCE VAL DI SOLE	7	0	3.150	490	502	4.142
SECAB	23	0	10.350	1.610	575	12.535

continua

segue

Società	Unità Standard	Unità Ridotta	Stanziamiento	Welfare	Conguaglio 2025	totale Contribuzione
SERRAVALLE ENERGY	36	0	13.500	2.100	1.827	17.427
SIED	12	0	5.400	840	-58	6.182
SOCIETÀ CONSORTILE ENERGIA TOSCANA	13	0	5.850	910	0	6.760
SOCIETÀ ELETTRICA LIPARESE	44	0	19.800	3.080	-6	22.874
SOCIETÀ VICENTINA TRASPORTI	4	2	2.320	420	0	2.740
SORGENIA	278	0	125.100	19.460	19.376	163.936
SORGENIA BIOENERGIE	55	0	24.750	3.850	423	29.023
SORGENIA FINALE EMILIA	16	0	7.200	1.120	796	9.116
SORGENIA POWER	36	0	16.200	2.520	1.252	19.972
SORGENIA PUGLIA	1	0	450	70	755	1.275
SORGENIA TRADING	35	0	15.750	2.450	502	18.702
SOTACARBO	13	0	5.850	910	0	6.760
TARANTO ENERGIA	9	0	4.050	630	0	4.680
TERNI ENERGIA PROGETTI	21	0	3.938	578	-111	4.404
TRIERA POWER SRL	9	0	3.038	473	581	4.091
VALORE AMBIENTE SRL	10	0	2.250	350	-2.600	0
VIACQUA	316	0	142.200	22.120	905	165.225
VOGHERA ENERGIA	23	0	10.350	1.610	-88	11.872
TOTALE	4.365	2	1.946.470	302.674	108.263	2.357.407

A-5 c) Contributi SEL

(€ 866.665, a fronte di € 832.576 dell'anno precedente)

L'importo si riferisce al finanziamento di n. 28 società aderenti alla convenzione SEL per una quota annuale di € 610 oltre al versamento di un importo aggiuntivo pro-capite pari a € 5 per ogni mensilità stabilito dal rinnovo del CCNL 25 gennaio 2017. Si specifica che il rinnovo del CCNL del 11 febbraio 2025 ha previsto l'aumento dal 1° gennaio 2026 di € 2 della retribuzione da destinare a welfare. Le società aderenti in corso d'anno effettuano il versamento dello stanziamento pro-quota. L'importo comprende per € 41.145 i conguagli dovuti dalle società a seguito delle assunzioni effettuate nel corso dell'anno 2025.

Le quote versate sono dettagliate nella tabella seguente:

Società	Unità	Stanziamiento	Welfare	Conguaglio 2025	totale Contribuzione
ACSM	32	19.520	2.240	1.377	23.137
ACSM TRADING	6	3.660	420	0	4.080

continua

segue

Società	Unità	Stanziamiento	Welfare	Conguaglio 2025	totale Contribuzione
AFV ACCIAIERIE BELTRAME	27	16.470	1.890	767	19.127
ALPERIA	124	75.640	8.680	709	85.029
ALPERIA ECOPLUS	15	9.150	1.050	1.017	11.217
ALPERIA GREENPOWER	77	46.970	5.390	1.982	54.342
ALPERIA GREEN FUTURE	48	29.280	3.360	2.271	34.911
ALPERIA SMART SERVICES	65	39.650	4.550	2.562	46.762
ALPERIA TRADING	17	10.370	1.190	1.679	13.239
ALTO GARDA SERVIZI	51	31.110	3.570	2.963	37.643
ASTEA	69	42.090	4.830	0	46.920
ASTEA ENERGIA	4	2.440	280	0	2.720
AZIENDA INTERCOMUNALE ROTALIANA	35	21.350	2.450	1.453	25.253
AZIENDA PUBBLISERVIZI BRUNICO	59	35.990	4.130	2.899	43.019
AZIENDA RETI ELETTRICHE	15	9.150	1.050	-53	10.147
CONSORZIO ELETTRICO INDUSTRIALE DI STENICO	15	9.150	1.050	0	10.200
CONSORZIO ELETTRICO INDUSTRIALE DI POZZA DI FASSA	10	6.100	700	674	7.474
DISTRIBUZIONE ELETTRICA ADRIATICA	22	13.420	1.540	0	14.960
EDP ENERGIA ITALIA	62	37.820	4.340	450	42.610
EDYNA	47	28.670	3.290	-6	31.954
EISACKWERK	3	1.830	210	0	2.040
EP PRODUZIONE CENTRALE LIVORNO FERRARIS	26	15.860	1.820	773	18.453
FINTEL GAS E LUCE	32	19.520	2.240	3.940	25.700
ICAS	3	1.830	210	389	2.429
NUCLECO	241	147.010	16.870	5.769	169.649
ODOARDO ZECCA	62	37.820	4.340	2.620	44.780
PHOTOSOL ENERGIA ITALIA SRL	5	3.050	350	3.951	7.351
SUDTIROLGAS	42	25.620	2.940	2.957	31.517
TOTALE	1.214	740.540	84.980	41.145	866.665

A-6 Altri proventi

(€ 799.348, a fronte di € 673.577 dell'anno precedente)

A-6 a) Sopravvenienze attive su stime

L'importo di € 339.329 è dovuto alla rilevazione contabile dell'eccedenza degli accantonamenti dei costi stimati nei precedenti esercizi per pratiche ancora in lavorazione o autorizzazioni date a strutture sanitarie.

A-6 b) Rimborsi da soci

L'importo di € 224.036 è riferito a crediti rilevati nei confronti dei Soci a seguito dei controlli di familiari a carico o per restituzioni effettuate ad altro titolo.

A-6 c) Altri ricavi

L'importo di € 235.983 si riferisce in via principale per € 150.427 all'importo che dovrà essere addebitato alle società della gestione ENEL a fronte dei costi sostenuti da Fide nel 2025 per il personale in distacco, per € 27.691 all'importo totale dell'extra rimborso riconosciuto da Essilor Luxottica ai soci per l'acquisto di lenti e montature e per € 38.887 alle sopravvenienze attive rilevate a seguito dello stralcio del fondo svalutazione crediti e del fondo rischi legali per sentenze giunte a sentenza favorevole. La parte restante si riferisce a rettifiche per errori di rilevazione di fatti di gestione o di valutazione di voci di bilancio, dalle multe inflitte ai lavoratori delle Società del Gruppo Enel, che vengono devolute a Fide. Si specifica che per maggior uniformità e chiarezza di esposizione si è fatta confluire la precedente voce di bilancio **Quote associative anni precedenti** nella voce **A-6 c) Altri ricavi**.

(B) Costi di struttura

Ammontano a € 6.674.079 contro € 6.168.755 del precedente esercizio.

B-1 Altri costi per servizi

I costi sostenuti a tale titolo ammontano a € 1.170.337 (€ 984.393 al 31 dicembre 2024) con un incremento di € 185.944.

Le spese per acquisto di servizi sono analizzabili nella tabella seguente:

SERVIZI	Anno 2025	Anno 2024	Differenza
Servizi informatici	260.987	80.898	180.089
Costi di postalizzazione	322	322	0
Energia elettrica	9.956	11.645	-1.689
Spese di pulizia	12.078	12.078	0
Spese telefoniche	71.896	69.183	2.713
Servizi bancari e postali	43.842	48.282	-4.440
Spese legali e notarili	19.796	130	19.666
Spese di manutenzione	53.567	66.456	-12.889

continua

segue

SERVIZI	Anno 2025	Anno 2024	Differenza
Spese di spedizione	4.256	4.006	250
Assicurazioni	37.076	28.293	8.783
Consulenze	249.772	244.064	5.708
Prestazioni Co.co.co. (compreso INPS)	11.600	33.640	-22.040
Servizi sostitutivi mensa (Ticket)	160.982	118.333	42.649
Costi personale Enel in distacco	150.668	119.127	31.541
Servizi amministrativi esternalizzati	35.591	34.393	1.198
Costi personale somministrato	1.581	45.401	-43.820
Trasporto dipendenti	629	0	629
Altri servizi	45.738	68.142	-22.404
Totale	1.170.337	984.393	185.944

La sottovoce **Consulenze** contiene i costi sostenuti per l'assistenza fiscale, legale, in materia di lavoro ed attuariale, per la consulenza di carattere generale in materia sanitaria e disabilità, nonché per l'attività di controllo contabile e certificazione di bilancio effettuata dalla società EY SpA. La sottovoce **Servizi amministrativi esternalizzati** contiene i costi di gestione amministrativa addebitati da Enel relativi al contratto di locazione in essere e quelli del servizio di archiviazione della documentazione presso Postel. Lo scostamento in **Servizi informatici** si riferisce alle ulteriori implementazioni, oltre quelle ordinarie, rese necessarie per migliorare le prestazioni delle piattaforme informatiche e per la realizzazione del nuovo sito Web. Il **Costo del personale in distacco**, come da accordo tra le Fonti Istitutive sarà addebitato alle società della gestione ENEL e trova la sua corrispondenza economica nella voce A-6 c) Altri ricavi. Le **Spese di manutenzione** si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per i lavori di carattere ordinario effettuati presso la sede di via Nizza. In **Altri servizi** sono contenuti i costi per la ricerca del personale ed il costo sostenuto per la produzione di video spot e book Fisce.

B-2 Godimento beni di terzi

I costi sostenuti per questa voce ammontano a € 650.562 a fronte di € 676.755 dell'anno precedente.

B-2 a) Noleggio beni materiali

L'importo di € 4.478 corrisponde al noleggio delle macchine d'ufficio multifunzioni in uso presso la sede di via Nizza.

B-2 b) Canone software

L'importo di € 519.473, a fronte di € 537.350 dell'anno precedente.

Si trovano allocati in questa voce i canoni periodici corrisposti per i software applicativi in uso ed è principalmente rappresentata per € 448.806 dal canone corrisposto alla società DataKey Software Engineering Srl per l'utilizzo del sistema informativo denominato Websanitaria per la gestione integrata delle pratiche di rimborso di Fisce, per € 25.122 ai canoni per l'utilizzo della piattaforma di proprietà di Retelit Digital Serv. SpA per fornitura di servizi Cloud e per € 14.045 ai canoni Microsoft per servizi on line.

I programmi utilizzati in Websanitaria sono allocati nel server di proprietà della società DataKey e vengono concessi in licenza d'uso temporanea (non esclusiva e non trasferibile) a Fisce.

B-2 c) Locazione immobili

L'importo di € 126.611, a fronte di € 134.544 dell'anno precedente, è riferito ai costi sostenuti per la fornitura da parte di Enel dei servizi immobiliari e di edificio, relativi all'utilizzo delle sedi periferiche occupate da Fisce.

B-3 Personale

La voce accoglie il costo del personale dipendente del Fondo (n. 64 risorse a fine anno), inclusi gli oneri sociali e previdenziali a carico dell'ente, il trattamento di fine rapporto di competenza dell'esercizio. Sono compresi miglioramenti di merito, passaggi di categoria, costo delle ferie non godute. Ammonta a € 4.287.255 (€ 3.991.895 al 31 dicembre 2024) di cui il dettaglio in tabella:

	Anno 2025	Anno 2024
Retribuzioni	2.734.255	2.673.671
Oneri contributivi	924.985	876.784
Contributo WF – iscrizione Arca	32.825	30.300
Contributo WF – iscrizione Fisce	55.894	52.082
Accantonamento TFR	54.126	54.300
Accantonamento TFR c/o Tesoreria Inps	27.691	29.745
Versamento TFR al Fopen	155.012	146.381
Versamento TFR Tax Benefit New (Mediolanum)	2.904	2.774
Altri costi del personale	299.563	125.858
Totale	4.287.255	3.991.895

L'incremento dei costi relativi alle **Retribuzioni** e **Oneri contributivi** è dovuto in via esclusiva agli aumenti contrattuali previsti dal rinnovo del CCNL dell'11 febbraio 2025. Nella voce **Altri costi del personale** oltre al valore delle ferie e festività non godute sono compresi incentivi all'esodo riconosciuti al personale in uscita per € 190.521. Al 31 dicembre 2025 risultano in forza n. 64 dipendenti con contratto a tempo indeterminato. Di seguito vengono indicati i movimenti dell'anno:

Inquadramento	01/01/2025	Entrate	Uscite	31/12/2025
Impiegati e Quadri	66	5	7	64

B-4 Ammortamenti e svalutazioni

Sono pari a € 113.968 (€ 96.499 al 31 dicembre 2024).

La voce è composta da € 3.009 per l'ammortamento dell'anno dei software, da € 89.320 per le quote di costo di competenza dell'esercizio relative ai beni strumentali materiali, da € 21.639 per la svalutazione effettuata sui crediti verso i Soci.

B-5 Accantonamenti rischi giudiziari

Dopo la valutazione effettuata dall'Area Legale delle vertenze e dei contenziosi in corso non si è proceduto nel presente esercizio ad effettuare accantonamenti al fondo.

B-6 Accantonamenti rischi tributari

È stato costituito nell'esercizio a seguito dell'avviso di accertamento notificato dal Comune di Roma in data 2 gennaio 2026 per omesso versamento IMU per l'anno d'imposta 2020. L'importo accantonato di € 30.000 è stato costituito a copertura dell'imposta richiesta ed è comprensivo di sanzioni e interessi, oltre delle spese legali.

B-7 Organi sociali

Ammontano a € 8.980 a fronte di € 15.271 dell'anno precedente.

Per il dettaglio si rimanda alla tabella a pagina seguente.

TIPO DI SPESA	Anno 2025	Anno 2024
Rimborsi spese a Consiglieri	2.132	4.553
Rimborsi spese a Collegio sindacale	6.848	10.718
Totale	8.980	15.271

B-8 Oneri diversi di gestione

Ammontano a € 67.558 a fronte di € 80.041 dell'anno precedente.

Per il dettaglio si rimanda alla tabella seguente:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	Anno 2025	Anno 2024	Differenza
Cancelleria e stampati	1.121	2.893	-1.772
Altre imposte e tasse e tributi locali	16.676	16.292	384
Altri costi locali e strutture	17.286	23.786	-6.500
Rappresentanza	3.272	696	2.576
Altri oneri di gestione	887	926	-39
Rettifiche costi/ricavi anni precedenti	28.316	35.448	-7.132
Totale	67.558	80.041	-12.483

La sottovoce **Altri costi locali e strutture** comprende i costi condominiali, i servizi per ritiro rifiuti speciali, il servizio di teleallarme e l'acquisto di materiale di consumo per l'ufficio di via Nizza.

B-9 Imposte e tasse

Il saldo di € 345.419 (a fronte di € 318.901 dell'anno precedente) è costituito dalle imposte correnti relative all'esercizio in chiusura: IRES pari a € 18.137, IRAP € 136.613 e imposte sostitutive su redditi di natura finanziaria pari a € 190.669.

(C) Costi per prestazioni sanitarie

(€ 37.381.319, a fronte di € 36.402.811 dell'anno precedente).

C-1 Costi per prestazioni sanitarie

(€ 35.571.213, a fronte di € 35.384.759 dell'anno precedente).

C-1 a) Prestazioni sanitarie in forma diretta

(€ 5.923.101, a fronte di € 5.793.154)

La voce comprende i pagamenti effettuati alle strutture sanitarie o medici convenzionati della quota a carico di Fisce relativa alle prestazioni eseguite.

I costi relativi ai rimborsi sanitari in forma diretta possono essere così analizzati:

	31-12-2025	31-12-2024	Differenza
Prestazioni sanitarie a Soci ordinari	3.281.471	3.092.870	188.601
Prestazioni Familiari a carico Soci ordinari	840.527	895.913	-55.386
Prestazioni sanitarie a Soci straordinari	1.565.343	1.585.344	-20.001
Prestazioni a Soci aggregati Edison	97.528	89.835	7.693
Prestazioni a Soci aggregati Fisce open	99.833	101.407	-1.574
Prestazioni a Soci aggregati SEL	38.399	27.785	10.614
Totale	5.923.101	5.793.154	129.947

C-1 b) Prestazioni sanitarie in forma indiretta

(€ 27.351.758 a fronte di € 27.291.130)

La voce comprende i rimborsi effettuati ai Soci per prestazioni sanitarie eseguite nell'anno. I costi relativi ai rimborsi sanitari in forma indiretta sono analizzati per categoria di beneficiario nella tabella seguente:

	31-12-2025	31-12-2024	Differenza
Prestazioni sanitarie a Soci ordinari	11.017.010	10.762.053	254.957
Prestazioni familiari a carico Soci ordinari	5.283.627	5.561.197	-277.570
Prestazioni sanitarie a Soci straordinari	8.273.914	8.261.266	12.648
Prestazioni a Soci aggregati Edison	738.827	768.401	-29.574
Prestazioni a Soci aggregati Fisce open	1.588.242	1.506.267	81.975
Prestazioni a Soci aggregati SEL	450.138	431.946	18.192
Totale	27.351.758	27.291.130	60.628

Come stabilito dal Consiglio di Amministrazione in data 12 dicembre 2024, i costi per rimborsi 2025 da parte dei soci ordinari per le analisi cliniche private e per l'aumento del tetto psicoterapia sono stati sostenuti attraverso l'utilizzo del Fondo riserva erogazione straordinaria

soci ordinari. Le voci interessate alla riclassifica sono state Prestazioni sanitarie a Soci ordinari per € 479.542 e Prestazioni familiari a carico Soci ordinari per € 189.562.

C-1 c) Assistenza ai soggetti disabili

Ammontano a € 1.525.150 contro € 1.601.754 del precedente esercizio.

La voce contiene, oltre alle prestazioni sanitarie connesse alla situazione di disabilità, anche costi sostenuti per rimozione di barriere architettoniche, per interventi di natura socio-pedagogica e socioassistenziale, per interventi a favore della famiglia, per supporto scolastico, per assistenza domiciliare.

	31-12-2025	31-12-2024	Differenza
Prestazioni sanitarie a Soci ordinari	207.966	225.824	-17.858
Prestazioni Familiari a carico Soci ordinari	464.520	455.427	9.093
Prestazioni sanitarie a Soci straordinari	479.808	526.108	-46.300
Prestazioni Familiari a carico Soci straordinari	269.229	293.977	-24.748
Prestazioni Soci aggregati Edison	57.921	47.812	10.109
Prestazioni Soci aggregati Fisce open	36.159	39.803	-3.644
Prestazioni Soci aggregati SEL	9.547	12.803	-3.256
Totale	1.525.150	1.601.754	-76.604

C-1 d) Medicina preventiva

I costi sostenuti nel corso del 2025 ammontano a € 771.204 con un incremento rispetto all'anno precedente di € 72.483.

La spesa si suddivide secondo la tabella seguente.

	31-12-2025	31-12-2024	Differenza
Prestazioni sanitarie a Soci Ordinari	396.959	363.498	33.461
Prestazioni Familiari a carico Soci Ordinari	72.233	68.921	3.312
Prestazioni sanitarie a Soci Straordinari	223.206	192.431	30.775

continua

segue

	31-12-2025	31-12-2024	Differenza
Prestazioni Soci aggregati Edison	17.218	16.225	993
Prestazioni Soci aggregati Fisce open	47.776	48.564	-788
Prestazioni Soci aggregati SEL	13.812	9.082	4.730
Totale	771.204	698.721	72.483

C-2 Accantonamenti

(€ 1.666.945, a fronte di € 843.776 dell'anno precedente)

La voce contiene i costi presunti relativi alle pratiche sospese per controlli e alle autorizzazioni date alle strutture sanitarie non addebitate alla data del 31 dicembre 2025. Nella tabella seguente la specifica per singola gestione.

	ENEL	EDISON	FISDE OPEN	SEL	Totale
Accantonamento pratiche non trasferite diretta	616.876	12.496	9.076	5.355	643.803
Accantonamento pratiche non trasferite indiretta	908.900	37.419	68.257	8.566	1.023.142
Totale al 31-12-2025	1.525.776	49.915	77.333	13.921	1.666.945

C-3 Altri costi per prestazioni sanitarie

(€ 143.161, a fronte di € 174.276 dell'anno precedente)

La voce si riferisce a rimborsi effettuati nel 2025 per pratiche di anni precedenti sottostimate al momento della redazione del bilancio di competenza per € 28.670. L'importo di € 114.491 si riferisce a pratiche non valorizzate nell'esercizio precedente.

(D) Costi per prestazioni LTC

D-1 Accantonamento per erogazioni indennità LTC

L'importo accantonato di € 1.250.297 al fondo LTC, destinato alle erogazioni delle indennità di non autosufficienza che saranno riconosciute nel futuro ai Soci, è relativo alle quote versate dalle società e dai pensionati che hanno aderito nel 2025 alla gestione separata LTC (vedi dettaglio al punto A2).

L'importo, al netto del 2% destinato alla partecipazione dei costi gestionali, comprende, inoltre, € 135.947 riferiti ai proventi derivanti dall'investimento nei titoli obbligazionari e € 8.503 dagli interessi bancari. Le imposte sui proventi finanziari per € 19.010 sono stati ricompresi nei costi di struttura.

(E) Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri rivenienti dall'attività finanziaria ammontano complessivamente a € 5.228.527.

E-1 Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni

L'importo di € 1.167.796 si riferisce ai proventi derivanti dai titoli obbligazionari detenuti in portafoglio di cui € 891.781 ottenuti dalle cedole maturate durante il corso dell'anno e € 276.015 relativi alla quota di partecipazione al reddito dell'anno del premio di negoziazione.

E-2 Proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante

L'importo di € 3.909.542 deriva dalla plusvalenza realizzata dalla dismissione effettuata, a seguito di delibera del Consiglio di amministrazione del mese di luglio 2025, di 20 milioni di euro di risorse del patrimonio investito nelle quattro SGR che nei primi giorni di agosto al momento dell'operazione presentava un valore superiore a quello storico di acquisto. Una dettagliata descrizione dell'operazione con maggiori dettagli sono contenuti nella voce **B-II a) Fondi in gestione patrimoniale** della presente nota integrativa.

E-3 Altri proventi finanziari

L'importo di € 191.087 proviene dagli interessi attivi bancari e dall'impiego della liquidità eccedente gli impegni ordinari di tesoreria in investimenti in conto correnti a remunerazione predeterminata (time deposit).

E-4 Interessi passivi ed altri oneri finanziari

L'importo di € 39.898 è relativo alla quota di partecipazione al reddito dell'anno dell'onere di negoziazione derivanti dai titoli obbligazionari detenuti in portafoglio.

Prestazioni vincolate (Decreto Sacconi)

Il valore complessivo del 2025 relativo al costo sostenuto per le prestazioni sanitarie è stato inoltre scomposto secondo i criteri indicati dal Decreto Sacconi mettendo in evidenza il valore delle prestazioni vincolate.

I risultati complessivi dell'intera gestione Fide sono riportati nella tabella 5 della Relazione sulla gestione, mentre i dettagli delle singole gestioni separate sono specificate nelle pagine seguenti:

PRESTAZIONI GESTIONE ENEL	Importo	%
Prestazioni sociali a rilevanza sanitaria	441.825	1,36
Prestazioni sanitarie a rilevanza sociale	56.596	0,17
Prestazioni recupero inabilità temporanea	450.414	1,39
Assistenza odontoiatrica	9.198.603	28,41
Totale prestazioni vincolate	10.147.438	31,34
Altre prestazioni	22.228.375	68,66
Totale prestazioni	32.375.813	100,00

PRESTAZIONI GESTIONE EDISON	Importo	%
Prestazioni sociali a rilevanza sanitaria	8.986	0,99
Prestazioni sanitarie a rilevanza sociale	3.542	0,39
Prestazioni recupero inabilità temporanea	7.521	0,83
Assistenza odontoiatrica	221.320	24,28
Totale prestazioni vincolate	241.369	26,48
Altre prestazioni	670.125	73,52
Totale prestazioni	911.494	100,00

PRESTAZIONI GESTIONE FISDE OPEN	Importo	%
Prestazioni sociali a rilevanza sanitaria	4.507	0,25
Prestazioni sanitarie a rilevanza sociale	0	0,00
Prestazioni recupero inabilità temporanea	15.895	0,90
Assistenza odontoiatrica	550.805	31,08
Totale prestazioni vincolate	571.207	32,23
Altre prestazioni	1.200.803	67,77
Totale prestazioni	1.772.010	100,00

PRESTAZIONI GESTIONE SEL	Importo	%
Prestazioni sociali a rilevanza sanitaria	1.400	0,27
Prestazioni sanitarie a rilevanza sociale	0	0,00
Prestazioni recupero inabilità temporanea	7.726	1,51
Assistenza odontoiatrica	174.731	34,13
Totale prestazioni vincolate	183.857	35,92
Altre prestazioni	328.039	64,08
Totale prestazioni	511.896	100,00

RENDICONTAZIONE GESTIONE ENEL		
	2025	2024
A) RICAVI		
1) Stanziamenti Società	33.739.204	33.672.874
2) Contributi soci straordinari	7.991.164	5.659.441
a) Soci straordinari	6.772.933	4.899.781
b) Soci straordinari "isopensionati"	1.218.231	759.660
3) Altri proventi	745.637	577.845
a) Sopravvenienze attive su stime	316.423	280.575
c) Rimborsi da soci	191.717	239.360
d) Quote associative anni precedenti	0	13.691
e) Altri ricavi	237.498	44.219
TOTALE RICAVI (A)	42.476.005	39.910.160
B) COSTI DI STRUTTURA		
1) Altri costi per servizi	1.170.337	984.393
2) Godimento beni di terzi	650.562	676.755
a) Noleggio beni materiali	4.478	4.861
b) Canone software	519.473	537.350
c) Locazione immobili	126.611	134.544
3) Personale	4.287.255	3.991.895
a) Salari e stipendi	2.734.255	2.673.671
b) Oneri previdenziali	924.985	876.784
c) Trattamento di fine rapporto	239.733	233.200
d) Altri costi	388.282	208.240
4) Ammortamenti e svalutazioni	113.968	96.499
5) Accantonamenti per rischi giudiziari	0	5.000
6) Accantonamenti per rischi tributari	30.000	0
7) Organi Sociali	8.980	15.271
8) Oneri diversi di gestione	67.558	80.041
9) Imposte e tasse	316.057	318.901
TOTALE DEI COSTI DI STRUTTURA	6.644.717	6.168.755
Contributi costi di struttura da Gestioni separate	607.550	587.840
TOTALE NETTO COSTI STRUTTURA GESTIONE ENEL (B)	6.037.167	5.580.915
RICAVI PER CONTRIBUTI DISPONIBILI (A-B)	36.438.838	34.329.245
C) COSTI PER PRESTAZIONI SANITARIE		
1) Costi per prestazioni sanitarie:	32.375.813	32.284.829
a) assistenza diretta	5.687.341	5.574.127
b) assistenza indiretta	24.574.551	24.584.516
c) assistenza ai soggetti disabili	1.421.523	1.501.336
d) medicina preventiva	692.398	624.850
2) Accantonamenti:	1.525.776	794.131
a) pratiche diretta	616.876	352.547
b) pratiche indiretta	908.900	441.584
3) Altri costi per prestazioni sanitarie:	130.616	153.657
a) sopravvenienze passive su stime	27.108	19.001
b) rimborso pratiche anni precedenti	103.508	134.656
TOTALE COSTI PER PRESTAZIONI SANITARIE (C)	34.032.205	33.232.617
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA (A-B-C)	2.406.633	1.096.628
D) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
1) Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	949.810	681.615
2) Proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante	3.909.542	0
3) Altri proventi finanziari	182.584	292.430
4) Interessi passivi ed altri Oneri finanziari	36.222	34.541
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (D)	5.005.714	939.504
AVANZO / DISAVANZO D'ESERCIZIO (A-B-C+D)	7.412.347	2.036.132

RENDICONTAZIONE GESTIONE EDISON		
	2025	2024
A) RICAVI		
1) Contributi	1.110.978	1.037.071
2) Sopravvenienze attive su stime	9.540	11.972
3) Rimborsi familiari a carico	18.044	6.808
4) Altri ricavi	645	45.740
TOTALE RICAVI (A)	1.139.207	1.101.591
B) COSTI DI STRUTTURA		
	144.511	140.765
TOTALE DEI COSTI DI STRUTTURA (B)	144.511	140.765
RICAVI PER CONTRIBUTI DISPONIBILI (A-B)	994.696	960.826
C) COSTI PER PRESTAZIONI SANITARIE		
1) Costi per prestazioni sanitarie	911.494	922.273
a) assistenza diretta	97.528	89.835
b) assistenza indiretta	738.827	768.401
c) rimborsi disabili	57.921	47.812
d) medicina preventiva	17.218	16.225
2) Accantonamenti	49.915	15.010
a) pratiche diretta	12.496	7.727
b) pratiche indiretta	37.419	7.283
3 Altri costi prestazioni sanitarie	4.320	4.460
a) sopravvenienze passive su stime	547	320
b) rimborso pratiche anni precedenti	3.773	4.140
TOTALE COSTI PER PRESTAZIONI SANITARIE (C)	965.729	941.743
D) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
1) Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	12.712	0
2) Imposte su proventi finanziari	1.589	0
3) Oneri da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	364	0
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (D)	10.759	0
AVANZO / DISAVANZO D'ESERCIZIO (A-B-C)	39.725	19.083

RENDICONTAZIONE GESTIONE FISDE OPEN		
	2025	2024
A) RICAVI		
1) Contributi	2.357.407	2.227.231
2) Sopravvenienze attive su stime	11.118	7.996
3) Rimborsi familiari a carico	11.717	11.471
4) Altri ricavi	-2.160	-2.082
TOTALE RICAVI (A)	2.378.081	2.244.616
B) COSTI DI STRUTTURA		
	327.385	290.334
TOTALE DEI COSTI DI STRUTTURA (B)	327.385	290.334
RICAVI PER CONTRIBUTI DISPONIBILI (A-B)	2.050.696	1.954.282
C) COSTI PER PRESTAZIONI SANITARIE		
1) Costi per prestazioni sanitarie	1.772.010	1.696.041
a) rimborsi assistenza diretta	99.833	101.407
b) rimborsi assistenza indiretta	1.588.242	1.506.267
c) rimborsi disabili	36.159	39.803
d) medicina preventiva	47.776	48.564
2) Accantonamenti	77.333	28.854
a) pratiche diretta	9.076	3.233
b) pratiche indiretta	68.257	25.621
3 Altri costi prestazioni sanitarie	2.939	4.854
a) sopravvenienze passive su stime	909	229
b) rimborso pratiche anni precedenti	2.030	4.625
TOTALE COSTI PER PRESTAZIONI SANITARIE (C)	1.852.282	1.729.749
D) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
1) Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	35.308	8.518
2) Imposte su proventi finanziari	4.414	0
3) Oneri da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	1.125	432
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (D)	29.770	8.086
AVANZO / DISAVANZO D'ESERCIZIO (A-B-C)	228.184	232.619

RENDICONTAZIONE GESTIONE FISDE SEL		
	2025	2024
A) RICAVI		
1) Contributi	866.665	832.576
2) Sopravvenienze attive su stime	2.249	989
3) Rimborsi familiari a carico	2.559	13.447
4) Altri ricavi	0	-610
TOTALE RICAVI (A)	871.473	846.402
B) COSTI DI STRUTTURA	112.666	112.187
TOTALE DEI COSTI DI STRUTTURA (B)	112.666	112.187
RICAVI PER CONTRIBUTI DISPONIBILI (A-B)	758.807	734.215
C) COSTI PER PRESTAZIONI SANITARIE		
1) Costi per prestazioni sanitarie	511.896	481.616
a) assistenza diretta	38.399	27.785
b) assistenza indiretta	450.138	431.946
c) rimborsi disabili	9.547	12.803
d) medicina preventiva	13.812	9.082
2) Accantonamenti	13.921	5.781
a) pratiche diretta	5.355	1.881
b) pratiche indiretta	8.566	3.900
3) Altri costi prestazioni sanitarie	5.286	11.305
a) sopravvenienze passive su stime	106	24
b) rimborso pratiche anni precedenti	5.180	11.281
TOTALE COSTI PER PRESTAZIONI SANITARIE (C)	531.103	498.702
D) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
1) Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	34.792	31.612
2) Imposte su proventi finanziari	4.349	0
3) Oneri da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	1.414	1.602
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (D)	29.029	30.010
AVANZO / DISAVANZO D'ESERCIZIO (A-B-C)	256.732	265.523

RENDICONTAZIONE GESTIONE LTC		
	2025	
A) RICAVI		
1) Finanziamenti LTC ENEL	892.560	
2) Finanziamenti altre società Convenzione ENEL	248.610	
3) Contributi soci straordinari	8.220	
TOTALE RICAVI (A)	1.149.390	
B) COSTI DI STRUTTURA	22.988	
C) PROVENTI FINANZIARI	123.894	
1) Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	135.174	
2) Imposte su proventi finanziari	19.010	
3) Oneri da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	773	
4) Altri proventi finanziari	8.503	
ACCANTONAMENTO FONDO LTC (A-B+C)	1.250.297	
D) COSTI PER PRESTAZIONI SANITARIE		
1) Erogazione indennità soci ordinari	253.000	
2) Erogazioni indennità soci straordinari	21.750	
UTILIZZO FONDO EROGAZIONI	274.750	
RISULTATO GESTIONE LTC	975.546	

Altre notizie integrative

Considerazioni di carattere fiscale

Imposte sui redditi

Ai fini dell'assoggettamento all'Imposta sul reddito delle società (IRES), Fisce rientra nella previsione dell'art. 73, comma 1, lett. c) del TUIR, in forza del quale, pur essendo un ente privato diverso dalle società, rappresenta un potenziale soggetto passivo di tale imposta, qualificandosi come ente non commerciale; le specifiche norme ad esso applicabili sono, pertanto, quelle dettate dagli articoli 143 e 148 dello stesso TUIR, in relazione alle quali si formulano le seguenti considerazioni.

A Fisce è applicabile il disposto del primo comma del citato art. 143 e pertanto nei suoi confronti "non si considerano attività commerciali le prestazioni di servizi non rientranti nell'art. 2195 del Codice civile rese in conformità alle finalità istituzionali dell'Ente senza specifica organizzazione e verso pagamento di corrispettivi che non eccedono i costi di diretta imputazione".

Al riguardo si precisa che tutte le attività svolte dal Fondo sono finalizzate all'erogazione di prestazioni sanitarie, sia in forma diretta che indiretta, comprese le erogazioni di specifici servizi ai soggetti diversamente abili e ai soggetti affetti da patologie riconducibili alle fattispecie delle emergenze sociali.

Tutte le sopra indicate attività sono escluse dal novero delle attività commerciali di cui all'art. 2195 del Codice civile perché perseguono una chiara finalità pubblico-assistenziale, che trova conferma anche nelle previsioni di alcune specifiche norme tributarie, quali l'art. 10, comma 1 lett. e-ter) e comma 2, del TUIR.

Dette attività sono, inoltre, sicuramente rese in conformità alle finalità istituzionali, chiaramente indicate dall'art. 2 dello Statuto associativo, a sua volta del tutto coerente con quanto previsto dalle citate disposizioni di legge in materia di prestazioni integrative del servizio sanitario nazionale si veda al riguardo l'art. 9 del D.Lgs. 19 giugno 1999 n. 299, nonché le successive integrazioni e modificazioni e i relativi provvedimenti di attuazione, tra i quali quelli concernenti l'istituzione, presso il Ministero della Sanità, dell'Anagrafe dei fondi integrativi del servizio sanitario nazionale e dell'Osservatorio dei fondi integrativi del Servizio sanitario nazionale.

Infine, per quanto riguarda la sussistenza delle due condizioni previste dal sopra citato primo comma dell'art. 143 TUIR, si ricorda che, per consolidata interpretazione dell'amministrazione finanziaria, l'espressione senza specifica organizzazione significa che, come nel caso di Fisce, devono essere utilizzate le strutture istituzionali esistenti, senza avvalersi di una struttura organizzativa dedicata diretta specificatamente a prestazioni di carattere commerciale ; per quanto riguarda i corrispettivi

pagati dagli aventi diritto, questi per definizione non eccedono i costi di diretta imputazione in quanto tutte le attività che Fisce svolge nei loro confronti sono finalizzate a far conseguire loro dei vantaggi economici mediante accollo, in tutto o in parte, degli oneri sanitari dagli stessi sostenuti.

Essendo un Fondo, a Fisce è applicabile anche il disposto dell'art. 148 TUIR e precisamente la previsione del comma 1 del suddetto articolo, in forza del quale non è considerata commerciale l'attività svolta nei confronti degli associati e partecipanti, in conformità alle finalità istituzionali, dalle associazioni, dai consorzi e dagli altri enti non commerciali di tipo associativo. Le somme versate dagli associati o partecipanti a titolo di quote o contributi associativi non concorrono a formare il reddito complessivo. Nella suddetta fattispecie rientrano anche le somme versate a nome degli aderenti alle convenzioni Edison, Fisce open e SEL che, analogamente ai soci ordinari e straordinari, sono beneficiari di prestazioni sanitarie integrative erogate da Fisce. Al riguardo si rammenta che l'Agenzia delle Entrate, nelle istruzioni relative alla composizione del Mod. EAS, ha chiarito che "il riferimento agli associati è da intendersi anche ai soci, ai partecipanti o agli iscritti a seconda della tipologia di ente", cosa che, peraltro, si evince dal tenore letterale del successivo terzo comma.

Inoltre, si rappresentano le novità introdotte dal D.lgs. 192/2024 (Revisione del regime impositivo dei redditi (IRPEF-IRES)" a modifica degli artt. 10 e 51 del T.U.I.R. (successivamente chiarite dalla Circolare 4/E del 16 maggio 2025: Principi di mutualità e solidarietà e ampliamento non imponibilità contributi sanitari), che ha ridefinito la deducibilità dei contributi ai fondi sanitari integrativi, imponendo i principi di mutualità e solidarietà.

Tra le varie novità, la richiamata circolare si sofferma sulla deducibilità dei contributi versati ai fondi integrativi del Servizio sanitario nazionale (SSN) e sulla non imponibilità dei contributi di assistenza sanitaria versati in ottemperanza a disposizioni di legge.

A riguardo si rammenta che in relazione alle modifiche apportate al Testo Unico delle Imposte sui Redditi (DPR n.917/1986, TUIR) dalla legge di bilancio per il 2025 e dal decreto legislativo n.192/2024, risultano essere deducibili dall'IRPEF, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera e-ter), del TUIR, i contributi di assistenza sanitaria versati a fondi integrativi del SSN per un importo non superiore complessivamente a 3.615,20 euro. L'articolo 51, comma 2, lettera a), secondo periodo, del TUIR, altresì, stabilisce la non concorrenza alla formazione del reddito da lavoro dipendente dei contributi di assistenza sanitaria versati dal datore di lavoro o dal lavoratore a enti o casse aventi esclusivamente fine assistenziale, in conformità a disposizioni di contratto o di accordo o di regolamento aziendale, per un importo non superiore complessivamente a 3.615,20 euro.

A seguito del nuovo intervento normativo, la circolare n.4/E ha espressamente precisato che la deducibilità dei contributi versati a fondi integrativi del SSN e la non concorrenza alla formazione del reddito da lavoro dipendente dei contributi di assistenza sanitaria versati dal datore di lavoro o dal lavoratore a enti o casse "aventi esclusivamente fine assistenziale in conformità a disposizioni dei

contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, o di regolamento aziendale, è subordinata al rispetto dei seguenti requisiti pienamente rispettati da Fide:

- l'iscrizione all'Anagrafe dei fondi sanitari integrativi (D.M. 31 marzo 2008);
- la conformità dell'operato dell'ente, della cassa o del fondo al principio di mutualità e solidarietà tra gli iscritti.

La deduzione è stata estesa ai contributi versati per i familiari, indicati all'articolo 12 del TUIR, che risultano fiscalmente a carico e nello specifico per:

- i. Coniuge non separato;
- ii. Figli di qualsiasi età;
- iii. Ascendenti conviventi.

Si precisa che lo Statuto di Fide non recepisce tutte le clausole richieste dall'ultimo comma dello stesso art. 148, ma ciò non comporta alcuna effettiva penalizzazione di carattere tributario, in quanto non sarebbero comunque applicabili le disposizioni fiscali agevolative previste dai precedenti commi 3,5,6 e 7 dello stesso articolo, perché tutte concernenti fattispecie non sussistenti in capo a questo Fondo.

Stante la totale insussistenza di attività produttrici d'impresa, Fide è assoggettato a IRES soltanto per la sussistenza del reddito catastale relativo al fabbricato di proprietà, adibito a sede sociale e ai redditi di capitale percepiti nell'esercizio appena chiuso.

Si ricorda che per gli enti non commerciali i redditi di capitale continuano a concorrere alla formazione della base imponibile secondo le regole di determinazione contenute nel titolo I del TUIR.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. q), del d.lgs. n. 344 del 2003, come modificato dall'art. 1, comma 655, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, gli utili percepiti dagli enti non commerciali, formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 22,26 per cento del loro ammontare (art. 1, comma 3, del decreto ministeriale 26 maggio 2017). Gli utili percepiti formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016 concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 100 per cento del loro ammontare (art. 1, comma 2, del decreto ministeriale 26 maggio 2017). Più nello specifico per i soggetti che hanno prodotto all'estero redditi per i quali si è resa definitiva l'imposta ivi pagata si rende necessario procedere alla determinazione del credito d'imposta spettante ai sensi dell'art. 165 del TUIR. Le imposte da indicare sono quelle divenute definitive entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi.

Infine, con riferimento alle plusvalenze realizzate attraverso la dismissione di capitale detenuto delle gestioni patrimoniali si precisa che il Fondo ha optato per il regime del risparmio amministrato che

presuppone un rapporto stabile con gli intermediari abilitati. In virtù di tale regime i proventi vengono tassati direttamente dall'intermediario senza necessità di inserimento nella dichiarazione dei redditi.

Il regime in questione si caratterizza per la tassazione secondo il principio di cassa, dei redditi diversi realizzati sulle singole operazioni con l'applicazione dell'imposta sostitutiva con aliquota del 26% a cura degli intermediari presso i quali i titoli sono in deposito, e con la possibilità di dedurre eventuali minusvalenze, perdite o differenziali negativi dalle plusvalenze conseguite sia nel periodo d'imposta che nei successivi ma non oltre il quarto, nell'ambito del complessivo rapporto intrattenuto con l'intermediario stesso.

Infine, con riferimento al portafoglio obbligazionario diretto costituito da titoli di stato tedeschi, spagnoli e italiani, oggetto di acquisizione nell'anno 2024, si rappresenta che a decorrere dal 1° luglio 2014 le ritenute, le imposte sostitutive sui redditi di capitale (es. interessi, dividendi) e sui redditi diversi di natura finanziaria (c.d. "capital gain") sono stabilite nella misura del 12,50% quelle relative ai titoli di Stato e di enti internazionali in white list e del 26% per tutti le altre tipologie di titoli.

A tal riguardo è stato quantificato a bilancio il relativo onere di competenza dell'esercizio 2024, unitamente all'importo dovuto a titolo di IRAP, quantificato a norma di legge in base alle somme erogate al personale dipendente e assimilato.

Imposta sul valore aggiunto IVA

Non sussistendo esercizio di attività d'impresa, non si configurano i presupposti per l'assoggettamento a IVA di alcuno dei componenti positivi di reddito conseguiti da Fisde.

In particolare, le specifiche disposizioni IVA riguardanti gli enti non commerciali esercenti attività assistenziale (art. 4, comma 4, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 e successive modificazioni e integrazioni) sono del tutto analoghe a quelle, già esaminate, concernenti l'assoggettamento a IRES e portano, quindi, alla identica conclusione della insussistenza di presupposti impositivi.

FISDE - BILANCIO AL 31.12.2025
Relazione del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025, nello svolgimento delle proprie funzioni, ha fatto riferimento alle disposizioni della legge, alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e allo Statuto. Il Collegio ha compiuto, nel corso dell'esercizio, le verifiche periodiche ed i controlli ritenuti utili ed opportuni per accertare la correttezza degli adempimenti richiesti dalla legge e dallo Statuto.

Il Collegio Sindacale, durante l'esercizio 2025, si è riunito n 3 volte in consesso ufficiale e plenario; di ciascuna seduta è stato redatto specifico verbale, trascritto sull'apposito libro delle adunanze dell'organo di controllo. Nel corso del primo dei tre incontri, il 19.06.2025, con oggetto lo scambio di flussi informativi con l'Organismo di Vigilanza si è proceduto ad illustrare il modello organizzativo 231 adottato dal Fondo e gli esiti di una verifica sugli aggiornamenti alla normativa di riferimento intervenuti dal 10.03.2022 al 9.08.2024. Il secondo incontro, in data 4.11.2025, ha riguardato la verifica sulla regolare corrispondenza tra le imposte determinate a calcolo sui modelli F24 elaborati e l'effettiva liquidazione delle stesse con le modalità tracciate di pagamento. Nello stesso incontro si è proceduto alla verifica della corretta applicazione della procedura di assunzione, secondo i termini della L.68 del 12.03.1999, rispetto alla quota di computabilità stabilita per legge per le assunzioni obbligatorie nelle aziende. Nel terzo incontro, avvenuto il 17.12.2025, sono state esaminate le dichiarazioni fiscali del Fondo relative alle annualità 2024 e 2025 e le valutazioni sui profili di responsabilità civili degli Organi Sociali di Fisde con le relative coperture assicurative. In nessuno degli incontri sono state rilevate irregolarità o inosservanze o inadeguatezze ai sensi dell'art.2403 c.c. Lo scrivente Collegio ha espresso profondo apprezzamento sull'operato svolto in merito all'osservanza della legge e dello Statuto del Fondo.

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nelle quali in relazione alle operazioni deliberate e sulla base delle informazioni acquisite, non ha riscontrato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile della funzione e l'esame dei documenti aziendali; senza che siano emersi elementi di criticità. Il Collegio stesso, inoltre, ha acquisito dall'organo amministrativo, con adeguato anticipo e durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Fondo e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire. Quanto alla futura evoluzione della gestione, il Collegio Sindacale invita il Fondo a monitorare l'evoluzione delle normative europea e nazionale con eventuale recepimento delle modifiche con particolare riferimento agli assetti organizzativi da adottare.



Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti, da esso approvati, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025: progetto di bilancio - costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa - e relazione sulla gestione.

EY Spa, incaricata della revisione legale dei conti, ha rilasciato la propria relazione in data 27 aprile 2026 senza richiami di informativa. La su menzionata relazione di revisione rende evidenza che il bilancio chiuso al 31/12/2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del Fondo. Tale documento è stato predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Bilancio di esercizio, del FISDE, chiuso al 31.12.2025, è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Il bilancio è stato predisposto dagli Amministratori, tenendo conto delle norme del vigente Statuto e delle specifiche peculiarità dell'attività svolta dal FISDE, in conformità ai criteri di presentazione e formazione dei "Risultati di sintesi delle aziende non profit" riguardanti le organizzazioni non lucrative di utilità sociale, contenuti nello specifico documento emanato dalla "Commissione Aziende non Profit" del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti Contabili.

Il bilancio consuntivo 2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione evidenzia quanto di seguito:

STATO PATRIMONIALE

Attività	€	119.732.141
Passività	€	20.619.807
Patrimonio Netto	€	99.112.334
<u>di cui Risultato Totale dell'esercizio 2025</u>	€	<u>7.936.988</u>

CONTO ECONOMICO

Ricavi	€	48.014.156
Costi di struttura	€	- 6.674.079
Costi prestazioni sanitarie	€	- 37.381.319
Accantonamento riserva LTC	€	- 1.250.297
Proventi ed oneri finanziari	€	5.228.527
Risultato dell'esercizio 2025	€	<u>7.936.988</u>

Il progetto di Bilancio è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione del FISDE nella riunione del 23 aprile 2026 ed evidenzia un risultato d'esercizio di avanzo, al netto delle imposte pari ad € 7.936.988 (netto di imposte pari a € 316.057).

Il risultato d'esercizio, al netto deriva dalla somma algebrica di:

- risultato della "gestione ENEL" pari a €7.412.347;
- risultato della "gestione EDISON" pari ad € 39.725;
- risultato della "gestione FISDE OPEN" pari ad € 228.184
- risultato della "gestione SEL" per € 256.732

Le singole voci nonché i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati sono commentati e descritti all'interno della Nota Integrativa.

Per quanto riguarda il principio della "Continuità Aziendale" il Collegio prende atto che l'esercizio 2025 non ha dato luogo a problematiche di questa natura, ma ha anzi consolidato un processo di equilibrio dei conti che, allo stato attuale, dà garanzie di continuità futura che trova conferma nel bilancio di previsione 2026 approvato dal Consiglio d'Amministrazione del 27 novembre 2025. Il Collegio prende atto che ad analoghe conclusioni è giunta anche la Società di revisione.

La relazione degli amministratori illustra l'andamento della gestione, l'evoluzione prevedibile ed i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio. L'organo di controllo ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire, ritenendola coerente con il contenuto del bilancio.

Il Collegio, considerando le risultanze dell'attività svolta ed il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata da EY S.p.A., da parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto e concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata nella nota integrativa.

Letto, confermato e sottoscritto in Roma il 27 aprile 2026

Il Collegio Sindacale del FISDE

Massimo Ferretti

Stefano Scudiere

Pietro Perneti

Giovanni Trentadue

Per il collegio sindacale

Il Presidente

Francesco Sperlinga



FISDE Fondo Integrativo Sanitario per i Dipendenti del Gruppo Enel

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente



Shape the future
with confidence

EY S.p.A.
Via Lombardia, 31
00187 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 324755504
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione del
FISDE- Fondo Integrativo Sanitario per i Dipendenti del Gruppo Enel

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del FISDE - Fondo Integrativo Sanitario per i Dipendenti del Gruppo Enel (in seguito anche "FISDE"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del FISDE per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, è stato correttamente predisposto, in tutti i suoi aspetti significativi, in conformità ai principi e criteri descritti nel paragrafo "Principi contabili, criteri di valutazione e informazioni sulle singole voci di bilancio" della nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al FISDE in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che il FISDE, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, non era obbligato alla revisione legale ai sensi del Codice Civile.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai principi e criteri descritti nel paragrafo "Principi contabili e criteri di valutazione" della nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del FISDE di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del FISDE o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dallo Statuto, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del FISDE.



Shape the future
with confidence

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del FISDE;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del FISDE di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il FISDE cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 27 aprile 2026

EY S.p.A.

Alessandro Fischetti
(Revisore Legale)